

Tensione in giunta regionale

Fedriga redarguisce Scoccimarro sugli eco-asciugamani

D'AMELIO / PAGINA 16



Tagliamento e Sile

Le 100 imprese top

DELLE CASE E SACCHI / PAGINE 22-24

In edicola

FRIULANE
SON QUINARRATE
LE FIGLIE DELLA
PICCOLA PATRIA
Seconda parte

Euro 15
più il prezzo del giornale



LA POLITICA

DOMANI E LUNEDÌ ALLE URNE
Referendum,
la guida al voto
Cosa c'è in palio
per la Giustizia

Domani e lunedì gli elettori saranno chiamati a esprimersi sulla riforma costituzionale che interviene sull'organizzazione della magistratura. Il quesito sulla scheda impone una scelta secca: confermare o respingere modifiche già approvate dal Parlamento. In caso di vittoria del Sì, le novità entreranno in vigore; in caso di vittoria del No, resterà confermato l'assetto attuale. Trattandosi di un referendum costituzionale confermativo, non è previsto quorum. I partiti di centrodestra sono per il Sì, la maggior parte del centrosinistra per il No. **BALLICO** / PAGINE 2 E 3

L'ADDIO A BOSSI

TRA STORIA, POLITICA E RICORDO
Quando
il Senatùr
si mangiò
il Nord Est

FRANCESCO JORI


Era nata nel 1980, come "madre di tutte le Leghe", per usare l'immagine coniata dal suo fondatore Franco Rocchetta. All'epoca, Umberto Bossi era un signor nessuno; eppure proprio quello sconosciuto nel giro di soli dieci anni si è fagocitato la Liga Veneta, senza mai assegnare ai suoi esponenti ruoli di peso nel partito, malgrado si trattasse di un prezioso serbatoio di voti: a volte più della stessa componente lombarda. / PAGINE 6 E 7

LE NOSTRE INIZIATIVE

Domani a Udine
Lezioni di Storia

VALERIO MARCHI

Ultimo appuntamento, domani alle 11, per il ciclo delle Lezioni di Storia "Oriente e Occidente", ideato dagli Editori Laterza e organizzato in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del Messaggero Veneto. / PAGINA 44

IN MEDIO ORIENTE SÌ DI LONDRA ALL'USO DELLE BASI PER PROTEGGERE HORMUZ. TRUPPE NATO VIA DALL'IRAQ, TRUMP: «CODARDI». PRONTI MARINES E NAVI DA GUERRA

Primi rincari sulla spesa

Dopo diesel e benzina, monitoraggio dell'effetto guerra sugli scaffali dei supermercati in regione

L'aumento del costo dei carburanti può avere un impatto su frutta e verdura in arrivo dal Sud Italia, con incrementi stimati nel 2%. Timori per l'impennata del prezzo dei fertilizzanti. Dopo il taglio delle accise, molti automobilisti ieri hanno rifatto il pieno. Il Fvg è la regione più virtuosa nel rispettare il decreto del governo contro le speculazioni. Sul fronte internazionale la Nato ha ritirato le truppe dall'Iraq e Trump, che ha definito gli alleati «codardi», studia l'invio in Iran di marine e navi da guerra. Sì di Londra all'uso delle basi per proteggere Hormuz. **DIRONZA, BLASICH E PACE** / PAGINE 10-12



Timore di rincari nei supermarket

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

I SEI PASSI IN AVANTI DELL'EUROPA

A Bruxelles si fanno anche cose buone. Agitati dalle tensioni su guerra in Iran e crisi energetica che ne seguirà, i leader Ue si sono votati a riformare in 12 mesi il grande mercato unico comunitario. / PAGINA 10

IN CRONACA

SEQUESTRO A UGOVIZZA

Carburante truccato

Stop ai carichi in arrivo da Est

Un flusso di autocisterne e mezzi pesanti provenienti dall'Est Europa, carichi di un prodotto dichiarato come olio lubrificante, ha attirato l'attenzione della Guardia di finanza del Comando provinciale di Udine. Negli ultimi mesi i controlli delle Fiamme gialle sui trasporti di prodotti petroliferi sono stati intensificati, con particolare attenzione alla barriera autostradale di Ugovizza e alle aree di sosta autostradali. **ROSSO** / PAGINA 33

TRA MARANO E SAN GIORGIO

Mercurio nei capelli dei lavoratori del porto

Nei capelli di 80 lavoratori monitorati di Porto Nogaro è presente mercurio, nonostante non siano stati esposti ad attività che lo utilizzano. Ad attestarlo è stato uno studio appena pubblicato sulla rivista scientifica internazionale *Environments*. **ARTICO** / PAGINA 39

NEL PRIMO TEMPO REGGE IL FORTINO, NEL SECONDO LE MERAVIGLIE. ARIETE EKKELINKAMP E DAVIS ALLA WEAH: È 2-0



Udinese, un venerdì d'oro: steso il Genoa a Marassi

L'esultanza di Ekkelenkamp, autore dell'1-0 (F. Petrussi) **OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO** / PAGINE 48-50



SCOPRI TUTTI GLI EVENTI!



il prossimo appuntamento:
CONTRASTI SUBLIMI:
IL CIOCCOLATO
INCONTRA
IL BALSAMICO

SABATO
28 MARZO
ORE 10:00

PRENOTA ORA

ACETAIA MIDOLINI - Manzano (UD)
T. +39 0432 754555 - www.midolini.com - info@midolini.com

LIGNANO VA DI CORSA

Ombrelloni gratis
prima di Pasqua



DEL SAL / PAGINA 41

Verso il referendum

LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

COSA SUCCUDE

Giudici e pm
ruoli distinti

SÌ

Se prevale il Sì, viene introdotta una separazione strutturale tra le carriere dei giudici e dei pubblici ministeri, con percorsi distinti fin dall'ingresso: cambiano concorsi, formazione e progressione professionale. Non sarà più possibile passare da una funzione all'altra, superando l'attuale sistema che già consente un solo cambio in carriera. L'obiettivo dichiarato

è rafforzare la distinzione tra chi esercita l'azione penale e chi decide nel processo. Secondo i sostenitori, questa separazione renderebbe più evidente la posizione di terzietà del giudice e contribuirebbe a evitare condizionamenti derivanti dalla condivisione di carriera e cultura professionale con i pm. Di fatto, sarebbe il completamento del modello del processo accusatorio, in cui le parti si confrontano davanti a un giudice considerato equidistante. Secondo i critici, però, il problema della "vicinanza" tra giudici e pm non è dimostrato in modo sistematico, anche perché i passaggi di funzione sono già molto rari. —

COSA SUCCUDE

Concorso unico
e stesso ordine

Se prevale il No, resta in vigore l'attuale sistema, in cui giudici e pubblici ministeri appartengono allo stesso ordine della magistratura. L'accesso avviene tramite un unico concorso e, pur con limiti introdotti negli ultimi anni, resta possibile passare da una funzione all'altra. Questo modello si fonda sull'idea di una magistratura unitaria, in cui le diverse funzioni condividono formazione, principi e autogoverno. Il pm, pur essendo parte nel processo, è considerato un soggetto che agi-

sce nell'interesse generale e non come una parte privata. Secondo chi sostiene il mantenimento del sistema, l'unità della magistratura è una garanzia di indipendenza, anche rispetto al potere esecutivo. E la distinzione tra accusa e giudizio sarebbe già assicurata dalle regole processuali e dall'organizzazione interna. I sostenitori del No evidenziano inoltre che i passaggi tra funzioni sono quantitativamente limitati e che non esistono prove univoche di una sistematica influenza dei pm sui giudici. —

no

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

COSA SUCCUDE

Csm requirente
e Csm giudicante

SÌ

Con la vittoria del Sì, il Consiglio superiore della magistratura viene diviso in due organi distinti: uno per i giudici e uno per i pubblici ministeri. Stando al testo della riforma, ciascuno dei due Csm sarebbe composto da 32 membri: 2 membri di diritto, 20 componenti togati, 10 laici. Per entrambi gli organi il primo membro di diritto sarebbe il Presidente della Repub-

blica, mentre il secondo cambierebbe a seconda dell'organo: per il Csm giudicante sarebbe il primo presidente della Corte di Cassazione, per il Csm requirente sarebbe il procuratore generale della Corte di Cassazione. Secondo i sostenitori, la divisione rafforza la chiarezza dei ruoli e riduce possibili interferenze. I critici sottolineano in risposta che il Csm unico garantisce una visione complessiva della magistratura e che la separazione potrebbe produrre una frammentazione del sistema. Viene inoltre segnalato il possibile aumento dei costi e della complessità organizzativa conseguenti alla duplicazione delle struttu-

COSA SUCCUDE

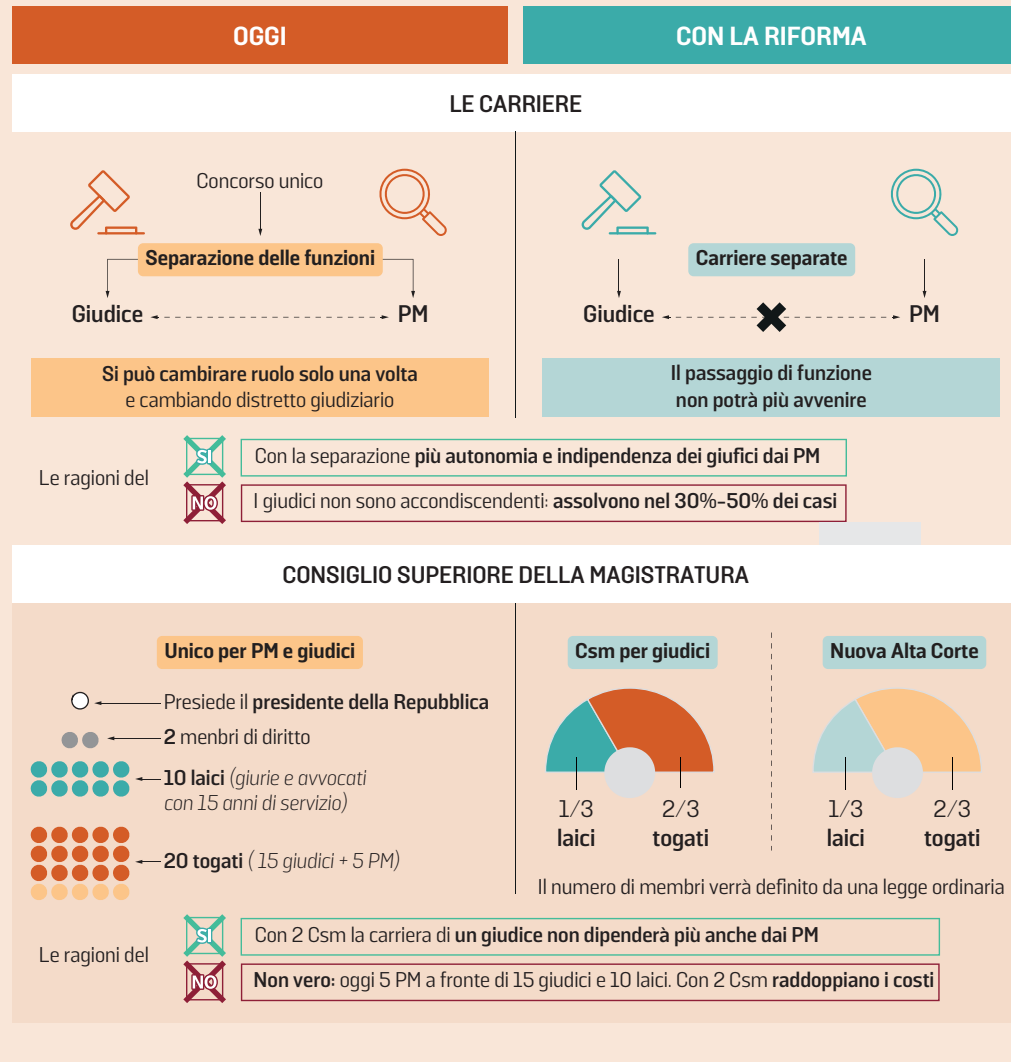
Un solo Consiglio
da 33 membri

Se vince il No, resta in vigore l'attuale Consiglio superiore della magistratura con 33 membri: 3 di diritto (presidente della Repubblica, primo presidente della Corte di Cassazione, Procuratore generale presso la Corte di Cassazione) e 30 elettivi (20 togati, eletti dai magistrati, 10 laici, eletti dal Parlamento tra professori di diritto e avvocati con 15 anni di esercizio). L'organo continua a gestire carriere, nomine, trasferimenti. Il modello si basa sull'idea di una magistratura in cui le diverse fun-

zioni convivono all'interno dello stesso sistema di autogoverno, favorendo una gestione coordinata e una visione complessiva dell'organizzazione. Secondo i sostenitori del mantenimento, il Csm unico rappresenta una garanzia di equilibrio istituzionale e permette di evitare frammentazioni. La distinzione tra giudici e pm sarebbe già assicurata dalle norme esistenti. Il voto per il No mantiene una struttura consolidata, senza introdurre nuovi organi né modificare l'assetto generale della magistratura. —

no

I TEMI DELLA RIFORMA



Giustizia

Cosa cambia dopo il voto

Dalla separazione delle carriere al raddoppio del Csm
I temi della riforma e le ragioni dei due schieramenti

Marco Ballico

Il 22 e 23 marzo gli elettori saranno chiamati a esprimersi sulla riforma costituzionale che interviene sull'organizzazione della magistratura. Il quesito sulla scheda impone una scelta secca: confermare o respingere modifiche già approvate dal Parlamento. In caso di vittoria del Sì, le novità entreranno in vigore; in caso di vittoria del No, resterà confermato l'assetto attuale. Trattandosi di un referendum costituzionale confermativo, non è previsto quorum. I partiti di centrodestra sono per il Sì, la maggior parte del centrosinistra per il No. Al centro il fronte è mobile: Azione si è espressa a favore, Italia Viva ha invitato al voto, ma senza prendere posizione.

I PILASTRI DELLA RIFORMA

Sono quattro i cambiamenti principali della riforma. Il pri-

mo è la separazione delle carriere tra magistrati che svolgono la funzione giudicante (7 mila giudici in Italia) e magistrati (2.200 pm) che svolgono la funzione requirente. Il secondo è la creazione di due Consigli superiori della magistratura, uno per ciascuna funzione. Il terzo è l'introduzione del sorteggio per selezionare i componenti degli organi di autogoverno della magistratura. Il quarto è l'istituzione di una nuova Alta Corte disciplinare, separata dal Csm, cui verrebbero sottratti i processi disciplinari.

COSA NON CAMBIA

Per orientarsi, stavolta, è anche utile sapere quello che non entra nella partita. La riforma, per ammissione dello stesso ministro della Giustizia Carlo Nordio e della presidente leghista della Commissione Giustizia del Senato, l'avvocato Giulia Bongiorno, non in-

terviene sulla durata dei processi, né sul quotidiano dei tribunali. Il voto incide esclusivamente sull'assetto istituzionale della magistratura.

LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Oggi giudici e pubblici ministeri appartengono allo stesso ordine e condividono lo stesso governo interno, rappresentato dal Csm. La riforma introduce una distinzione più netta tra i due percorsi professionali. Per i sostenitori, questa scelta rafforza la terzietà del giudice nel processo penale, rendendo più chiara la separazione tra chi accusa e chi decide. Le regioni del Sì richiamano spesso il modello del processo accusatorio introdotto nel 1988, in cui il giudice deve essere equidistante dalle parti. I critici osservano però che i passaggi tra le funzioni, limitati dalla legge Cartabia-Draghi (un pm può diventare giudice, e viceversa, solo

Verso il referendum

SORTEGGIO DEI MAGISTRATI PER I DUE CSM

COSA SUCCUDE

I componenti estratti a sorte

Con la vittoria del Sì, cambia il sistema di selezione dei componenti dei Consigli superiori della magistratura. I membri togati, cioè i magistrati, non saranno più eletti dai colleghi ma sorteggiati tra tutti gli appartenenti alle rispettive categorie. Anche i membri laici saranno scelti tramite sorteggio, ma all'interno di un elenco definito dal Parlamento. L'obiet-

tivo è ridurre il peso delle correnti associative interne alla magistratura, che negli anni hanno avuto un ruolo rilevante nelle elezioni e nella distribuzione degli incarichi. Il sorteggio viene visto come uno strumento per interrompere queste dinamiche e rendere più casuale e meno influenzata la composizione degli organi di autogoverno. I critici ribattono che il sorteggio non tiene conto di competenze specifiche o esperienze maturate, che possono essere rilevanti per il ruolo. Inoltre, il fatto che i membri laici siano estratti da liste definite dal Parlamento mantiene comunque una componente politica nella selezione. —

COSA SUCCUDE

I venti togati eletti dai magistrati

Se vince il No, resta in vigore il sistema attuale basato sull'elezione dei membri togati del Consiglio superiore da parte dei magistrati. Questo modello consente ai magistrati di scegliere direttamente i propri rappresentanti, sulla base di programmi, orientamenti e percorsi professionali. L'elezione è considerata uno strumento di rappresentatività interna, che permette di esprimere le diverse sensibilità presenti nella magistratura. Chi sostiene il mantenimento del sistema elettivo ri-

tiene che esso garantisca responsabilità e legittimazione democratica interna, evitando una selezione casuale dei membri. Inoltre, in questo modo si consente di valorizzare competenze ed esperienze specifiche utili per il funzionamento del Consiglio. Restare con il sistema attuale significa quindi preservare un equilibrio tra rappresentanza e selezione, pur mantenendo le criticità legate alle dinamiche associative. Il confronto resta tra un modello basato sul voto e uno fondato sull'estrazione a sorte. —

LA FUNZIONE DISCIPLINARE

COSA SUCCUDE

L'Alta Corte e il collegio a 15

Con il Sì, la funzione disciplinare viene sottratta ai Consigli superiori e affidata a un nuovo organo: l'Alta Corte disciplinare. Questo organismo, distinto dall'autogoverno, avrà il compito di giudicare le eventuali responsabilità disciplinari dei magistrati. La Corte sarà composta da 15 membri: 3 giuristi nominati dal Quirinale, 3 laici estratti a sorte da un elenco di

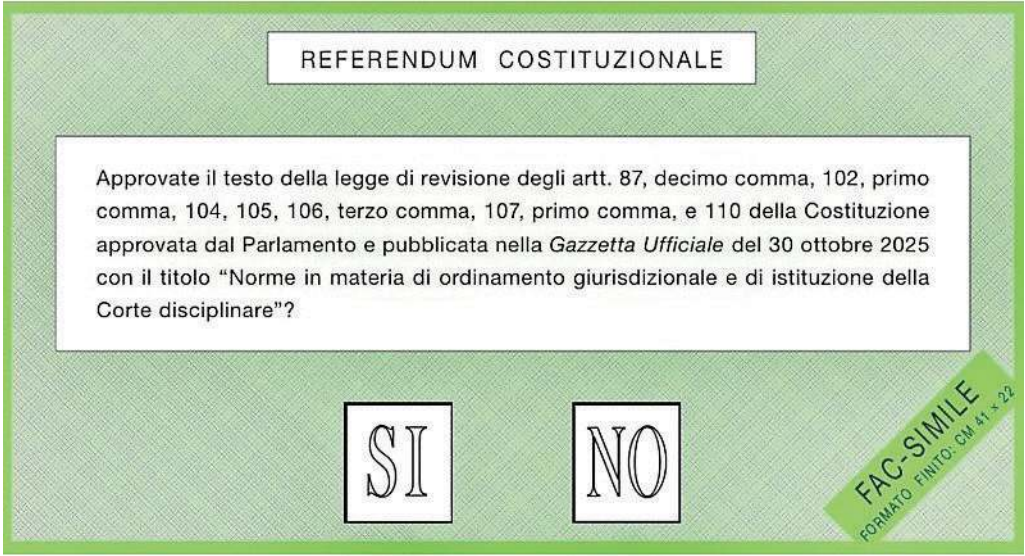
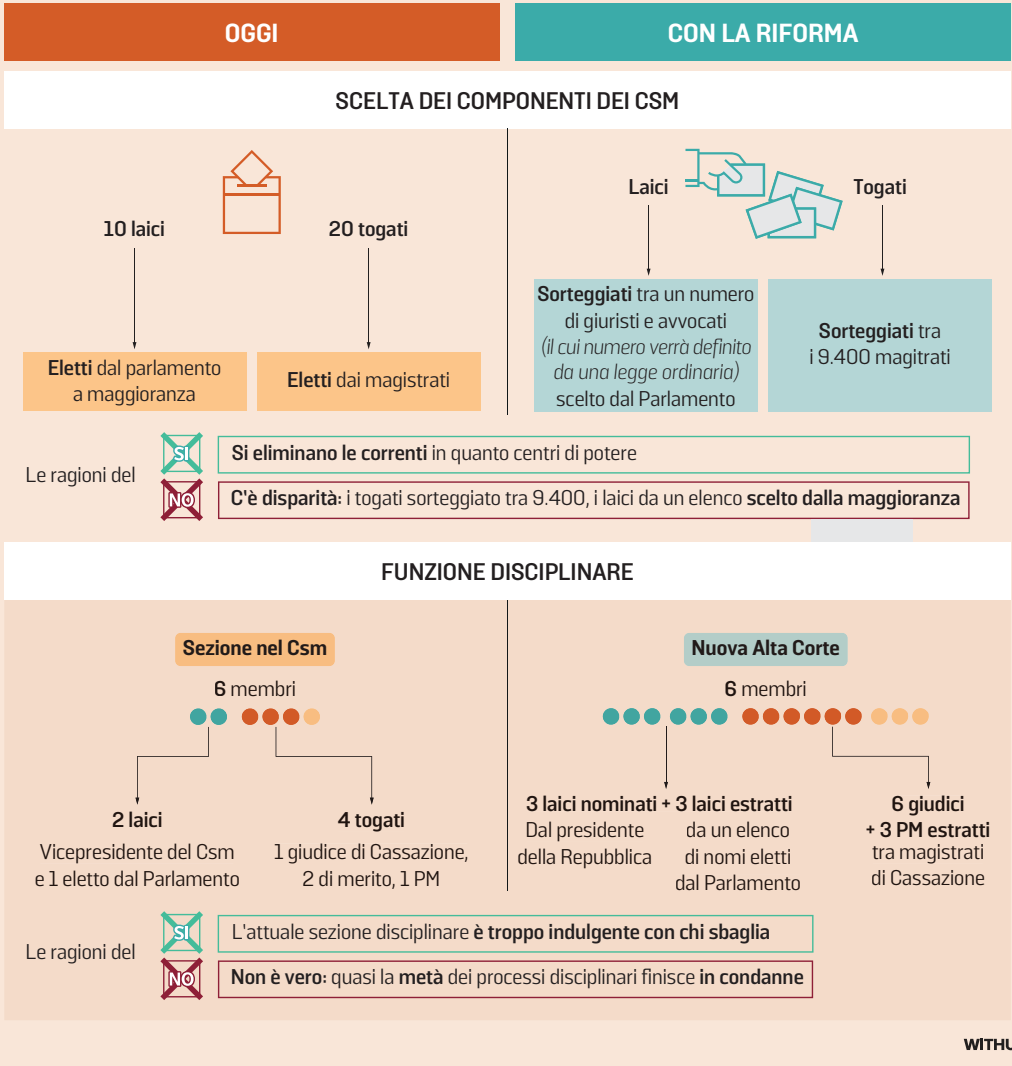
professori e avvocati eletti dal Parlamento, 6 giudici e 3 pm estratti a sorte tra magistrati di Cassazione. Secondo i sostenitori della riforma, questa separazione rende più imparziale il sistema disciplinare, evitando che chi gestisce le carriere sia anche chiamato a giudicare i comportamenti. Si punta in sostanza a rafforzare la credibilità del controllo interno. Le ragioni del No osservano che il sistema attuale già prevede meccanismi di responsabilità e che la creazione di un nuovo organo potrebbe complicare il quadro istituzionale. Viene anche sollevato il tema delle garanzie nei ricorsi e dell'equilibrio tra le diverse funzioni coinvolte. —

COSA SUCCUDE

L'autogoverno delle toghe

Se prevale il No, la funzione disciplinare resta affidata al Consiglio superiore della magistratura, attraverso la sua sezione disciplinare. Questo modello unisce in un unico organo le funzioni di autogoverno e di controllo. L'azione disciplinare può essere attualmente promossa dal ministro della Giustizia o dal procuratore generale della Cassazione, e decisa dal Csm in una apposita sezione composta dal vicepresidente del Csm, da un altro laico, da un giudice di Cassazione, due

giudici di merito e un pm, con possibilità di impugnazione. Secondo chi sostiene il modello vigente, c'è la garanzia di un equilibrio tra autonomia della magistratura e responsabilità dei suoi membri. In risposta a chi nel dibattito pubblico muove critiche fondate sulla gestione interna dei procedimenti, ritenuta a volte troppo indulgente, i sostenitori del No evidenziano che, affidando la competenza alla sezione disciplinare del Csm, i dati sulle sanzioni mostrano un'attività per nulla trascurabile. —



Quattro le questioni, un unico quesito
Dopo l'esito previste le leggi attuative

una volta in carriera e cambiando distretto), sono molto rari (0,2-0,5% annuo dal 2020 al 2025), e aggiungono che il sistema attuale garantisce già un equilibrio tra le parti. Secondo questa lettura, la separazione potrebbe incidere sull'unità della magistratura senza risolvere problemi concreti.

IL NUOVO ASSETTO DEL CSM

Un altro punto centrale è il superamento del Consiglio superiore unico. Con la riforma nascerrebbero due organi distinti, ciascuno competente per una sola funzione, con composizione non diversa dall'esistente: due terzi di membri togati, un terzo di laici. L'obiettivo dichiarato è evitare che giudici e pm partecipino alle decisioni sulle rispettive carriere. Secondo i favorevoli, questo renderebbe più coerente il sistema. Secondo i contrari, il Csm unico rappresenta una ga-

ranzia di equilibrio e consente una visione unitaria della magistratura. La duplicazione degli organi viene anche associata a un aumento dei costi e della complessità organizzativa.

IL SORTEGGIO

La riforma introduce il sorteggio per la selezione dei membri dei due Csm. I magistrati verrebbero estratti a sorte, mentre i componenti laici sarebbero pure sorteggiati, ma pescando da un elenco di giuristi definito dal Parlamento. Per i favorevoli al Sì, questo meccanismo può consentire di ridurre il peso delle correnti interne alla magistratura, considerate nel tempo centri di influenza nelle nomine e nelle carriere. I sostenitori del No ribattono che il sorteggio elimina la dimensione elettiva e può portare a una selezione non basata su competenze specifiche. Il confronto riguar-

Le urne saranno aperte dalle 7 alle 23 la domenica e dalle 7 alle 15 lunedì

da quindi il rapporto tra rappresentatività e casualità.

LA NUOVA CORTE DISCIPLINARE

La riforma prevede anche la creazione di un'Alta Corte disciplinare, composta da 15 membri (3 giuristi nominati dal Quirinale, 3 laici estratti a sorte da un elenco di professori e avvocati eletti dal Parlamento, 6 giudici e 3 pm estratti a sorte tra magistrati di Cassazione), che sostituirebbe il Csm nella gestione dei procedimenti disciplinari. Una legge ordinaria definirà illeciti, sanzioni, funzionamento dell'Alta Corte. Chi spinge per il Sì sostiene che separare la funzione disciplinare da quella di autogoverno renderebbe il sistema più imparziale. Secondo i contrari, il modello vigente è tutto fuorché indulgente, posto che quasi la metà dei processi disciplinari si traduce in condanne. —

Verso il referendum

Meloni: «Sì per modernizzare l'Italia» Schlein: «No, in gioco la Costituzione»

La premier critica le «menzogne» del fronte avversario. Conte: «La politica vuole controllare i magistrati»

Doppia presenza della premier Giorgia Meloni in tv per lo sprint finale, ma appuntamenti nei territori annullati o trasformati in ricordo di Umberto Bossi. La chiusura di campagna referendaria del centrodestra si divide tra il cordoglio per la scomparsa di una figura centrale nella storia della coalizione e l'ultima spinta per alzare l'asticella del consenso sulla riforma dell'esecutivo.

IL CENTRODESTRA

La presidente del Consiglio e i due vicepremier lanciano il conclusivo appello per il sì, ciascuno battendo su argomenti più volte richiamati nella corsa referendaria. Dalla famiglia nel bosco ai casi di «mala-giustizia», passando per il contrasto alle correnti di una magistratura «politicizzata». Con un messaggio di fondo comune: dal voto «nessun contraccolpo sul governo, la maggioranza è solida a differenza

dell'opposizione». A ripeterlo è la premier in diretta televisiva, mentre la Lega annulla tutti gli eventi già organizzati e cancella le partecipazioni alle piazze comuni. Quella milanese, con regia di FdI, è inizialmente dedicata alla maratona per sostenere la riforma. Ma nel corso della giornata cambia segno, con una speciale dedica al Senatùr. Nonostante l'evento si trasformi in un ricordo del fondatore della Lega, nessun esponente di via Belle-rio si aggiunge ai rappresentanti degli altri partiti di centrodestra nella piazza condivisa. Che resta comunque una rarità, considerata una campagna referendaria che ogni partito ha giocato per sé.

LA PREMIER MELONI

La premier, invece, prima su Rai1 e poi su La7, guarda dritta in camera per l'ultimo appello. La sfida, ricorda, «è tra chi vuole difendere lo status quo e chi vuole modernizzare il Paese».



Elly Schlein, segretaria del Pd

Ranucci: «Vedo un pericolo più grave con un esecutivo che non vuole ostacoli»



La premier Giorgia Meloni (Fdi)

se». Se vincessero il no, insiste, «mi preoccupa il messaggio che in questa nazione non si possa cambiare». Meloni non manca di fare una valutazione sulla campagna referendaria che definisce non bella. «C'è stato prevalentemente un ten-

tativo di buttarla in caciara, ho trovato orrendo il fatto di dover mentire per essere convincenti e questo è accaduto soprattutto nel fronte del no», attacca. «Poi ci sono stati dei falli di reazione», riconosce guardando al fronte del sì. Ma l'obiettivo restano le «menzogne» del fronte avversario, che l'hanno spinta – dice – a dedicarsi «in questo ultimo periodo a questi temi». Infine, l'attacco alla «crociata di alcune toghe contro il governo sull'immigrazione».

LA CGIL

Per Maurizio Landini, leader della Cgil, a Reggio Emilia per la chiusura della campagna per il No, «è importante andare alle urne e votare no perché in discussione c'è la Costituzione». Il giornalista Sigfrido Ranucci in videocollegamento col comitato Giusto dire no al teatro AncheCinema di Bari non ha nascosto le sue preoccupazioni: «Vedo un pericolo

molto più grave di quello legato a un semplice referendum. Per me è il tassello di una parte molto più ampia che riguarda il nuovo ordine mondiale, che prevede l'eliminazione di tutti quegli ostacoli che possono interferire nella logica di un esecutivo forte che non vuole ostacoli né nei magistrati scomodi e indipendenti, né nei giornalisti che fanno da cane da guardia della democrazia».

SCHLEIN E CONTE

A Milano l'intervento della segretaria del Pd Elly Schlein: «Qui c'è in gioco la Costituzione, l'equilibrio dei poteri che i nostri costituenti hanno scritto. Andiamo tutti a votare per difendere la nostra Costituzione antifascista». Il presidente del M5s, Giuseppe Conte, alla chiusura del M5s della campagna per il No, a Roma ha detto: «Col referendum si asseconda l'onda lunga, il primato della politica, che deve controllare la magistratura. Un progetto anticipato da anni. Ora stanno aggredendo la Costituzione per realizzare questo disegno. Hanno abolito l'abuso di ufficio, hanno ridimensionato il traffico di influenze illecite, hanno smantellato la spazzacorrotti pezzo dopo pezzo, hanno ridotto il tempo delle intercettazioni, hanno introdotto una norma per cui per essere arrestato devi essere prima interrogato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

e-POWER

La rivoluzione dell'ibrido.

PROVA LA DIFFERENZA

QASHQAI

NASCE L'EFFICIENZA ALL'ENNESIMA POTENZA.

- EFFICIENZA**
Più di 22 Km/lt in ciclo combinato
- AUTONOMIA**
Oltre 1.200 Km con un pieno da 55lt
- POTENZA**
205 CV combinati
- GARANZIA**
Fino a 10 anni con Nissan More

ANCHE SABATO E DOMENICA

GAMMA

QASHQAI HYBRID DA € 26.900*

*QASHQAI ACENTA MILD HYBRID 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 32.600 (IPT escl.) meno € 5.700 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 31/03/2026. **Inoltre, su tutta la gamma Nissan Qashqai Mild Hybrid, ulteriore bonus pari a € 1.500 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/03/2026 al 31/03/2026 e immatricolazione entro il 31/03/2026. Offerta valida fino al 31/03/2026 presso le Concessionarie Nissan che aderiscono all'iniziativa. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,4 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 100 g/km.

CROSSOVER DAYS ANCHE A MARZO

€ 1.500 DI EXTRASCONTO

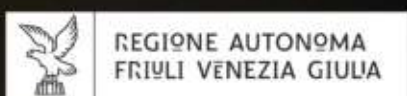
SU QASHQAI MILD HYBRID IN PRONTA CONSEGNA**

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252
LATISANA Tel. 0431 50141
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 999500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO



www.villamanin.it

22^a EDIZIONE

nel giardino del Doge Manin

**21—22
marzo 2026**

mostra floreale di piante
e arredi per il verde

Villa Manin
dalle 9 al tramonto

L'addio al fondatore della Lega



In alto Bossi con Zaia nel 2012, a fianco con Rocchetta negli anni '90. Sotto in un comizio a Venezia nel 2008



Quando Bossi si mangiò il Nord Est

A inizio del 1991 lanciò la Lega Nord, in 10 anni ha fagocitato la Lega

FRANCESCO JORI

Era nata nel 1980, come “madre di tutte le Leghe”, per usare l'immagine coniata dal suo fondatore Franco Rocchetta. All'epoca, Umberto Bossi era un signor nessuno; eppure proprio quello sconosciuto nel giro di soli dieci anni si è fagocitato la Lega Veneta, senza mai assegnare ai suoi esponenti ruoli di peso nel partito, malgrado si trat-

tasse di un prezioso serbatoio di voti: a volte più della stessa componente lombarda. Quando decolla la realtà veneta, Bossi è un semplice sostenitore della causa autonomista, cui l'ha conquistato Bruno Salvadori, storico leader dell'Union Valdotaie. In quello stesso 1980, prova a cimentarsi in prima persona dando vita all'Unolpa, Unione nord occidentale lombarda per l'autonomia; che però ha vita effimera. Così l'anno

dopo decide di fondare la Lega lombarda, scegliendo come simbolo Alberto da Giussano.

In Veneto nel 1983 la Lega a sorpresa riesce a far eleggere due suoi esponenti in Parlamento, Achille Tramarin e Graziano Girardi, toccando il 4 per cento; Bossi ci prova ma resta a mani vuote, con una lista in cui abbina ai lombardi i piemontesi di Roberto Gremmo e la Lista per Trieste di Manlio Cecovini (quest'ulti-

ma già presente alla Camera dal 1979 con Aurelia Benco Gruber). Ma la Lega disperde in fretta il suo patrimonio a causa di un'esasperante litigiosità interna, gestita da Rocchetta con drastiche scelte autoritarie: si innesca una diaspora che vedrà tra i primi fuorusciti alcuni componenti del commando dei Serenissimi che ritroveremo nel maggio 1997 in cima al campanile di San Marco. Il risultato si vede alle politiche del 1987,

dove la Lega (alleata con i Pensionati Uniti dell'ex missino Stefano Menicacci) rimane fuori dal Parlamento, mentre vi entrano i lombardi con lo stesso Bossi e Giuseppe Leoni.

È un trend ribadito alle successive europee del 1989, in cui si presenta un cartello composto da lombardi, veneti, Union Valdotaie, Partito Sardo d'Azione, Union fur Sudtiroli, e per la prima volta due movimenti friul-giuliani,

l'Union Furlane e la Slovenska Skupnost. Mentre i leghisti lombardi arrivano all'8 per cento, mandando a Strasburgo Francesco Speroni e Luigi Moretti, i veneti si fermano all'1,7 per cento. È lì che Bossi imprime la svolta decisiva: in dicembre a Bergamo, nello studio di un notaio, firma l'atto costitutivo della Lega Nord, includendovi oltre ai veneti i piemontesi, i liguri, gli emiliani, i toscani.

Nel programma figura la trasformazione dell'Italia in Stato federale. Alle regionali del 1990 la Lega lombarda risulta il secondo partito col 19 per cento, e nelle contestuali amministrative elegge il suo primo sindaco a Cene, nella Bergamasca; viceversa il Veneto si ferma al 6 per cento, facendo peggio anche della Liguria. Subito dopo il prato di Pontida ospita il primo raduno leghista, dove echeggia per la prima volta lo slogan “Roma ladrona, la Lega non perdona”.

Il capitolo definitivo si verifica pochi mesi dopo, nel febbraio 1991, a Pieve Emanuele: alla presenza delle componenti veneta, piemontese,

DOMANI LE ESEQUIE NELL'ABBZIA DI SAN GIACOMO, PRESENTE ANCHE LA PREMIER MELONI

I funerali nella “sua” Pontida Salvini fa visita alla famiglia

GEMONIO (VA)

Umberto Bossi torna nella “sua” Pontida per l'ultimo saluto. Il funerale del fondatore e leader carismatico della Lega Nord nell'abbazia di San Giacomo domani alle 12. Annunciata la presenza, tra gli altri, della premier Giorgia Meloni, del presidente del Senato Ignazio La Russa, dei vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini.

Intanto Gemonio è tornata capitale del Carroccio. Ma quella di un tempo, che sognava la secessione e il federalismo prima della svolta nazionale e sovranista impressa da Matteo Salvini. Niente camera ardente pubblica per il Senatùr ma sono tanti coloro che arrivano e magari lasciano un mazzo di fiori alla porta di casa.

Nella villetta del “capo” le persiane sono quasi tutte

chiuse, in strada i cronisti attendono e le forze dell'ordine presidiano la via. Dentro casa la famiglia, la moglie Manuela con i figli, accoglie poche persone quelle che sono rimaste sempre legate a Bossi, il fondatore della Lega Nord morto giovedì a 84 anni. Dal mattino presto fino al tardo pomeriggio si contano sulle dita di una mano le persone che varcano il cancello in ferro per portare

le condoglianze alla famiglia. La parola d'ordine è “riservatezza”. Poi, alle 18 di ieri, quando il sole sta per tramontare e quando nessuno pensava di vederlo, arriva anche l'attuale leader della Lega Salvini che si intrattiene per un'ora e mezza con la famiglia del Senatùr nella villetta, in cui non tornava dal settembre del 2025. Un incontro, fa sapere poi, «emozionante». Per poi aggiungere: «Domani saremo in tanti ad abbracciare Umberto nella sua Pontida».

Prima di lui, a trovare i familiari, il ministro Giancarlo Giorgetti, accolto all'arrivo da Renzo Bossi che lo abbraccia. Il ministro dell'Economia rimane nella residenza della famiglia Bossi per circa

LA VILLETTA DEL “CAPO”
L'ABITAZIONE DI UMBERTO BOSSI
A GEMONIO NEL VARESINO

Appesi anche alcuni striscioni
«Per sempre i tuoi giovani padani»

tre ore, c'è anche Marco Reguzzoni, ex capogruppo leghista alla Camera.

Intanto «il messaggio e le idee di Umberto Bossi non sono morti». Il popolo della Lega esce allo scoperto dopo la scomparsa del Senatùr e lancia una sorta di monito ai vertici del Carroccio. «Se siamo qui è grazie a lui». In attesa dei funerali, il dibattito si accende anche su Radio Libertà, erede della Radio Padana Libera e storico megafono del partito. Lì, oltre al dolore e alle condoglianze per la famiglia, è proprio l'eredità del Senatùr ad animare il confronto. Con i distinguo fra la Lega di oggi, trasformata da tempo in partito nazionale, e quella dei nordisti più vicini allo slogan “Padroni a casa

L'addio al fondatore della Lega



IL SENATÙR A PONTIDA NEL 2005
UMBERTO BOSSI DURANTE UN
INTERVENTO ALLA KERMESSE LEGHISTA

In Veneto Rocchetta fondò il movimento, nel 1980 il Senatùr era un signor nessuno

A Udine la prima sede nel 1990, nel 1992 alle Politiche conquista il 19% a Pordenone

trentina, ligure, emiliana, toscana, e dei due rami separati friulano e triestino, Bossi lancia ufficialmente la Lega Nord (in quella sede echeggia l'altro celebre slogan "la Lega ce l'ha duro"), diventando segretario per acclamazione, e concedendo ai veneti il contentino della presidenza a Rocchetta. Commenta malinconicamente dal Veneto Flaminio De Poli, stimato esponente dell'autonomismo: «Ancora una volta il Veneto

nostra" di ispirazione bossiana. Anche Salvini scende in campo per tenere il punto sul suo progetto (dalla Lega della Lombardia e del Veneto a quella che governa in oltre 500 comuni, oltre che nell'esecutivo nazionale).

Nel pomeriggio il vice premier rende omaggio - collegandosi a Radio Libertà - all'uomo che «gli ha cambiato la vita» dice. E sintetizza in due parole il lascito di Bossi: «Coraggio e libertà». Quindi spiega: «Coraggio, perché la Lega è quella delle scelte coraggiose, ha affrontato processi e problemi» e libertà «perché la Lega non ha potentati o lobby. I nostri azionisti sono gli elettori». Ma quando qualche ascoltatore evidenzia le differenze, o i presunti

ha fatto la figura del Veneto; sono andati in Lombardia con il cappello in una mano e la "sporta coi ovi" nell'altra... quel cesto Rocchetta lo gò verto davanti a Bossi; e queo, oltre ai ovi, el gò vossùo anca la galina; e a nialtri veneti non ne resta che piànsar».

C'è un nodo di fondo che contrappone la visione lombarda a quella veneta: mentre la Lega fa leva sul tema del regionalismo etnico e identitario, la Lega si basa sulla difesa del territorio del nord (la Padania) e dei suoi interessi economici e sociali, in contrapposizione con Roma. La presidenza Rocchetta si rivela effimera, al punto che nel 1994 lascia il movimento dando vita alla Liga Nathion Veneta; dove peraltro, alle comunali di Treviso, la sua compagna Marilena Marin raccoglie la miseria di un'unica preferenza.

Alle politiche 1992, intanto, la Lega Nord si afferma come il quarto partito, con un autentico exploit in Lombardia, con percentuali tra il 20 e il 30 per cento; in Veneto si ferma al 18. È un ottimo debutto per la filiale friulana, che ottiene il 15, con punta massima del 19 a Pordenone. In Friuli Venezia Giulia in realtà il movimento ha origini recenti: la prima sezione è sorta a Udine nel 1990, seguita da Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Gorizia. Ma la sua è una rapida escalation: dal 1993 al 1996 conquista la Regione con le presidenze di Pietro Fontanini, Alessandra Guerra e Sergio Cecotti.

Si chiude così un decennio nato in Veneto con l'esplosione della rivendicazione autonomista, e terminato in Lombardia con la sua traduzione in un progetto politico di respiro nazionale. Annoterà nel 1993 Ilvo Diamanti, tra i più autorevoli studiosi della Lega: «Nella seconda metà degli anni Ottanta, e in particolare dalle politiche del 1987 in poi, le strade della Lega e della Liga divergono, ed è la Lombardia a diventare il baricentro di una battaglia che assume una connotazione antisistema, prendendo come bersaglio non solo l'apparato statale ma anche i partiti: dai quali la Lega si differenzia anche e soprattutto per la scelta di collocarsi al di fuori del tradizionale e consolidato asse destra-sinistra». —

«tradimenti» degli insegnamenti dell'Umberto, Salvini si difende invocando le epoche diverse: «Un conto sono le battaglie del '95. Avevamo la lira in tasca e c'era un'altra Europa. Ora siamo nel 2026».

Il fondatore della Lega era molto legato a Pontida, di cui era anche cittadino onorario, e a quella abbazia di San Giacomo dove si ritrovarono i militanti in preghiera quando il Senatùr fu colpito da un ictus. Il paese dove viveva e anche Varese ieri lo hanno ricordato con tanti striscioni, uno anche sotto casa con la scritta verde «Saremo per sempre i tuoi giovani padani», un altro lungo quasi 5 metri a Varese, «Grazie capo, Padania libera». —

L'immane sigaro e quel sogno (infranto) alle Regionali del 2003

In Friuli Venezia Giulia puntò su Guerra: «Si fa così per vincere». Ma fu eletto Illy Fedriga: «Ha cambiato il Paese sul fronte delle autonomie e dei territori»

Marco Ballico

Fumo. Poi arrivava lui, dietro al sigaro, col vocione. A Reana, sede storica della Lega regionale, Umberto Bossi giocava d'anticipo. Rispondeva prima delle domande. Nel febbraio 2003, quando i giornalisti avrebbero voluto chiedergli i retroscena su Alessandra Guerra candidata alla Regione, tagliò corto: «Si fa così per vincere». Gli alleati non condidono? «Pazienza, capiranno».

IL FEDELISIMO

Al suo fianco, affumicato dal Toscano, Mario Pittoni, fedelissimo riferimento locale. Tanto che, dal lavoro di ufficio stampa settore motori e di direttore di un periodico di annunci economici, Pittoni sarebbe diventato senatore e presidente della commissione Cultura di Palazzo Madama. Nel 2018 si sussurrò perfino di nomina a ministro dell'Istruzione: sarebbe stato il capolavoro finale per un parlamentare con la licenza media. «Per 17 anni rinunciai alle cariche che mi proponeva - racconta Pittoni -. Cedetti nel 2008 quanto Bossi mandò un messo per convincermi ad accettare. Ci mise quattro giorni, insistendo sul fatto che avrei potuto compattare un Carroccio spaccato». Ma a cosa si deve quella fiducia? «Volevo conoscermi quando si ritrovò sul tavolo il Lega Nord Flash». Registrazione al tribunale 21 novembre 1995: la Padania prima della Padania: «Era un bollettino di informazione politica, niente propaganda, nessun aggettivo, solo fatti. Gli piaceva e non c'erano dubbi: quando parlava, non aveva maschere. Il Flash me lo avrebbe fatto stampare in milioni di copie».

IL RICORDO DEL PRESIDENTE

Erano gli anni in cui Massimiliano Fedriga, fresco di iscrizione alla Lega, faceva il volantinaggio per il Senatùr. «A 12 anni Bossi era venuto in Fiera a Trieste, ma papà non mi ci portò. A 15 lo incrociai al bar del Savoia. Lo ascoltai in soggezione, era il mio idolo». Ha davvero cambiato l'Italia? «L'ha cambiata sul fronte delle autonomie e dei territori - dice il presidente della Regione -, ma anche della capacità di fare politica credendo negli ideali e guardando agli obiettivi, fino a condizionare la parte opposta, con la modifica del Titolo V, a fare quello che voleva lui». Fedriga trasmette «dispiacere politico e



LE VISITE IN FRIULI VENEZIA GIULIA
DALL'ALTO, BOSSI CON GUERRA
NEL 2003 E CON VISENTIN

Guerra: «Mi telefonò, come d'abitudine, alle 4 del mattino e mi passò Berlusconi» Pittoni: «Non aveva maschere»

Visentin: «La Lega era nata come somma di differenze ed era diventata un partito unico per scelta operativa»

umano», una delle tante reazioni di queste ore.

IL CORDOGLIO

Per il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, «la scomparsa di Bossi segna la fine di una stagione che ha inciso profondamente nel Paese». Per il capogruppo Antonio Calligaris, se ne va «un protagonista assoluto che ha tracciato la strada che guida l'azione della Lega», per Diego Bernardis, consigliere di Fedriga presidente, «un grande visionario, un politico appassionato

to e un sincero democratico», per il gruppo di Forza Italia «un raddomante della politica italiana». Omaggio anche dal fronte opposto. In un messaggio di cordoglio al segretario della Lega Fvg Marco Dreosto, Debora Serracchiani scrive: «A prescindere dalle legittime divergenze, è giusto riconoscere la statura dell'avversario ed esprimere rispetto per il dolore di quanti ne hanno a lungo condiviso le battaglie».

L'INDIMENTICABILE 2003

In quel 2003 in cui la Casa della Libertà fece patatrà, a Bossi mancò il proverbiale fiuto. «Era un vero animale politico, ne sbagliava poche. Ma quella partita fu un grande imbroglio - ricostruisce Ferruccio Saro, il forzista che salì sulle barricate contro la candidatura Guerra al punto da piazzare una lista di disturbo alle regionali -. A Bossi fu fatto credere che il Fvg sarebbe stato la prima tappa di una campagna leghista da completare successivamente in Veneto e in Lombardia. Ma quando alle urne andò come doveva andare, Giancarlo Galan e Roberto Formigoni festeggiarono». A livello personale, prosegue Saro, «mi prese poi in simpatia. Ricordo una bellissima serata in piazza del Pantheon a rievocare quella vicenda assieme a Giulio Tremonti, Aldo Brancher, Alessandro Co-

lautti».

L'INCONTRO CON GUERRA

Il primo faccia a faccia per Guerra era stato nel 1993. «Palazzo Kechler a Udine, si presentava la lista della Lega per le regionali. All'ultimo minuto mi infilarono al posto di mio padre. Facevo la storica dell'arte e l'insegnante di lettere e filosofia, rimasi scioccata dall'impatto con un leader di quello spessore. Come Giorgia Meloni non ho mai utilizzato il mio femminile in politica e Umberto, per questo, mi ha sempre rispettata e protetta». La candidatura? «Inizialmente, volendomi proteggere, mi chiese di fare un passo indietro. Gli dissi soltanto che avrei voluto capire. Mi telefonò, come faceva d'abitudine, alle quattro del mattino, mi passò Berlusconi e mi chiesero la disponibilità. Non c'era niente di logico in quello che successe allora, ma mi promise che mi avrebbe raccontato il dietro le quinte. Poi si ammalò e non venni mai a sapere i retroscena».

IL RAPPORTO CON VISENTIN

Bossi, conferma l'ex governatore del Veneto Luca Zaia, non aveva mai sonno. E beveva Coca Cola, non alcol. Una sera di trent'anni fa, al termine di un comizio in piazza Primo Maggio a Udine in cui aveva utilizzato tutto il consolidato repertorio contro la sinistra e l'Europa, sotto il gazebo padano gli versarono un bicchiere di rosso. Che fare? Bossi prese una lattina di Coca e la usò per allungare il vino. Gli aficionandos lo guardarono perplessi, ma nessuno ebbe il coraggio di dire alcunché. Chi, al contrario, non si è mai fatto troppi problemi è stato Roberto Visentin, uno dei fondatori della Lega in regione. «Bossi mi diceva sempre che avere a che fare con me era come tenere un riccio tra le gambe. Usava in realtà un'espressione più colorita, e aveva ragione. La Lega era nata come somma di differenze ed era diventata un partito unico per scelta operativa. Fu l'inizio della fine, non poteva andarmi bene». La persona? «Era amorale, utilizzava tutto e tutti. Non aveva strategie o tattiche, aveva sogni che non riusciva a concretizzare. Sia chiaro, se paragonato alla politica di oggi, era uno statista. Ma l'unica cosa che davvero apprezzai di lui fu quando dichiarò che non sarebbe mai andato al governo con la porcellaia fascista». —

Il crollo nel parco degli acquedotti

Casale esploso a Roma, due le vittime
Erano anarchici del gruppo Cospito

Sara Ardizzone e Alessandro Mercogliano sono rimasti sotto le macerie dell'edificio. «Stavano preparando una bomba»

Chiara Acampora / ROMA

Un'esplosione seguita dal crollo del tetto di un casolare abbandonato nel parco degli Acquedotti, uno dei polmoni verdi della Capitale, con due persone rimaste uccise sotto le macerie. Inizialmente si è pensato a senz'altro che avevano cercato riparo in quella costruzione fatiscente, poi con il passare delle ore si è scoperta una realtà ben diversa. Le vittime non sono clochard, ma anarchici legati al "gruppo Cospito". Per gli investigatori sono stati proprio loro a causare la deflagrazione probabilmente mentre assemblavano un ordigno artigianale.

L'allarme è scattato ieri mattina poco prima delle 9 quando un guardiano ha contattato il 112 dopo aver visto un cadavere sotto le macerie. Il cedimento, però, potrebbe essere avvenuto diverse ore prima. Giovedì sera, infatti, era stato sentito un boato in zona. I vigili del fuoco hanno avviato ricerche e trovato poco dopo il secondo corpo. Sul posto è arrivata la polizia con la scientifica per i rilievi.

Gli investigatori si sono messi al lavoro per chiarire la dinamica e dare un nome alle vittime. Determinanti sono stati alcuni tatuaggi che avevano sul corpo. Qualche ora più tardi è arrivata la svolta con le identificazioni e si è fatta strada la pista anarchica. Le due vittime sono Alessandro Mercogliano e Sara Ardizzone, nomi noti del "gruppo Cospito".

Per chi indaga si trovavano nel casolare per confezionare un ordigno e stavano



Inquirenti e investigatori nel luogo dell'esplosione a Roma

pianificando un'azione da mettere in atto probabilmente nelle prossime settimane. Mercogliano, in particolare, aveva un braccio mutilato, avvalorando l'ipotesi che stesse maneggiando una bomba.

Non si esclude che nel mirino potesse finire – ancora una volta – la rete ferroviaria, già colpita a febbraio da diversi sabotaggi di matrice anarchica alla linea ad Alta Velocità in occasione dei Giochi Olimpici di Milano Cortina. Tra le piste al vaglio anche che l'esplosivo potesse servire a un blitz contro gruppo Leonardo – società attiva nei settori del-



Alessandro Mercogliano

Per gli investigatori stavano pianificando un'azione da mettere in atto a breve termine

la difesa – come pure per un rilancio della campagna a favore dell'anarchico Cospito, in vista della scadenza a maggio del decreto applicativo di 4 anni alla sua detenzione in 41bis.

Le indagini vanno avanti per fare piena luce sull'accaduto.

Da stabilire, ad esempio, se i due erano arrivati proprio ieri nel Casale del Sella-retto del parco degli Acquedotti o se erano nascosti lì da giorni. Sotto la lente poi i loro ultimi contatti. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo d'indagine coordinato dal pool antiterrorismo e domani al Viminale è



I reperti catalogati dalla Polizia scientifica

stato convocato il Comitato di analisi strategica antiterrorismo, nel quale probabilmente si parlerà anche dei rischi legati ai movimenti anarchici, definiti nella relazione annuale dell'intelligence la minaccia più concreta per il nostro Paese.

In particolare Alessandro Mercogliano, di 53 anni, era stato processato per azioni a sfondo terroristiche a Torino. Fu uno dei cinque condannati nel 2019 del maxi processo per terrorismo ad anarchici accusati di avere dato vita alle Fai-Fri, i gruppi che dal 2003 al 2016 si sarebbero resi autori di una quantità di azioni dirette-

dagli ordigni ai plichi esplosivi – contro politici, giornalisti, forze dell'ordine.

I giudici della Corte d'Assise ad aprile di quell'anno lo condannò a 5 anni mentre ad Alfredo Cospito ne furono inflitti 20.

Sara Ardizzone, invece, era stata prosciolta lo scorso anno a Perugia nell'ambito dell'inchiesta Sibilla. In aula, in sede di udienza preliminare, aveva letto un lungo scritto: «Sono anarchica. Come anarchica sono nemica di questo Stato come d'ogni altro Stato» aveva scandito con tono solenne davanti al giudice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICATO SINDACALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA

Dignità. È questa la parola d'ordine che spinge le giornaliste e i giornalisti italiani ad altri due giorni di sciopero: il 27 marzo e il 16 aprile. Sì, vogliamo che all'informazione sia riconosciuta la necessaria dignità e garantirle soprattutto un futuro anch'esso dignitoso. Oggi questo non è scontato, anzi.

Il nostro contratto di lavoro è scaduto da 10 anni, i nostri stipendi sono stati erosi dall'inflazione e hanno perso il 20% del potere di acquisto. Siamo l'unica categoria ad attendere da così tanto tempo il rinnovo. C'è una evidente questione economica e c'è un altrettanto evidente tema di autorevolezza e indipendenza della stampa.

Quello che gli editori vogliono smontare pezzo a

pezzo è lo stesso contratto che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha definito «prima garanzia della libertà dei giornalisti italiani».

È questa la saldatura tra le nostre fondamentali rivendicazioni economiche e la libertà di informazione che i cittadini, i lettori, i telespettatori, gli utenti del web, devono pretendere per poter essere a loro volta liberi.

Gli editori intascano risorse milionarie dal governo (da questo, come da quelli precedenti), ma investono poco nelle loro aziende e per potenziare l'informazione professionale.

Al contrario, mandano in prepensionamento i dipendenti di 62 anni, pagano incentivi per altri tipi di esodo, svuotano le redazioni e

ricorrono ai collaboratori e alle partite Iva pagati una miseria.

Rifiutano regole basilari per l'uso dell'Intelligenza Artificiale, evidentemente pronti a sostituire i giornalisti, vero core business dell'informazione.

Fanno finta di ignorare la legge che impone loro di pagare i giornalisti per contenuti editoriali ceduti dalle aziende ai cosiddetti Over the top (Ott), ovvero le grandi imprese che forniscono contenuti e servizi in Rete.

Vorrebbero i giornalisti del futuro pagati ancora meno di oggi e la strada spianata nello sfruttamento del lavoro autonomo, tanto che al tavolo dell'equo compenso, davanti al governo, hanno formulato una proposta ancora più

bassa di quella bocciata nel 2016 dal Consiglio di Stato.

Per tutti questi motivi torniamo a scioperare. Lo facciamo per noi. Per la nostra dignità. Per il nostro futuro. Lo facciamo per voi e per la nostra e vostra libertà di cittadini.

Chiediamoci quanto sia libero un giornalista costretto alla catena di montaggio dell'informazione; quanto possa tenere la schiena dritta un collaboratore pagato a cottimo; quanto sarà sereno un redattore che non potrà più contare sulle indispensabili tutele contrattuali.

Chiedetevi se vorreste ancora informarvi sulle pagine di quei giornali, ascoltando quei tg, scorrendo i social e le pagine online di quelle testate. —

LA FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI EDITORI

Gli editori della FIEG rilevano che siamo in presenza di un contratto nazionale di lavoro ancorato a modelli di business non più esistenti e che garantisce dei privilegi ormai non più sostenibili, quali ad esempio il pagamento delle ex festività abolite 50 anni fa o gli automatismi retributivi in percentuale che, peraltro, hanno ampiamente tenuto indenni i giornalisti dagli effetti dell'inflazione.

Questa è la ragione per cui il sindacato non ha voluto affrontare né il tema della complessiva modernizzazione del contratto (che sarebbe invece essenziale come strumento di competitività) né l'introduzione di regole più flessibili per favorire l'assunzione di giovani, preferendo invece limitarsi a richieste esclusivamente economiche. E anche sul tema dei collaboratori la FIEG ha costantemente espresso la pro-

pria volontà, anche nelle sedi istituzionali preposte, di migliorare le regole e i compensi vigenti.

Ricordiamo che proprio a tutela dell'occupazione e al fine di evitare i licenziamenti si è fatto ricorso al prepensionamento e ciò è sempre avvenuto con il consenso del sindacato che ha sottoscritto tutti gli statuti crisi.

Nonostante l'assenza di disponibilità da parte sindacale a innovare in alcun modo le norme contrattuali, gli editori hanno più volte formulato – a contratto invariato e non "smontato" – un'offerta economica che è superiore a quella dell'ultimo rinnovo e adeguata alle condizioni del settore e ribadiscono che continueranno a fare la propria parte, investendo sui prodotti e sulla valorizzazione della professionalità. —

LA SORPRESA LA SCEGLI TU L'UOVO OMAGGIO* LO CREI CON NOI!

UN REGALO UNICO, CREATO DA TE
NEI LABORATORI ACADEMIA DEL GUSTO

PASQUETTA APERTO

1

FINO AL 29 MARZO FAI UN ACQUISTO

pari o superiore a 30€ (lo scontrino deve contenere la sorpresa), oppure acquista una **Gift Card Città Fiera** (pari o superiore a 30€)

2

RITIRA L'OMAGGIO

Porta lo scontrino all'Infopoint per **ritirare il buono omaggio**.
Iscriviti al laboratorio e personalizza il tuo **UOVO GRATIS**

300g
AL LATTE O
FONDENTE



Città Fiera
ACADEMIA
DEL GUSTO

* Vedi regolamento completo su cittafiera.it

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Medio Oriente in fiamme

La collera di Trump sugli alleati della Nato «Siete dei codardi»

Il presidente americano invia migliaia di marines per rafforzare le forze Usa
L'obiettivo è prendere l'isola di Kharg. Via il contingente italiano dall'Iraq

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump rafforza la presenza militare americana in Medio Oriente e sferra un nuovo pesante attacco contro la Nato colpevole di non aiutare gli Stati Uniti in Iran.

È «codarda» e «senza di noi» non è altro che una «tigre di carta», ha tuonato su Truth puntando il dito contro i «deboli» alleati che si lamentano per il caro-petrolio ma «non ci aiutano ad aprire lo Stretto di

Per l'amministrazione americana è cruciale evitare che lo Stretto resti chiuso per mesi



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump nella Sala Est della Casa Bianca, a Washington ANSA/AFP

Hormuz».

LE MOSSE

Il blocco del cruciale passaggio sta spingendo al rialzo i prezzi del petrolio e mettendo sotto pressione i mercati finanziari, agitando lo spettro di una recessione dalla quale gli Stati Uniti di Trump non avrebbero scampo. Per l'amministrazione è cruciale evitare che lo Stretto resti chiuso per mesi e per questo il commander-in-chief sta valutando di occupare o sequestrare Kharg, l'isola che funge da terminale per il 90% delle esportazioni di petrolio dell'Iran. Un'operazione rischiosa che comporterebbe lo schieramento di truppe di terra e alla quale il Pentagono si starebbe preparando. Citando funzionari americani, il Wall Street Journal ha riferito che il Dipartimento della Difesa ha ordinato l'invio di

altre tre navi da guerra in Medio Oriente e di 2. 200-2. 500 marines del gruppo anfibio di pronto intervento della Uss Boxer e della undicesima unità di spedizione. L'invio è il secondo massiccio dispiegamento di marine nell'ultima settimana, dopo che il Pentagono ha inviato in Medio Oriente la Uss Tripoli con base in Giappone.

Le forze di terra, secondo gli esperti militari, potrebbero entrare in azione solo dopo un ulteriore degradamento delle forze iraniane. Aerei da guerra ed elicotteri Apache hanno intensificato gli attacchi contro droni e navi iraniane nel tentativo di riaprire lo Stretto. Ma ci vorranno probabilmente settimane prima di riuscire a smantellare e neutralizzare le reti di Teheran, composta da un mix letale di mine, missi-

li e droni armati.

LA RABBIA DEL TYCOON

Proprio nelle difficoltà sul campo è radicata la rabbia di Trump contro gli alleati della Nato. «Ora che la battaglia è vinta dal punto di vista militare, con ben pochi pericoli per loro, si lamentano degli altri prezzi del petrolio che devono pagare ma non vogliono aiutare ad aprire lo Stretto di Hormuz, una manovra militare semplice che è la sola ragione per cui i prezzi del petrolio sono alti. Sarebbe facile per loro, con pochi rischi», ha scritto su Truth, mettendo in maiuscolo la parola «codardi» e «ce ne ricorderemo».

Parole commentate anche dal ministro della Difesa Guido Crosetto: «Non mi sembra ci sia stato nessun atto di codardia da parte di nessuno. An-

zi, penso che l'atteggiamento tenuto da molti alleati Nato sia un aiuto agli americani, anche per uscire da una situazione complessa come Hormuz». L'attacco frontale del tycoon è arrivato mentre la Nato si è ritirata temporaneamente dall'Iraq (è stato evacuato anche il contingente italiano a Baghdad, dove comunque resta il personale che protegge l'ambasciata dell'Italia) e la Gran Bretagna ha autorizzato l'uso delle proprie basi da parte degli Stati Uniti per lanciare attacchi contro obiettivi iraniani che minacciano lo Stretto di Hormuz. Il conflitto in Iran si sta rivelando un test per il presidente americano, sempre più isolato all'estero e in casa. Le prime crepe nell'amministrazione sulla guerra stanno lentamente emergendo, a partire dal vicepresidente. —



Un'unità di artiglieria israeliana schierata al confine con il Libano ANSA

L'ACCUSA DEL LEADER TURCO

Ora Erdogan si smarca dall'Occidente «Dio distrugga Israele»

ISTANBUL

Recep Tayyip Erdogan torna all'attacco contro Israele e lo fa apertamente per la prima volta da quando è iniziato il conflitto con l'Iran, smarcandosi dall'Occidente. Dio «possa distruggere» lo Stato ebraico, ha tuonato il leader turco, accusando Benjamin Netanyahu di «terrorismo» contro la pace regio-

nale e affermando che Israele «pagherà il prezzo» per avere «ucciso migliaia di persone».

Parole durissime, rese ancora più pesanti dal contesto delle recenti dichiarazioni dell'ex premier israeliano Naftali Bennett che aveva parlato di «una nuova minaccia turca che sta emergendo», che lo Stato ebraico non dovrebbe ignorare.

IL COMMENTO

L'EUROPA HA FATTO SEI PASSI IN AVANTI

MARCO ZATTERIN

ristrutturazione della casa dei Ventisette -; adesso, per diventare adulta, l'Europa ha bisogno di procedure speciali».

Il conto della guerra sarà salato, ancora qualche giorno di incertezza petrolifera e la recessione si manifesterà netta e inevitabile. La guerra scatenata da Trump e Netanyahu produce pesanti conseguenze globali dalle quali l'Europa non sarà esente. Pagheremo gli effetti del petrolio alle stelle, disgrazia che colpisce l'Unione mentre stava cercando, non senza fatica, di sanare le schizofrenie politiche interne, serrare i ranghi e reagire al nefa-

sto schema di controllo bipolare sognato da Washington e avallato da Pechino. Ora il quadro si è ulteriormente offuscato. L'unica reazione virtuosa possibile consiste nel lavorare su due fronti: il primo, ricco di ostacoli e spine, deve spingere a cercare un'armonia minima sulle relazioni esterne e la gestione della Sicurezza, dunque della difesa; il secondo punta al rafforzamento del mercato interno perché, dice Letta, «solo integrandoci possiamo salire di scala

ed essere competitivi».

La mossa dell'altra notte non è stata registrata dai telegiornali, tuttavia è scritta e (nei limiti) vincente. I leader dell'UE vogliono rimuovere le barriere interne al mercato comunitario entro marzo 2027, consapevoli che la frammentazione comporti oneri significativi (644 miliardi di qui al 2032) e penalizzi la competitività in settori come energia, Tlc e finanza. Per questo, hanno delineato sei orientamenti da definire entro l'an-

no. Nell'ordine: un 28° regime per il diritto societario, con la possibilità di avviare una start-up in meno di 48 ore al costo massimo di 100 euro; un sistema unificato e volontario di «e-dichiarazione» per i servizi transfrontalieri; riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali; lancio del portafoglio elettronico aziendale unico per il dialogo fra imprese e con l'amministrazione pubblica; rafforzamento delle salvaguardie per la vendita dei prodotti; omogeneizzazione dei requisiti di etichettatura e confezionamento.

«Siamo in emergenza», avverte Letta. Pertanto, «occorrono le procedure accelerate che furono usate durante il Covid». Quali? «Andrebbe istituita una commissione speciale dell'Europarlamento e si dovrebbero definire tempi ipercontingentati per arrivare alle intese necessarie. Dal lato dei governi, dovrebbero guidare direttamente i leader senza delegare ai Consigli di settore che di solito sono sabbie mobili». La stagione impone senso di urgenza e consapevolezza per evitare «un declino annunciato». La Commissione presenterà a giorni l'agenda delle norme da formalizzare di qui a fine 2027. Il tempo stringe. E non ci vuole Seneca per ricordare che i mesi consumati non si potranno sostituire.

A Bruxelles si fanno anche cose buone. Agitati dalle tensioni su come affrontare la guerra in Iran e la crisi energetica che ne seguirà - ma anche dalle bizze euroscettiche dell'ungherese Orbán che gioca contro l'Ucraina - i leader Ue si sono votati giovedì notte a riformare in dodici mesi il grande mercato unico comunitario. È un passaggio potenzialmente rivoluzionario, organizzato su sei blocchi di misure mirati a facilitare la crescita delle imprese, rafforzare la competitività del sistema e ridurre la dipendenza dagli universi terzi. Esso rappresenta la via pragmatica contro le incertezze in cui il Continente è ammantato. «Un gran passo avanti - commenta a caldo Enrico Letta, autore del piano di

Medio Oriente in fiamme

L'87% dei distributori si sta adeguando al taglio delle accise. Pichetto: «Sul metano parliamo con tutti per compensare»

Il Qatar lancia l'allarme sul gas liquido Ma il prezzo dei carburanti è in calo

Massimo Ricci / ROMA

Nonostante i tentativi di rassicurare i mercati l'allerta per i possibili choc su petrolio e gas resta elevata. Inizia intanto ad avere effetto il taglio delle accise e l'87% dei distributori, secondo i dati diffusi dal Mimit, ha iniziato a ridurre i prezzi dei carburanti, mentre proseguono i controlli richiesti dalla Commissione Allerta rapida che si riunirà di nuovo lunedì prossimo. L'attenzione è puntata soprattutto sul gas.

IL CALO DI PRODUZIONE

Secondo il governo del Qatar gli attacchi iraniani contro l'impianto di Ras Laffan ridurranno del 17% in cinque anni la capacità di esportazione di gas naturale, causando al Paese una perdita di 20 miliardi di dollari di entrate annuali. Cosa che preoccupa in modo particolare l'Italia che prende da Doha una parte rilevante del proprio approvvigionamento di gnl. Nessuna informazione, per il momento, è comunque arrivata su una possibile proroga della forza maggiore per le forniture di gas da QatarEnergy a Edison. «Non abbiamo ulteriori comunicazioni ufficiali», ha commentato il ceo della società Nicola Monti dopo la notifica del verificarsi di un evento di forza maggiore, a seguito del quale QatarEnergy aveva informato Edison che non potrà adempiere ai propri obblighi contrattuali relativi ad alcune consegne di carichi di gnl previste a partire dall'inizio di aprile.

L'IMPIANTO

Ras Laffan è il più importante porto per l'esportazione di gnl con due impianti per l'estrazione dell'elio che rendono il Qatar uno dei massimi produttori mondiali. «Stiamo parlando con tutti. Direttamente, tramite le nostre imprese e tramite Eni», ha spie-



Impianti di gas naturale liquefatto nella città industriale di Ras Laffan, Qatar ANSA

L'INTERVISTA

L'armatore Grimaldi sullo Stretto «1.100 navi bloccate, due italiane»

«Sono circa 1.100 le navi internazionali di Paesi non coinvolti nel conflitto attualmente bloccate nell'area del Golfo Persico ma soltanto due risultano riconducibili ad armatori italiani, una appartenente alla flotta Grimaldi e un'altra a un armatore napoletano». Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Grimaldi Group e presidente della International Chamber of Shipping, in un'intervista all'Ansa fa chiarezza sulle cifre circolate in questi giorni relati-

vamente alle più immediate conseguenze della crisi bellica, che ha portato al blocco dello stretto di Hormuz. Due ulteriori unità sempre del gruppo Grimaldi, inizialmente dirette verso il Golfo, sono state dirottate verso porti alternativi in condizioni di sicurezza. Una decisione, precisa Grimaldi, «assunta nel rispetto delle norme internazionali e del diritto della navigazione, privilegiando la tutela degli equipaggi, del carico e dell'integrità delle navi».

gato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin rispondendo a chi gli chiedeva se l'Italia stesse dialogando a questo punto con Algeria, Azerbaigian, Usa per le forniture di gnl dal Qatar. «Cerchiamo di agevolare le iniziative delle nostre imprese private».

In questa chiave potrebbe anche essere letta la missione della premier Meloni il 25 marzo in Algeria per spingere, secondo quanto riporta Bloomberg, le forniture. «Per le forniture di gas dall'Algeria - spiega un portavoce dell'Eni - stiamo ricevendo quantità nel perimetro dei contratti esistenti secondo le disponibilità del Paese». Il ministro Pichetto ha messo in evidenza che nei prossimi 10 giorni saranno mantenuti gli

attuali livelli di approvvigionamento: «Credo che possiamo anche arrivare a partire con gli stoccaggi per il 2026/27 verso metà aprile. La valutazione va fatta rispetto alla capacità delle pompe, alla portata e quanto si riesce a iniettare. È una questione di tempi».

In considerazione di questi aspetti e di una guerra che gli fa rivedere «lo spettro del 1973» Pichetto confida che la discussione sul nucleare «arrivi alla Camera ad aprile, che significa avere entro l'estate una legge delega come prodotto finito e poi le norme attuative da fare». Il ministro ha ribadito che sulla durata del decreto sulle accise entrato in vigore per 20 giorni «vediamo man mano, perché non sappiamo quale sarà il quadro fra 20 giorni». —

«La Turchia eviterebbe sicuramente uno scenario del genere», dice Pinar Dost, analista dell'Atlantic Council, sull'ipotesi di un conflitto tra Israele e la Turchia: non è coinvolta in una lotta di potere o rivalità con Israele», ha sostenuto, sottolineando che Ankara e lo Stato ebraico nel 2021 avevano avviato un processo per normalizzare le relazioni.

Sul conflitto con l'Iran, Erdogan è durissimo con Israele, non si sono mai sentite da parte sua forti contestazioni contro gli Stati Uniti di Donald Trump, che in molte occasioni ha lodato il leader turco. —

LINK MEDIA FESTIVAL

dietro le quinte delle notizie

TRIESTE 10-12.04.26

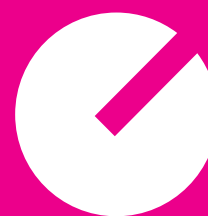
tre giorni di incontri, talk, anticipazioni e interviste d'autore

un progetto di

IL PICCOLO

main partner

tutte le novità dell'edizione 2026
presto su www.linkfestival.it



Medio Oriente in fiamme / Gli effetti in regione

La rincorsa dei prezzi Arrivano i primi rincari anche nei supermercati

Scatta il monitoraggio interno ai punti vendita Coop «per controllare gli andamenti» Cicero (Despar Nord Fvg): «Difficile fare previsioni, ma c'è la massima attenzione»

Laura Blasich

L'aumento del costo dei carburanti nell'immediato può avere un impatto solo su frutta e verdura in arrivo dal Sud Italia, ma gli incrementi non dovrebbero superare il 2%. L'impennata del prezzo dei fertilizzanti si farà sentire, nel caso, solo tra qualche mese. Catene nazionali e locali si trovano quindi d'accordo nel ritenere che un caro carrello in questo momento non sia giustificato. L'allerta però c'è, eccome: lo spettro è quello dello shock inflazionistico seguito all'invasione russa in Ucraina. Tanto che il presidente della Bce, Joachim Nagel ha detto ieri che l'Eurotower è pronta a intervenire sui tassi già a partire da aprile se ce ne fosse bisogno.

«Passeremo una Pasqua tranquilla», afferma Fabio Bosco, da 40 anni alla insieme al fratello Giorgio dell'omonimo gruppo triestino che conta nove supermercati e 28,4 milioni di euro di ricavi (nel 2024, numeri confermati nel 2025). «Gli effetti immediati sui prezzi possiamo averli solo dal rincaro dei trasporti – prosegue Bosco –. L'esempio è quello dei pomodori dalla Sicilia fino a Trieste, ma gli incrementi attesi sono attorno al 2%. L'impatto dell'aumento del costo dei fertilizzanti se ci sarà, lo vedremo sulle pro-



UN SUPERMERCATO
LA SPESA FRA GLI SCAFFALI
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

A incidere i costi di trasporto ed energia ma per ora si stimano incrementi massimi del 2% sull'ortofrutta

duzioni estive, mentre per i vini non prevediamo grandi rincari. La crisi delle vendite negli Usa, dove sono stati fatti grandi acquisti prima dei dazi e poi un po' tutto si è fermato, potrebbe anzi incidere in modo positivo sui prezzi qui». L'energia elettrica impatta per 3-400 mila euro all'anno sul gruppo. «A fronte di un incremento del 30% del prezzo dell'energia avremmo quindi una spesa di 100 mila

euro in più – rileva Fabio Bosco –, lo 0,27% dei costi sul nostro fatturato, e quindi l'aumento sarebbe di 2 centesimi su un euro per coprire un incremento che, però, dovrebbe essere del 30%».

Despar dal canto suo conferma come non ci siano stati spostamenti di prezzi dall'inizio della crisi iraniana. «Stiamo guardando con attenzione a quanto accade e ben venga il decreto del governo sui

carburanti che aiuta tutti, aiuta le famiglie», dice Fabrizio Cicero, direttore generale di Despar Nord per il Friuli Venezia Giulia, dove il marchio ha 126 punti vendita, di cui 75 a gestione diretta e 51 affiliati, 2.233 collaboratrici e collaboratori e un fatturato di 672 milioni di euro (al 31 dicembre del 2024). «Siamo ancora in una fase preliminare, è difficile fare previsioni – aggiunge Cicero –. Stiamo monitorando. Speriamo la situazione si risolva il prima possibile».

Gli affiliati Conad per ora non hanno ricevuto indicazioni dalla sede centrale, come spiega Daniela Cola, titolare del supermercato di Monfalcone con i soci Paride e Samuele Centazzo e Alessandro Bossi, con cui condivide anche i punti vendita Conad di Duino, Sistiana e Trieste. «Incrociamo le dita», aggiunge.

Coop Alleanza 3.0 seguirà anche in Friuli Venezia Giulia le indicazioni arrivate in questi giorni da Ernesto Dalle Rive, il presidente dell'Ancc-Coop (Associazione nazionale cooperative di consumatori-Coop), l'organismo nazionale di rappresentanza istituzionale di Coop. In sostanza, quindi, «massima vigilanza su quanto sta avvenendo sulle filiere agroalimentari a seguito delle tensioni internazionali», perché le «richieste di aumento dei prezzi a oggi sono ingiustificate e tali da generare solo allarmismo fra i nostri soci e i consumatori». Coop ha quindi attivato il proprio Osservatorio interno «per monitorare gli andamenti». «I tempi di ricaduta di aumento dei costi del petrolio sulle filiere agroalimentari sono lunghi e interessano una catena di passaggi estremamente complessi – ha affermato Dalle Rive – dove per altro il carburante è solo una componente del costo finale di un prodotto alimentare; analoghe considerazioni di impatto in termini di tempo sono possibili sull'aumento dei costi dei fertilizzanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI

I distributori



Alla rilevazione delle 8 di ieri, secondo il Mimit, quasi il 60% dei distributori di benzina in Italia aveva ridotto i prezzi, una percentuale poi salita alle 15 all'87,7%. Gli impianti che invece avevano prezzi addirittura più alti di prima del taglio in mattinata erano l'11,4%, una percentuale che poi si è ridotta al 4,5% grazie alle rilevazioni di Mr Prezzi e l'operazione di controllo della Guardia di Finanza.

LIBERALIZZAZIONE

In Slovenia



È stato il primo giorno di liberalizzazione dei prezzi lungo la rete delle autostrade e superstrade slovene. Petrol ha aumentato i prezzi della benzina e del diesel di 4 centesimi, Mol di 28 per la benzina e 36 per il diesel. Fino al 4 maggio, però, il governo ha scelto di lasciare a zero la tassa sulle emissioni di Co2 per benzina e gasolio. Intanto Shell Adria afferma che la scorsa settimana i consumi sono aumentati di due terzi.

CARO CARBURANTE

Sconto, tutti a fare il pieno Stop di Amirante sul Tpl: «Biglietti, no agli aumenti»

Valeria Pace

È stata una giornata di corsa a fare il pieno, con l'entrata a regime dell'agognato taglio delle accise per venti giorni deciso dal governo mercoledì sera. Purtroppo però questa potrebbe essere una boccata di ossigeno di breve durata: la corsa sui mercati dei prezzi del Platt's Cif Mediterraneo, il valore di riferimento per il prodotto finito a base di petrolio, non è finita e in pochi giorni potrebbe bruciare lo sconto di 25 centesimi. Ma il tema del caro carburante non ri-

guarda solo i cittadini: ci vanno di mezzo anche le aziende di trasporto pubblico. Con mezzi alimentati prevalentemente a gasolio, hanno iniziato a sentire contraccolpi.

Trieste trasporti in un mese ha rilevato un aumento di spesa del 28% su questo tipo di carburante. E se in Veneto ci sono aziende di Tpl che parlano già di possibili rimodulazioni del servizio o ritocchi ai biglietti in caso di una crisi prolungata, in Friuli Venezia Giulia l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante mette dei paletti chiari.

«Al momento non riteniamo di agire in alcun modo, le società devono essere in grado di assorbire quello che succede, si chiama rischio d'impresa. Le ditte hanno degli utili, e su quelli possono lavorare», afferma. Amirante fa anche sapere che non ha «ricevuto alcuna segnalazione di insostenibilità o di un periodo oltre il quale occorra un intervento» da parte della Regione, che potrà comunque arrivare qualora ci sia «una lunga e prolungata situazione». Ad ogni modo, è escluso che i biglietti possano lievitare a bre-



Una stazione di servizio che lavora a pieno regime FOTO TIBALDI

ve: «Il Tpl è pagato in maniera importante dalla Regione, la bigliettazione non modificherebbe le condizioni al contorno», osserva.

FlixBus intanto si fa sentire, lamentando una disparità di trattamento tra le aziende di trasporto merci e quelle di persone: solo alle prime spetta un contributo straordinario di credito d'imposta.

Dalle stazioni di servizio gli operatori parlano di una giornata finalmente soddisfacente, in cui i clienti non si fermavano più solo per mettere lo stretto necessario nel serbatoio. La benzina, infatti, con l'aggiuntivo sconto regionale è tornata ad essere competitiva con il prezzo praticato in Slovenia. E potrebbe diventarlo ancora di più nel mo-

mento in cui martedì scatteranno aumenti anche oltreconfine, dove ieri si sono visti i primi rincari, ma solo sulla rete autostradale e di superstrada a seguito della liberalizzazione dei prezzi in queste arterie.

Il presidente della Figisc Confcommercio Bruno Bearzi, osserva che rimane la questione aperta di chi ha acquistato il prodotto prima del taglio delle accise: «Non è prevista nessuna compensazione, un tempo invece si comunicavano le giacenze all'agenzia delle Dogane e si faceva un conguaglio». Il problema è acuito dal fatto che il provvedimento finisce il martedì di Pasqua: «Prevedo che la gente si muova e faccia rifornimento, lasciando con poco prodotto i distributori», quindi non sarà possibile rifarsi del prodotto venduto sottocosto rispetto all'acquisto semplicemente rifornendosi di prodotto a prezzo ridotto a fine periodo di ribasso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUNNING OPENING WEEKS

RIPARTI DA
QUI 



FINO AL -40%

20/03 – 06/04
sportler.com

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

La giunta

Corso di sei ore e prova finale per i volontari della sicurezza

Roberti: «Più riconoscibili con i gilet giallo fluo, sono un supporto prezioso per le polizie locali»

Marco Ballico

La giunta Fedriga interviene sul presidio del territorio e sull'inclusione sociale: dai gilet giallo fluo per i volontari della sicurezza ai fondi per le cure ortodontiche dei minori al Burlo. Nella seduta di ieri anche il rafforzamento del fondo immobiliare turistico e il via libera alla rotatoria di Martignacco.

NUOVE DIVISE

Su proposta dell'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, è arrivato l'ok definitivo al nuovo regolamento attuativo per i volontari della sicurezza. Tra le novità più visibili c'è il cambio di dotazione: i volontari saranno riconoscibili dal gilet giallo fluo al posto della precedente combinazione verde-arancio, oltre al berretto blu con banda rifrangente. Una scelta legata sia alla maggiore reperibilità dei materiali sia alla volontà di uniformare l'immagine del servizio sul territorio, spiega Roberti nel definire i volontari «una ricchezza della società».

IL REGOLAMENTO

L'aggiornamento del testo definisce inoltre in modo più puntuale requisiti, formazione e organizzazione operativa. Viene introdotto un corso minimo di sei ore con prova finale, men-



Alcuni volontari per la sicurezza durante un controllo e, a destra gli assessori Pierpaolo Roberti e Riccardo Riccardi

Via libera al progetto di fattibilità per la rotonda sulla strada regionale 464 a Martignacco: costo previsto un milione

tre i volontari saranno inseriti in un elenco regionale articolato per sezioni comunali con verifica triennale. Resta invariata la natura del servizio: i volontari operano in funzione di supporto alle polizie locali, senza poteri sanzionatori né possibilità di portare armi, anche se titolari di porto d'armi. «Quando si parla di sicurezza –

commenta Roberti – occorre pensare a più soggetti che operano in stretto coordinamento con le forze dell'ordine statali e locali: le guardie giurate e gli addetti ai controlli sui trasporti pubblici, i volontari per la sicurezza e il vicinato».

LE CURE ORTODONTICHE

Con delibera presentata



eragazzi fino ai 14 anni. Il sistema tariffario è progressivo in base all'Isee: gratuità per i nuclei sotto i 10 mila euro in presenza di patologie gravi, contributi calmierati per le fasce di reddito successive, con costi a carico delle famiglie dai 75 ai 350 euro a semestre. La Regione, spiega l'assessore, punta in questo modo a evitare che il costo delle cure dentistiche diventi una barriera all'accesso per gli utenti più fragili, rafforzando al contempo il ruolo del Burlo come centro di riferimento regionale per l'età evolutiva. Sulla delibera interviene il consigliere regionale di Forza Italia Michele Lobianco, ricordando l'emendamento presentato in sede di assestamento di bilancio nell'autunno scorso e sottoscritto dai colleghi Cabibbo e Novelli: «Fi continua a promuovere politiche di welfare attivo e sanità di prossimità, attente ai bisogni reali delle persone».

FONDO IMMOBILIARE

Su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, è poi arrivata l'integrazione di ulteriori 4 milioni di euro al fondo destinato agli investimenti immobiliari nel comparto turistico. La dotazione complessiva sale così oltre i 50 milioni, con l'obiettivo di attrarre capitali privati e sostenere la riqualificazione o la conversione di immobili in strutture ricettive di fascia medio-alta.

LA ROTONDA

Infine, sul fronte infrastrutturale, l'esecutivo ha approvato il documento di fattibilità per la realizzazione di una rotatoria lungo la strada regionale 464, nel territorio di Martignacco, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante. L'intervento è già finanziato per circa un milione di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bini: «Misura pensata per difendere e valorizzare il saper fare». Ecco chi ne ha diritto Stanziati 300 mila euro per il 2026. Si aggiungono agli oltre 7 milioni per la categoria

Nuovi contributi per gli artigiani a tutela delle eccellenze regionali

«Con il nuovo canale contributivo dedicato all'artigianato tipico, che prenderà il via a metà giugno, puntiamo a un ulteriore salto di qualità nel sostegno a quelle produzioni che determinano l'identità stessa del nostro territorio. Si tratta di una misura fortemente innovativa, pensata per valorizzare e difendere il saper fare unico della nostra regione, spesso in difficoltà nel contesto di un mercato globale privo di tutele». Lo ha annunciato a Trieste l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

LA NORMA

Il nuovo strumento, introdotto con l'ultima legge di Stabilità e approvato ieri dalla giunta tramite la delibera che mo-

difica il regolamento del comparto, si aggiunge alle altre 7 linee contributive regionali già previste per l'artigianato ed è dotato di un budget iniziale di 300 mila euro per il 2026, «potendo però già contare – ha precisato Bini –, nel caso di integrazioni necessarie, sulle risorse totali stanziare per l'artigianato, pari a 7 milioni di euro». La finalità è quella di sostenere settori d'eccellenza come la lavorazione del legno e dell'arredo tradizionale, la pietra artistica, il ferro battuto, i tessuti e ricami, la pelletteria, la liuteria e le trasformazioni agroalimentari tradizionali.

COME FUNZIONA

«Le imprese potranno beneficiare di contributi a fondo perduto con un'intensità base del 30%, che sale al 40% per

l'imprenditoria giovanile, femminile o per le attività localizzate nei comuni di montagna», ha spiegato Bini, precisando che per accedere ai fondi è richiesto il possesso di marchi di qualità (Dop, Igp, Pat, De.C.O.) o il riconoscimento di requisiti di tradizione e unicità del prodotto.

LE SPESE

Tra le spese ammissibili a contributo figurano: la successione dell'impresa artigiana; la realizzazione di lavori di ammodernamento e ristrutturazione di immobili laboratori artigiani; la trasmissione delle competenze artigiane, mediante il contributo alle spese sostenute per l'affitto di locali o per l'occupazione di aree pubbliche che ospitano incontri ed esposizioni delle lavorazioni create dall'imprendito-

re artigiano; la partecipazione a eventi fieristici o altre manifestazioni promozionali; l'ottenimento o la tutela dei marchi di qualità; la costituzione di reti d'impresa, consorzi o altre forme di aggregazione finalizzate alla valorizzazione delle produzioni tipiche. Durante l'incontro, l'esponente della giunta ha illustrato i risultati record raggiunti dal comparto nel 2025, sottolineando come il sostegno regionale sia triplicato dal 2018 passando da 4,5 milioni di euro ai 13,8 milioni di euro destinati nell'ultimo anno. I dati gestiti dal Cata Fvg per il 2025 parlano di 2.748 domande pervenute (un picco storico) che hanno generato investimenti totali da parte delle imprese per 42,8 milioni di euro. «Questo significa che ogni euro di fi-



Da sinistra: l'assessore Bini e Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg

nanziamento pubblico è stato capace di attrarne oltre 2,7 di investimento privato, a testimonianza della straordinaria vitalità del settore», ha osservato.

LE SCADENZE

Le domande per il nuovo canale dell'artigianato tipico saranno gestite dal Cata Fvg e l'apertura è prevista per il 15 giugno 2026, a seguito di un coordinamento normativo che semplificherà ulteriormente l'iter per le imprese.

IL TAVOLO PER L'ENERGIA

Nell'occasione, l'assessore ha

inoltre annunciato la convocazione di un imminente tavolo di confronto con associazioni di categoria, le sigle sindacali e i rappresentanti del settore di produzione, trasporto e vendita di idrocarburi per «monitorare l'impatto delle crisi energetiche e geopolitiche globali sulle imprese del territorio e ragionare su strumenti concreti di tutela a fronte di questo scenario di instabilità e incertezza». L'incontro si svolgerà nel palazzo della Regione a Udine il prossimo giovedì 26 marzo alle 10.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUMINI
CASA

#OFF
LIMITED

Sconti fino al 60%

per rinnovo locali **su tutti i mobili e complementi** in esposizione.*

* Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali

La promozione **#OFF LIMITED** sarà attiva
dal 19 marzo al 4 aprile nello showroom
di **Cumini Casa** a Gemona del Friuli (UD).

Apertura straordinaria domenica 22 marzo

Novità in arrivo ad aprile e maggio:

Play by Cumini, Cumini Edizioni e nuovi brand in esclusiva

Lo showroom è aperto nei seguenti orari:

dal martedì al venerdì
9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

Sabato con orario continuato
9:00 - 19:00

Domenica 22 marzo
10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

CUMINI CASA
Via San Daniele, 1
33013 Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com



cumininteriors.com



Cumini Casa, Store e Emporio



@cumini_interiors

Il retroscena

Il governatore boccia la proposta bollandola come mancia elettorale
L'assessore di FdI parla di dimissioni, poi stempera: «Solo un confronto»

Scontro nella giunta sugli eco-asciugamani Fedriga e Scoccimarro finiscono ai ferri corti

Diego D'Amelio

Si arricchisce di un nuovo capitolo la storia dei rapporti tesi tra il presidente Massimiliano Fedriga e Fratelli d'Italia. Dopo la crisi aperta un anno fa dal ministro Luca Ciriani sulla sanità e ricompresa con un incontro a Roma tra il governatore e la premier Giorgia Meloni, stavolta la fiammata si accende in una riunione di giunta, conclusa con le minacce di dimissioni dell'assessore ad Ambiente ed Energia, Fabio Scoccimarro, e l'invito di Fedriga a consegnarle per davvero.

La lite è avvenuta la scorsa settimana, durante la consueta riunione del venerdì, ma emerge solo ora. Secondo quanto si dice nel centrodestra, Scoccimarro ha portato all'ordine del giorno una proposta di modifica del regolamento sugli "Ecoeventi", che offre contributi fino a 20 mila euro alle associazioni che utilizzino materiali sostenibili in sagre, eventi sportivi e quant'altro. Il punto che ha fatto saltare la mosca al naso al presidente è stato l'inserimento tra i costi scaricabili dell'acquisto di divise sportive, asciugamani e accappatoi.

L'idea ha mandato su tutte le furie Fedriga. Il governatore ha invitato Scoccimarro a eliminare dal testo mance elettorali a spese della Regione. L'esponente di FdI ha ribattuto dicendo di essere in attesa da tre settimane di un incontro con il presidente per questioni legate alla pallamano triestina. Fedriga ha replicato dicendo che di pallamano avrebbe parlato con l'assessore allo Sport e di essere invece in attesa di un aggiornamento sulla gestione delle piene del Tagliamento. I toni si sono alzati e si è alzato pure Scoccimarro, gettando sul tavolo in direzione del presidente i fogli che aveva in mano. «Se devo fare l'assessore alle scovazze, torno a fare il consigliere», ha chiosato Scoccimarro. Sentendosi apostrofare da Fedriga con un eloquente «accomodati».

Nella riunione di giunta di ieri entrambi erano assenti: Fedriga in Lombardia per appuntamenti istituzionali, Scoccimarro alla celebrazione del reggimento Piemonte cavalleria. Il chiarimento non c'è stato. E se il presidente non commenta, l'assessore annota che «siamo abituati a un clima "zen" in giunta: comprendo che qualcuno dei presenti, che non ha vissuto stagioni politiche più turbolente, possa scambiare un normale confronto per uno scontro. Non è mia intenzione innescare una crisi

per una banale modifica di un regolamento, che ha portato lustro a giunta e maggioranza». Cattivi rapporti tra FdI e Lega? «La dialettica è un valore indispensabile – dice Scoccimarro – purché fondata sul rispetto della dignità di entrambi le forze politiche».

In FdI serpeggia malumore. C'è chi dice che Fedriga sia più nervoso rispetto al primo mandato, dovendo condividere le decisioni con alleati più pesanti di un tempo in termini di voti. E poi ci sono le competenze



Fedriga e Scoccimarro a una iniziativa della Regione sulla sostenibilità

che Scoccimarro avrebbe voluto per sé (da qui la battuta sulle scovazze), come il ricco bando per il fotovoltaico e i progetti sull'idrogeno, affidati rispettivamente all'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante (sempre di FdI) e all'accoppia-

ta Alessia Rosolen (Ricerca) e Sergio Bini (Attività produttive). Ambiti in grado di garantire visibilità positiva, al contrario della delega al Tagliamento, da cui derivano più rogne con i territori che opportunità propagandistiche. —

AMIRANTE

Il fotovoltaico



Quarantamila impianti su fabbriche e case, con un investimento pubblico da 386 milioni dal 2023 a oggi. E altri 60 milioni stanziati a dicembre. Tra le competenze che l'assessore all'Energia Scoccimarro avrebbe assunto volentieri c'è quella legata ai bandi per gli aiuti all'installazione di pannelli fotovoltaici e impianti di solare termico, per i quali l'aiuto regionale copre il 40% della spesa dei privati. La competenza è però dell'assessore Amirante.

BINI E ROSOLEN

L'idrogeno



Progetti pilota con le università, convegni internazionali, bandi per la realizzazione di impianti nelle imprese o per la costruzione di elettrolizzatori in aree industriali dismesse. La realizzazione di una Hydrogen Valley transfrontaliera, progetto bandiera scelto dalla Regione nell'ambito del Pnrr, è gestito dagli assessori alla Ricerca e alle Attività produttive Rosolen (in foto) e Bini, lasciando fuori quello all'Energia.

CAMERE DI COMMERCIO

La polemica



Tra i punti di frizione tra Fedriga e Scoccimarro c'è anche la recente legge sui carburanti agevolati. La decisione dell'assessore di spostare la gestione del servizio dalle Camere di commercio alla Regione e le sue accuse sull'esplosione dei costi di gestione dei due enti hanno creato non pochi dissidi con i presidenti camerali Antonio Paoletti e Giovanni Da Pozzo (in foto), che Fedriga avrebbe volentieri evitato.

BYD N°1 Produttore Mondiale Di veicoli elettrici e ibridi plug-in

ATTO 2 DM-i

Vieni a scoprirla
sabato 21 e domenica 22 marzo
e lasciati stupire dalla tecnologia ibrida Super DM-i

BYD Atto 2 DM-i: Fino a 1.000km di autonomia (ciclo combinato WLTP). Il dato fa riferimento all'autonomia totale del veicolo in modalità ibrida. Dati di autonomia, consumo ed emissione di CO2 secondo le prescrizioni del regolamento UE 2018/1832.

AUTOTORINO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BYD
Belluno | Tavagnacco (UD) | Pordenone
Portogruaro (VE) | Susegana (TV)

PROMO MATERASSI DAL 5 AL 29 MARZO a Tavagnacco, Udine e su www.arteni.it

Dormire bene...
*non è mai stato
così scontato!*

Con l'acquisto di un materasso
IN OMAGGIO il guanciaie in memory

Un materasso di qualità, con il suo comfort superiore, è garanzia di un riposo migliore e di un maggior benessere generale. Lasciati consigliare dai nostri esperti per trovare tra le tante proposte Arteni il materasso che fa proprio per te, ad un prezzo davvero irripetibile.

Completa il tuo letto con topper, lenzuola, piumini e molto altro.

ULTIMA
SETTIMANA

Tutti i modelli sono disponibili in versione singola e matrimoniale

TRADIZIONALI

EXPORT MEDIUM

~~€ 280,00~~ | € 229,00

200 molle tradizionali, lato estivo cotone, lato invernale lana. Disponibile Firm (rigido).

MEMORY ES

~~€ 427,00~~ | € 329,00

Mec Foam+Memory Mec, rivestimento SoftCare, extra comfort, lavabile.

materasso
arteni

SUBLIME ELEGANCE*

~~€ 549,00~~ | € 415,00

400 molle indipendenti insacchettate a 7 zone differenziate. Tessuto altamente traspirante. Imbottitura lana/cotone.

materasso
arteni

SCHIUME EVOLUTE

BLUE SPIRIT* memory

~~€ 795,00~~ | € 585,00

4 strati a 7 zone differenziate. Alta regolazione della temperatura corporea.

materasso
arteni

OCEANO

~~€ 890,00~~ | € 655,00

5 strati a 7 zone differenziate. Imbottitura seta e lino. Scegli e componilo come vuoi.

materasso
arteni

GAIUS*

~~€ 915,00~~ | € 670,00

Memory Mec + Memory Air. Imbottitura in fibra Fiber Wave accoppiata a lino e seta.

MOLLE INSACCHETTATE
E MICROMOLLE

LUCENT*

~~€ 840,00~~ | € 620,00

800 molle indipendenti insacchettate a 7 zone differenziate. Lato estivo seta e lino lato invernale seta, lino e MemoryMec.

PLATINUM*

~~€ 1.075,00~~ | € 785,00

1500 molle indipendenti insacchettate a 7 zone differenziate. Fodera esterna extrasoft cachemire. Lato estivo seta e lino / lato invernale seta, lino e memory.

AUGUSTUS*

~~€ 1.525,00~~ | € 1.099,00

4500 micromolle insacchettate indipendenti. Lavorazione Capitonè senza collanti e lavorazione sartoriale.

PROMO
LETTI
TESSILI



Ethos

Mod. Double Gaber
Esclusivo rivestimento reversibile e totalmente sfoderabile.

~~€ 1.920,00~~ | € 1.340,00

I nostri marchi:

materasso
arteni

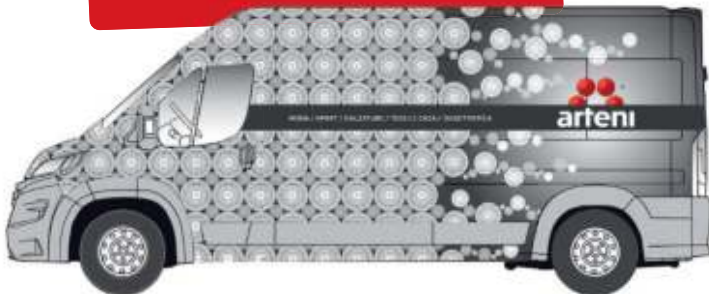
MECFLEX

SIMMONS

marchio esclusivo
Arteni Tavagnacco

*detrazione fiscale del 19% sui materassi a dispositivo medico.

RITIRO USATO E CONSEGNA
GRATUITI IN TUTTA LA REGIONE!



Prezzi riferiti a materassi singoli

casaaarteni

TAVAGNACCO
UDINE | ARTENI.IT

ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati



Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

banca360fvg.it

L'appello di Anna Mareschi Danieli, membro del board della multinazionale di Buttrio
Il pescaggio ridotto dello scalo e del canale di accesso limitano la portata delle navi

Dragaggi a Porto Nogaro «Serve programmazione ne va della competitività»

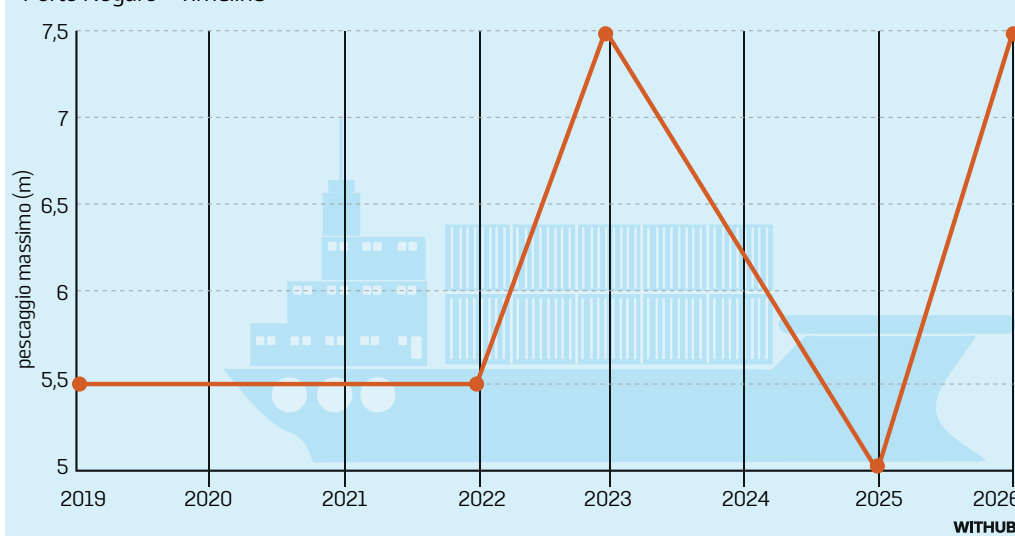
Maura Delle Case
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Il problema è di quelli annosi e la richiesta di risolverlo in via stabile ripetuta. Più volte. A più voci. Fin qui senza risultato. Porto Nogaro, il porto fluviale d'interesse regionale cui si accede dal mare Adriatico attraverso un canale traslagunare, lungo circa 3 miglia, e il canale navigabile dell'Aussa Corno di circa 4, continua a pagare la mancanza di un sistema programmato di dragaggi che si traduce in un innalzamento del fondale e dunque di una riduzione del pescaggio. Leggi: la profondità delle imbarcazioni che possono navigare, costrette a ridurre i carichi, aumentare i viaggi, nella peggiore delle ipotesi cambiare i porti, a tutto svantaggio delle tante imprese manifatturiere friulane che gravitano sullo scalo.

A rilanciare la richiesta di un intervento stabile stavolta è Anna Mareschi Danieli, membro del board dell'omonima multinazionale di Buttrio, già presidente di Confindustria Udine, veste nella quale aveva a più riprese sollevato il tema. «Il porto di San Giorgio di Nogaro attende dal 2019 un regime di dragaggi stabile e programmato – ricorda Mareschi Danieli –. In questi anni si sono susseguiti interventi parziali e manutentivi, condizionati da complessità ambientali, amministrative e di coordinamento istituzionale. Ma i dra-

TIMELINE DEL PESCAGGIO A PORTO NOGARO

Porto Nogaro - Timeline



«Ogni intervento è diventato straordinario e in eterna discussione, senza certezza su chi paga e quando»

gaggi non strutturati si traducono in un pescaggio instabile e in una serie di effetti a catena sull'economia regionale». Come detto, navi sotto carico, aumento del numero dei viaggi, dei trasbordi, del ricorso alla gomma o a logisticherie più lunghe, che aumentano in maniera esponenziale i rischi.

«Per settori a basso margi-



ANNA MARESCHI DANIELI
MEMBRO DEL BOARD
DI DANIELI OFFICINE MECCANICHE

ne e alto volume, come siderurgia, metallurgia, chimica, agroindustria, questo significa anzitutto perdere competitività sul prezzo – denuncia Mareschi Danieli –, erodere i margini e avere minore capacità di investimento. Risultato: il Friuli Venezia Giulia diventa un territorio dove produrre costa di più a parità di qualità industriale».

A farne le spese, in particolare, «sono le filiere che tengono in piedi l'export regionale» evidenzia l'imprenditrice. Siderurgia e acciai speciali, meccanica e impiantistica pesante, chimica di base, agroindustria bulk, project cargo e grandi componenti. «Filiere – evidenzia

Mareschi Danieli – che non possono «spostare» facilmente la logistica e che hanno bisogno di porti di prossimità».

Per essere realmente competitivo il fondale dovrebbe essere profondo oltre 9 metri, il che richiederebbe un dragaggio strutturale e un investimento di diverse decine di milioni di euro. In questi anni il livello è oscillato da 5 a 7,5 metri. Nel 2019 l'incaglio di una nave a porto Buso ha portato alla limitazione del pescaggio, la prima di una serie, inframmezzata da singoli interventi di dragaggio, mai risolutivi e complicati dalla presenza, specie nel canale di accesso e nelle aree portuali dell'Aussa Corno, di sedimenti storicamente contaminati, legati a decenni di attività chimiche e industriali. Il dragaggio qui rischia di rimettere in sospensione fanghi contaminati imponendo analisi ambientali, piani specifici per il trattamento o confinamento dei sedimenti e siti di conferimento autorizzati. Ne deriva che gli iter autorizzativi risultano particolarmente complessi e investono oltre alla Regione Fvg, anche il Ministero dell'Ambiente e l'Autorità di Bacino tra Via, Vas, incidenza ambientale e compatibilità con i siti protetti. Per Mareschi Danieli porto Nogaro paga «la mancanza di un soggetto "forte" che si assuma la regia, com'è nei casi dei grandi porti di Trieste, Venezia e Ravenna». Una mancanza che tuttavia non può essere la scusante per non affrontare e risolvere la situazione di uno scalo così rilevante per l'economia Fvg. Mareschi Danieli rivendica quindi un programma finanziato e stabile: «Oggi ogni intervento è diventato straordinario, politicizzato e in eterna discussione, senza certezza su chi paga e quando. La conseguenza non è immediata, ma progressiva – conclude l'imprenditrice –: calano i traffici e di conseguenza i volumi, il lavoro portuale, quello nell'indotto e nel medio periodo rischiamo di vedere erosa anche l'occupazione industriale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI 2025

Il Cda Enel approva il bilancio: utile di 7 mld



Flavio Cattaneo

MILANO

Il cda dell'Enel ha approvato i risultati dell'esercizio 2025. Il bilancio si chiude con un risultato netto in aumento del 5,7% a 7,011 miliardi. I principali risultati vedono l'Ebitda ordinario a 22,874 miliardi (+2%), i ricavi a 80,346 miliardi (+1,8%), l'indebitamento a 57,182 miliardi (+2,5%). Il dividendo complessivo proposto per l'esercizio 2025 è pari a 0,49 euro per azione, di cui 0,23 già distribuiti in acconto, in crescita di oltre il 4% rispetto al 2024. «I risultati del 2025, in crescita grazie alle attività internazionali, consolidano il percorso di razionalizzazione ed il rafforzamento di attività e della struttura finanziaria», indica l'azienda del ceo Flavio Cattaneo, che evidenzia ancora: «Conseguiti tutti gli obiettivi strategici prefissati per il 2025, con l'Ebitda in linea con la guidance e l'utile netto ordinario al di sopra della guidance». «In futuro - ha aggiunto il manager di Enel - il problema dell'energia non sarà il prezzo, ma la sua disponibilità. Si stima che al 2035 in Italia la domanda energetica crescerà del 20% rispetto al 2025 e del 40% a livello globale». —

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

PRIVATE BANKING

Il premio Euromoney a Banca Generali

LONDRA

Euromoney Institutional Investor ha assegnato a Banca Generali il premio "Italy's Best for High-Net Worth", durante una cerimonia a Londra che ha riunito le più importanti realtà mondiali del settore. Il riconoscimento alla private bank guidata da Gian Maria Mossa rappresenta il "gold standard" del settore per eccellenza e leadership. —



Gian Maria Mossa

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

La startup nasce da Maritime Ventures, il progetto Cdp supportato da Regione, Fincantieri e altri importanti player

BluComply, burocrazia più leggera per le imprese del settore nautico

Valeria Pace / TRIESTE

Una soluzione digitale e basata sull’Ai per aiutare le Pmi del settore nautico a districarsi nella selva normativa, automatizzando la produzione di documenti e certificazioni, supportando la ricerca delle novità regolamentari e facilitando le comunicazioni con i cantieri. Questo è il prodotto che offre BluComply, la prima startup nata a Trieste dal progetto Maritime Venture, un’iniziativa di Cdp Venture Capital supportata da Regione, Fincantieri e altri importanti player. È stata presentata ieri al Palazzo della presidenza della Regione di piazza Unità a Trieste, dove è stata svelata anche la nuova sede di Agenzia Lavoro & Sviluppoimpresa / Select Friuli Venezia Giulia che sarà dedicata anche alla collaborazione con le startup e proprio qui lavoreranno i giovani di BluComply. Insomma, ha preso vita una forma embrionale di quello che sarà in futuro l’Hangar 21 del Porto Vecchio a Trieste, la casa regionale delle startup che do-

vrebbe diventare un magnete per l'attrazione di nuove realtà di questo tipo.

BluComply, spiega il Ceo, Enrico Giancaterina, ha come obiettivo quello di «automatizzare processi ripetitivi di compliance e ridurre il rischio di ritardi che possono anche condurre a sanzioni». La burocrazia è un problema di grande portata per le Pmi della filiera della nautica: ogni fornitore deve gestire oltre 50 normative e più di 90 documenti di conformità all'anno, solo per i cantieri navali, una questione che occupa fino al 20% del tempo di figure che dovrebbero occuparsi principalmente d'altro, visto che nelle Pmi manca la figura dedicata alla gestione di queste pratiche.

BluComply produrrà una piattaforma SaaS (software as a service) RegTech (Regulatory Technology, ossia tecnologia a sostegno della compliance normativa). Il mercato globale della RegTech si stima raggiungerà i 76 miliardi di euro entro il 2030, crescendo del 23% annuo.



L'inaugurazione dei nuovi spazi dell'Agenzia lavoro & Sviluppoimpresa. Al centro l'assessore Bini

Giancaterina ha oltre dieci anni di esperienza nel mondo delle startup, dal venture capital. Abruzzese, si trasferirà da Klagenfurt a Trieste per seguire il progetto.

Per l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, «la nascita di una nuova realtà impre-

ditoriale nel settore RegTech in Friuli Venezia Giulia rappresenta un segnale concreto della vitalità e della capacità innovativa del nostro territorio». L'assessore ha ricordato che la Blue Economy vale in Fvg 3,4 miliardi, importo che corrisponde all'8,4% del Pil regionale.

BluComply ha visto la lu-

ce tramite un processo di venture building: partendo dall'esame delle necessità del mercato di riferimento, si è creato il prototipo che potrebbe darvi una risposta e poi la società che lo svilupperà e lo porterà sul mercato. La creazione di venture building è una novità assoluta per Cassa depositi e presti-

ti che ha intrapreso questa strada con il lancio di Maritime Ventures. Così ha chiamato a far parte dell'avventura anche Bridgemaker, una società tedesca che si occupa di venture building per un appoggio operativo.

Maritime Ventures aggrega finanziatori industriali come Fincantieri, il colosso della nautica e Psa Italy, grande player della logistica nei porti di Genova e Venezia, come partner finanziari Friulia, Fondazione Compagnia di San Paolo e Neva SGR. Ha anche il supporto di partner istituzionali come la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Genova, l'Università degli Studi di Genova, Confindustria Genova, ForMare e la collaborazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center.

L'obiettivo di Maritime Ventures è creare in laboratorio e poi lanciare nove startup in tre anni. La prima è stata già lanciata a Genova, l'altro polo di Maritime Ventures con Trieste. Altre tre sono quasi pronte. La dotazione economica iniziale del progetto era di 8,7 milioni, e le startup sono poi oggetto di investimenti in equity da parte del fondo Boost Innovation di Cdp Venture Capital. L'obiettivo finale, era stato annunciato durante la presentazione iniziale del progetto nell'ottobre 2024, è quello di raccogliere investimenti complessivi sul mercato di 70 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[illegible]

FIUME VENETO (PN)
Via M. del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

☎ 3601046338

 vendite@autopiuspa.com

Le anticipazioni dello studio Circana che sarà presentato a Vinitaly. Il settore chiude con un calo complessivo del -3,4%

Il Prosecco è il più venduto nella Gdo In classifica pure Merlot e Ribolla gialla

IL REPORT
MAURIZIO CESCON

Prosecco, Merlot e Ribolla gialla. Sono tre i vini nordestini che entrano nella classifica dei più venduti nei supermercati di tutta Italia. Lo si evince dai dati diffusi da Circana in anteprima rispetto al tradizionale appuntamento di Vinitaly. La ricerca completa infatti sarà presentata lunedì 13 aprile nel corso della tavola rotonda “Il vino nella grande distribuzione: dinamiche di mercato e criticità emergenti”, organizzata da Veronafi, in cui si confronteranno produttori e distributori.

Sono 737 milioni i litri di vino e spumante venduti nel 2025 nella Gdo, 20 milioni in meno rispetto al 2024, con un calo di poco superiore al 3%. La Gdo si conferma il canale commerciale privilegiato per il settore e permette di comprendere le propensioni di acquisto degli italiani in fatto di vini. A occupare il posto più importante sul podio

In crescita solamente il comparto delle bollicine: +1,5% a volume e +1,2% a valore

In tutta Italia nel 2025 sono stati venduti ben 53 milioni di litri di spumante del Nord Est

in Veneto troviamo il Prosecco, che resta il vino più acquistato nel nostro Paese con oltre 53 milioni di litri venduti (+2,6% rispetto all'anno precedente), seguito dal Lambrusco, che troviamo anche al secondo posto anche della classifica dei vini più venduti a livello nazionale (oltre 28 milioni di litri). E poi il Mer-

LE VENDITE DI VINO NELLA GDO

	Valori	Var % vs 2024	Volumi	Var % vs 2024	Prezzo medio litro	Prezzo Medio lt Var % vs 2024
PROSECCO (Veneto, Friuli Venezia Giulia)	392.735.981	0,9	53.707.110	2,6	5,42	-1,5
LAMBRUSCO (Emilia Romagna, Lombardia)	82.631.994	-6,9	28.107.335	-7,2	2,99	0,5
TREBBIANO (regioni varie)	45.241.068	1,4	23.166.049	0,3	1,86	-1,7
MONTEPULCIANO (Abruzzo)	68.825.990	-4,9	21.894.530	-7,0	3,11	0,2
SANGIOVESE (regioni varie)	44.584.328	-0,3	18.144.429	0,0	2,40	-0,9
Tot CHIANTI (Toscana)	93.707.637	-2,6	15.935.731	-2,6	4,41	-0,0
CHARDONNAY (Internazionale)	56.491.512	0,5	12.612.734	-0,6	3,53	0,8
VERMENTINO (Sardegna, Toscana, Liguria)	90.449.846	4,4	12.329.606	2,5	5,49	1,5
BARBERA (Piemonte, Lombardia)	53.048.003	-3,3	11.568.157	-6,4	4,01	3,2
MERLOT (regioni varie)	31.615.321	-7,2	10.433.060	-8,0	3,18	0,8
NERO D'AVOLA (Sicilia)	39.539.112	-2,6	10.015.811	-2,9	3,42	1,8
MULLER THURGAU (Trentino Alto Adige)	47.423.181	-6,0	9.193.771	-7,1	3,85	1,1
RIBOLLA (Friuli Venezia Giulia)	49.536.415	1,3	9.154.232	4,2	4,08	-2,5
PRIMITIVO (Puglia)	49.501.685	4,1	8.341.740	3,0	4,77	0,7
METODO CLASSICO (Trento, Lombardia)	148.225.584	4,9	8.038.028	6,3	13,95	-1,4

Fonte: Circana® Liquid Data

lot veneto (quello friulano è anche nella graduatoria nazionale), il Trebbiano, al terzo posto con oltre 23 milioni di litri e, infine, un altro vino del territorio: il Custoza. Da notare anche la buona performance, a livello nazionale, del Valpolicella Ripasso, al decimo posto nella classifica dei vini che hanno mostrato

un maggior tasso di crescita (i cosiddetti vini emergenti) e che ha venduto nel 2025 oltre 2 milioni e 500mila litri (+3,9% sull'anno precedente). Ottimo infine il posizionamento della Ribolla gialla, che nella classifica nazionale occupa il 13esimo posto con 49 milioni di euro in valore e un prezzo medio della botti-

glia di 4,08 euro.

Per quanto riguarda il vino, gli italiani mostrano una decisa preferenza per il fermo rispetto al frizzante e per il bianco rispetto al rosso. Il vino più acquistato è il rosso fermo, con oltre 261 milioni di litri venduti. Tra gli spumanti, è il bianco frizzante a prevalere, con oltre 98 milio-

ni di litri venduti contro i quasi 7 milioni del rosato frizzante e i 2,5 milioni del rosso frizzante. «Se il 2024 aveva visto migliorare il dato (pur sempre caratterizzato dal segno negativo) delle vendite di vino nella Gdo, quest'anno il mercato è tornato indietro e si registra una decrescita su tutti i fronti - ha dichiarato Virgilio Romano, Business insight director di Circana -. C'è da dire che è un trend che riguarda tutti i Paesi in cui si beve alcol, che stanno pagando il prezzo di una maggiore attenzione ai consumi e alla concomitante propensione a pratiche salutiste. E l'Italia lo paga sul vino perché storicamente grande produttrice e consumatrice. Una delle domande che dobbiamo porci è se sia necessario agire da un punto di vista della produzione, visto che i cali sono un po' più veloci di quanto non avvenga alla produzione annua».

Il settore chiude il 2025 con un -3,4% a volume sull'anno precedente, che quest'anno non trova alcuna compensazione sul dato a valore, anch'esso negativo: -1,1%. Gli spumanti continuano invece il loro percorso parallelo e, sebbene a rilento rispetto al 2024, crescono dell'1,5% a volume e dell'1,2% a valore. I vini in bottiglia a denominazione d'origine, che nell'anno precedente avevano registrato un dato positivo, quest'anno perdono 2,6 punti percentuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

YES



IN PRONTA
CONSEGNA



CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA **13.450€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*

ANCHE SABATO
E DOMENICA

- N° 33 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A GIUGNO 2026
- ANTICIPO 2.905 €
- RATA FINALE 10.701,67 €
- TAN (FISSO) 7,99 % - TAEG 11,36 %
- FINO AL 31/03/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 14.450 € (oppure 13.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 2.905€ - Importo Totale del Credito 11.211€. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.198€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.833€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,03€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.705,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/ colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SVENDITA TOTALE

PER RINNOVO MOSTRA

SOLO DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 MARZO

SCONTI FINO AL

50% + 50%

MATERASSI

RETI A DOGHE

NUOVI ARRIVI
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
-40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
-30%

DIVANI

LETTI IMBOTTITI

LETTI DEGENZA

**DOMENICA 22
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

INIZIO
ALLE 17

Il sito per iscriversi

Il sesto appuntamento con i Distretti, dedicato alle 100 migliori imprese del Tagliamento e Sile è in programma per martedì 24 marzo e sarà ospitato alla Lef, in viale dei Comuni

22, nella zona industriale di Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento. L'evento, organizzato dal gruppo Nem, prenderà il via alle 17 per concludersi intorno alle 19.30. L'acces-



so è libero, ma è necessario iscriversi accedendo al sito www.eventinem.it dov'è anche possibile consultare il programma completo della serata. Un'occasione per andare alla scoperta delle 100 imprese più performanti del distretto del Tagliamen-

to e Sile, un vasto territorio che comprende tredici comuni in tutto e ospita imprese di varie dimensioni operanti in diversi settori, che in questi tempi hanno dimostrato la capacità di navigare anche in mari burrascosi.

I nostri appuntamenti

Tagliamento e Sile le 100 migliori imprese

Dalle tante aziende produttrici di mobili alle pizze surgelate di Roncadin Martedì alla Lef è in programma l'evento del Messaggero Veneto

MAURA DELLE CASE

C'è tanto mobile, ma ci sono anche i surgelati, le macchine industriali, la siderurgia e il commercio di auto tra i settori protagonisti del distretto del Tagliamento e del Sile, un'area di quattordici comuni che conta su una zona industriale di riferimento, quella di Ponte Rosso, ma anche su insediamenti industriali diffusi sul territorio, come accade in larga parte del Friuli Venezia Giulia, che al netto di qualche big sono per lo più piccole e medie imprese, realtà di dimensioni contenute che la taglia tuttavia non frena nella conquista di spazi di mercato, spesso di nicchia, tanto in Italia quanto all'estero. Aziende capaci di macinare ricavi, con buone marginalità. Caratteristiche che a 100 delle aziende insediate su questo territorio, in provincia di Pordenone, sono valse la promozione nella pattuglia delle migliori 100 imprese. Saranno premiate martedì 24 marzo alla Lef di San Vito al Tagliamento, nel corso dell'evento "Il Distretto del Tagliamento e Sile" organizzato dal gruppo Nord Est Mul-

timedia per raccontare le eccellenze di quest'area, selezionate su una base di criteri rigorosi: un risultato d'esercizio positivo nel 2024, un fatturato uguale o superiore ai 3,99 milioni, un Ebitda cresciuto del 5% dal 2022 al 2024 e infine un rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda inferiore a 3. Su 1385 imprese attive sul territorio, capaci di generare complessivamente 6,8 miliardi di ricavi nel 2024, le prime 100 che rispondono a tutti questi criteri hanno realizzato 2,8 miliardi di fatturato aggregato nel 2024, poco meno

2,8 mld
È il fatturato complessivamente generato nel 2024 dalle 100 aziende Top

dell'anno precedente, chiuso a 2,9 miliardi, un Ebitda di 368 milioni, 19,5 in meno dell'anno precedente, un Ebitda percentuale di 12,85, in questo caso leggermente arretrato, del -0,36%, rispetto al 2023, e un risultato d'eserci-

zio che sfiora i 300 milioni totali. Il patrimonio netto delle 100 migliori imprese del Tagliamento e del Sile è pari a 1,6 miliardi, la posizione finanziaria netta è negativa di 289 milioni, il Roe è del 18,63%, vale a dire che per ogni 100 euro investiti l'azienda produce 18,3 euro di utile. Infine uno sguardo ai dipendenti: le 100 aziende più performanti del territorio occupano in tutto 8.261 addetti.

Le loro performance saranno passate alla lente d'ingrandimento come detto martedì, nel corso dell'evento che si aprirà con i saluti del presidente di Banca 360 Luca Occhialini. Seguirà la presentazione della ricerca dedicata alle 100 migliori aziende del distretto del Tagliamento e del Sile, quindi sarà la volta di tre panel durante i quali prenderanno la parola manager e imprenditori del territorio per raccontare cosa c'è dietro ai numeri, quali sono le strategie delle rispettive aziende per crescere, nonostante le turbolente acque in cui si trovano a navigare in questi ultimi anni, tra conflitti, difficoltà logistiche, mercati che si aprono e si chiudono,

prezzi di energia e materie prime che vanno alle stelle, tariffe doganali che cambiano in continuazione generando forte incertezza. Per partecipare all'evento, aperto al pubblico, è sufficiente prenotarsi sul sito www.eventinem.it dove si può anche consultare il programma della giornata che prenderà il via alle 17 alla Lef.

Venendo alla classifica delle 100 battistrada, ad aprirla è la Friul Intagli Industries, leader globale nello sviluppo e produzione di componenti per arredo e mobili in kit, il cui principale cliente è il co-

12,85%
È l'incidenza percentuale del margine operativo lordo sui ricavi

losso svedese Ikea. L'azienda con sede a Prata di Pordenone nel 2024 ha realizzato 900 milioni di ricavi, in crescita sugli 865,7 del 2023. L'Ebitda si è attestato a 152 milioni (141 l'anno precedente), il risultato netto a 89,4 milioni.



Al secondo posto Kanada, la holding della famiglia Roncadin che controlla al 100% l'omonima azienda di pizze surgelate di Meduno e partecipa Bofrost Italia, società leader nella vendita di prodotti surgelati (e non solo) a domicilio. La società di Fiume Veneto ha chiuso il 2024 con 211,2 milioni di fatturato, aumentato rispetto ai 185,7 dell'anno precedente, con un Ebitda di 19,3 milioni (nel 2023 erano 16,3) e con un utile netto di 15,8 milioni. Al terzo posto Ispadue, azienda di Sesto al Reghena specializzata nella produzione di tubi e profilati in acciaio, che ha mandato in archivio l'anno con una riduzione dei ricavi, passati da 213,6 milioni nel 2023 a 149,8 nel 2024. L'Ebit-

da si è ridotto a sua volta, passando da 13 a 6,7 milioni, l'utile netto si è attestato a 3 milioni. Scorrendo la classifica verso il basso, le imprese si riducono rapidamente di dimensione, dal 13° posto scendono sotto i 50 milioni di ricavi, dal 25° sotto i 20.

A chiudere la classifica è la BS Macchine di Chions, azienda che nel 2022 ha tagliato il traguardo dei vent'anni di attività: nel 2024 ha sfiorato i 4 milioni di fatturato, in crescita sui 3,5 dell'anno precedente, ha visto migliorare in modo decisivo la marginalità operativa lorda a 655 mila euro, più che raddoppiata rispetto ai 260 mila dell'anno precedente, e ha chiuso con un utile netto di 466 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELENA BARON TOALDO, TITOLARE DI FLEXTEC

Crescere puntando su qualità e velocità

Scenari incerti e percorso in salita nel 2026 che si punta a superare cercando di essere più incisivi sui mercati: è la strategia che intende adottare per l'anno corrente Elena Baron Toaldo, al timone della Flextec di Azzano Decimo, realtà con una trentina di dipendenti che produce involucri per quadri elettrici in acciaio inox. Un'impresa nata nel 2003 all'interno di un contesto imprenditoriale già

consolidato nei decenni precedenti dall'esperienza del suo fondatore, ovvero il padre dell'attuale titolare. Il mercato di riferimento per Flextec è quasi esclusivamente quello italiano, mentre i clienti sono diversi: da quelli nel settore dell'automazione a quelli dell'industria alimentare, da chi opera in ambito farmaceutico a chi è attivo nell'imballaggio. Il 2025 è stato contraddistinto dalla stabilità. «Un anno in li-

nea con quello precedente: abbiamo mantenuto stabili fatturato e ricavi — spiega Baron —. La nostra è una realtà che non realizza grandi lotti, ma lavoriamo su piccoli numeri, questo fa in modo che si garantisca una buona tenuta anche se il panorama generale è contraddistinto da oscillazioni di mercato». Il 2026 è più preoccupante. «Le incertezze sono maggiori e le prospettive parlano di un calo a livello generale — fa sapere l'imprenditrice —. La nostra strategia è quella di essere più incisivi sui mercati: non abbiamo mire espansionistiche, ma avere un atteggiamento maggiormente proattivo sarà fondamentale». Baron chiarisce che al prodotto di Flextec è difficile



Elena Baron Toaldo

portare innovazione. «Per crescere continuiamo a puntare, quindi, su aspetti organizzativi, velocità nelle consegne, flessibilità e qualità — conclude —. Questi sono i nostri punti di forza». —

G.S.

FILIPPO BIASUZZI, SOCIO E VICEPRESIDENTE DI UNIONPROFILI

Investimenti su impianti e più spazi produttivi

Un secondo capanno per ampliare attività produttiva e magazzino e due nuovi macchinari che saranno operativi a giorni: sono le novità messe in campo dalla Unionprofili di Prata di Pordenone, azienda guidata dal 1989 dalla famiglia Biasuzzi. Una realtà che impiega 31 collaboratori ed è specializzata nella produzione di profili rivestiti per il mondo dell'edilizia e del mobile (si tratta di

semilavorati). Il 95 per cento del mercato di riferimento è quello italiano, mentre la parte restante è rappresentata per lo più da Croazia e Francia. Il 2025 non è stato un anno tra i più floridi, a causa del calo generale registratosi sui mercati, ma non c'è preoccupazione, come ha messo in evidenza Filippo Biasuzzi, figlio del fondatore Sante, che in azienda si occupa della parte commerciale, oltre che della programmazione. «Non-

Tutti i protagonisti sul palco

Ad aprire l'incontro di martedì saranno i saluti di Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Fvg. Seguiranno la presentazione della ricerca sulle prime 100 imprese del Tagliamento e Sile e tre panel.

Al primo, "Le sfide delle imprese", parteciperanno Roberto Badin (in foto), ad di Smartech Italia, Elena Barolo Toaldo, titolare di Flextec, Annalisa Corazza, ad di Corazza Carlo, e Cristiano Onofri, mem-



bro del cda di Fabbrica Pesca e Sport. Il secondo panel, "Continuare a crescere", darà voce a Marco Bertuzzo, amministratore di Izc costruzioni generali, Filippo Biasuzzi, vicepresidente di Unionprofili, Francesca Ros, ad di Ros, e Matteo Quattrin, ad di Nu.Er.T. Chiuderà la giornata il

terzo panel, "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza", con il dg di Banca 360 Fvg, Giuseppe Sartori, Walter Lorenzon, vicepresidente di Lorenzon F.lli., Ronny Gobbo, ceo di Mobili Fever, e Orietta Girardi, membro del cda di Fama.



Il dg di Banca 360 Fvg, Giuseppe Sartori, racconta i progetti della Bcc
«Entro aprile apriremo a Prata di Pordenone: l'area è strategica»

«Vicinanza alle aziende con una nuova filiale e uno sportello dedicato»

L'INTERVISTA

GIULIA SACCHI

Una banca radicata nel territorio, che non chiude filiali, ma ne apre di nuove per garantire una copertura sempre maggiore a livello regionale: Banca 360 Fvg è un istituto di credito non soltanto solido sul piano economico e gestionale, ma attento alle realtà in cui è attivo e che vuole continuare a essere presente e vicino a imprese e famiglie, sostenendole. Su questo non ha dubbi il direttore generale Giuseppe Sartori, che ha fatto il punto della situazione con particolare focus sul distretto del Tagliamento e Sile, che si estende su quattordici comuni, annunciando una novità, per il 2026, che riguarda proprio tale zona.

Direttore, la presenza del vostro istituto nell'area in questione, che è eterogenea dal punto di vista imprenditoriale, è capillare: avete intenzione di rafforzarla?

«Sì, entro l'anno apriremo una nuova filiale a Prata di Pordenone. Quest'area è particolarmente dinamica, con un tessuto imprenditoriale vivace, che abbraccia diversi settori, da quello agricolo al manifatturiero. Abbiamo deciso quindi di investire, ritenendo la scelta di inaugurare un'ulteriore filiale strategica nel nostro percorso di radicamento ed espansione».



Giuseppe Sartori

Banca 360 Fvg e imprese: un rapporto saldo, testimonia pure dall'apertura di uno sportello dedicato a Pordenone...

«Una novità per la zona, che sta raccogliendo la soddisfazione della clientela. Sebbene le attività siano già state avviate, inaugureremo lo sportello imprese ufficialmente ad aprile. La positiva esperienza di questo servizio, attivo da tempo a Udine, ci ha portato a replicare il modello a Pordenone: uno sportello in cui operano consulenti con elevate competenze e professionalità per dare risposte concrete al mondo imprenditoriale. La scelta di Pordenone non è stata casuale: l'abbiamo considerata baricentrica rispetto a una zona ampia. Abbiamo aggregato lì i clienti con fatturati e rischi più elevati».

L'accesso al credito e la conoscenza degli strumenti agevolativi rappresentano fattori strategici per la competi-

tività delle imprese e per il lavoro dei professionisti che le affiancano: Banca 360 Fvg è al fianco delle realtà produttive anche su questo fronte?

«Senza dubbio. Non a caso, a Udine, nei giorni scorsi, assieme a Confidimprese Fvg, abbiamo ideato un incontro dedicato alle novità 2026 in tema di finanza agevolata, garanzie e nuove soluzioni a supporto del tessuto imprenditoriale regionale».

Da inizio anno, in maniera molto repentina, gli scenari internazionali sono cambiati. A oggi cosa si prevede per il 2026?

«La situazione è incerta soprattutto per la velocità con cui si stanno evolvendo alcune questioni internazionali. Un mese fa parlavamo di dazi, ora il panorama è cambiato, con problemi di altra natura e nuove tensioni a livello geopolitico che alimentano il clima di incertezza e acuiscono le preoccupazioni in primis per le imprese, che risentono delle conseguenze. Si sta già registrando un rallentamento generale».

In un contesto economico così complesso, come si muoverà la banca, specie nei confronti delle imprese?

«Rinnoveremo a fare la nostra parte, confermando la vicinanza che sinora abbiamo sempre dimostrato, in termini sia di consulenza sia di misure finanziarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERRITORIO

Il campione dell'indagine

- Azzano Decimo
- Casarsa della Delizia
- Chions
- Cordovado
- Fiume Veneto
- Montereale Valcellina
- Morsano al Tagliamento
- Pasiano di Pordenone
- Prata di Pordenone
- Pravisdomini
- San Martino al Tagliamento
- San Vito al Tagliamento
- Sesto al Reghena
- Zoppola

1.385

società di capitali dell'area

6,8 mld

i ricavi delle imprese dell'area

2,8 mld

i ricavi delle 100 migliori imprese

WITHUB

stante le criticità, è stata comunque un'annata che si è chiusa bene – ha spiegato –. Il primo progetto cui ci siamo dedicati nel 2025 è stato quello del nuovo capannone, adiacente all'altro e destinato a produzione e magazzino: ora siamo alle battute finali. Abbiamo anche acquistato due nuovi macchinari, che a giorni saranno operativi. Nell'anno corrente, contiamo di investire ancora in automazione e macchine per garantire sempre più qualità e velocità nella risposta ai clienti. Anche se non nell'immediato, pensiamo di assumere un paio di collaboratori». Biasuzzi non nega la fatica, comune a tante aziende, a trovare personale. Quanto alle scelte strategiche operate



Filippo Biasuzzi

sinora, «tre brevetti a livello europeo per migliorare prodotti esistenti – conclude – e potenziamento del magazzino per dare riscontro celere ai clienti e quindi un servizio migliore».

G.S.

RONNY GOBBO, CEO DI MOBILI FIVER

Nuova piattaforma web per aprire altri mercati

Nuova piattaforma di e-commerce e avvio di un altro capannone super tecnologico: sono le novità 2026 alla Mobili Fiver, azienda di Pasiano di Pordenone che vede al timone i cinque fratelli Gobbo e opera nel settore del mobile coprendo l'intero processo, dalla progettazione alla produzione, sino alla commercializzazione esclusiva online. Dal 2011 l'azienda ha, infatti, intrapreso

questa avventura con le prime vendite su web. «Un progetto che ha determinato una svolta – spiega Ronny Gobbo, Ceo dell'impresa –. Quest'anno apriremo una nuova piattaforma per conquistare ulteriori mercati oltre a quelli europeo e statunitense». Il Gruppo conta cinque stabilimenti nel Pordenonese e uno negli Usa, in Indiana, e impiega 135 dipendenti: nel 2021 è partita l'espansione internazionale, fondando Mobili Fiver Usa

Corp. «Ad aprile è in programma l'avvio di un nuovo capannone a Pasiano, che all'interno può contare su molta automazione e digitalizzazione – aggiunge Gobbo –. Abbiamo investito su macchinari innovativi e tecnologici». Avendo rapporti con gli Stati Uniti, Mobili Fiver risente, come altre realtà, del problema dei dazi. «Il peso sull'aumento dei costi è del 25 per cento: non sono solamente i dazi a gravare, ma va tenuto in considerazione anche l'effetto del cambio» precisa Gobbo. Una delle prove più dure che l'impresa è riuscita a superare è stata quella dell'incendio che l'ha colpita a dicembre 2023: Mobili Fiver ha saputo da subito rialzarsi grazie a un sistema aziendale ben strutturato. Quanto al-



Ronny Gobbo

la crescita, nel 2025 il fatturato di Gruppo è aumentato del cinque per cento rispetto al 2024. Stabile il mercato americano, incrementi invece si sono registrati in quello europeo. —

G.S.

I nostri appuntamenti

DISTRETTI:
LE 100 MIGLIORI AZIENDE
DEL TAGLIAMENTO E SILE

LE 100 MIGLIORI IMPRESE DEL TAGLIAMENTO E DEL SILE - 2026

Ragione sociale	Indirizzo sede legale - Comune	Ricavi (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Utile Netto 2024 (in migliaia di euro)	Dipendenti 2024	Settore
		2024	2023	2024	2023			
FRIUL INTAGLI INDUSTRIES S.P.A.	Prata di Pordenone	900.487	865.764	152.032	141.157	89.485	2.297	Legno, mobile e arredo
KANADA S.P.A. *	Fiume Veneto	211.279	185.759	19.279	16.311	15.816	812	Alimentare e bevande
ISPADUE - S.P.A.	Sesto al Reghena	149.840	213.625	6.731	13.017	3.111	218	Prodotti in metallo
TLD HOLDING S.P.A. *	Prata di Pordenone	120.194	191.303	9.134	30.241	96.621	270	Chimico e farmaceutico
GRUPPO SANGIACOMO S.R.L. *	Pasiano di Pordenone	101.579	91.707	5.729	10.102	3.133	368	Legno, mobile e arredo
DURANTE ADESIVI S.P.A.	Prata di Pordenone	88.837	88.683	13.831	13.343	7.889	100	Chimico e farmaceutico
PERESSINI S.R.L.	Fiume Veneto	69.375	56.597	3.063	3.338	1.534	60	Commercio di autoveicoli
JUROP S.P.A	Azzano Decimo	61.124	56.745	8.293	7.423	4.612	209	Meccanico
COLUSSI ERMES - S.R.L.	Casarsa della Delizia	54.686	51.924	11.332	10.721	7.836	149	Meccanico
MORO KAISER S.R.L.	Fiume Veneto	54.544	47.043	6.198	4.261	4.107	174	Meccanico
AGRI RAVAGNOLO SRL	Pasiano di Pordenone	47.562	48.193	2.662	2.163	1.369	48	Meccanico
MODULNOVA S.R.L.	Prata di Pordenone	46.685	48.335	3.081	5.990	1.630	113	Legno, mobile e arredo
SOLVEPI S.P.A.	Prata di Pordenone	44.267	44.722	2.281	2.574	1.354	45	Altro manifatturiero
LA VENUS SRL	Pasiano di Pordenone	42.297	41.599	3.076	2.545	872	126	Legno, mobile e arredo
VECAR S.R.L.	Zoppola	37.693	43.337	12.015	12.087	3.184	170	Meccanico
MOBILI FIVER S.R.L.	Pasiano di Pordenone	36.878	38.202	1.673	2.666	206	105	Legno, mobile e arredo
AZZURRA GROUP S.R.L.	Pasiano di Pordenone	34.926	33.911	2.780	3.934	713	116	Legno, mobile e arredo
ALLU'S S.P.A.	Sesto al Reghena	34.753	35.566	2.312	3.119	771	61	Prodotti in metallo
AR-DUE S.P.A.	Prata di Pordenone	33.108	34.086	1.924	3.044	690	153	Legno, mobile e arredo
CLABER S.P.A.	Fiume Veneto	29.567	31.043	3.239	2.403	746	165	Gomma e plastica
MIDJ S.P.A.	Cordovado	24.426	25.658	2.047	2.099	881	77	Legno, mobile e arredo
MARRONE S.R.L.	Zoppola	22.482	18.059	3.721	2.623	2.254	130	Meccanico
GIELLE PLAST S.R.L.	Pravisdomini	17.859	17.052	1.198	829	341	61	Gomma e plastica
L.A.P.M. S.R.L.	Pasiano di Pordenone	17.615	21.118	888	1.401	65	111	Legno, mobile e arredo
ETIGRAPH ITALIA S.R.L.	Chions	16.521	15.482	3.571	2.797	1.954	74	Carta e stampa
FAMA S.R.L.	Zoppola	16.390	11.504	3.395	1.656	1.342	31	Gomma e plastica
RAMINELLI S.R.L.	Zoppola	16.007	16.753	2.066	2.576	1.393	45	Altro manifatturiero
MOLLIFICIO BORTOLUSSI - S.R.L.	Fiume Veneto	15.730	16.323	1.741	1.602	469	69	Prodotti in metallo
DERVE. S.R.L.	Zoppola	15.419	16.009	1.274	2.006	865	19	Legno, mobile e arredo
LORENZON F.LLI S.R.L.	Azzano Decimo	15.382	16.046	3.693	4.578	2.516	34	Costuzioni
MANIFATTURA FALOMO S.R.L.	Morsano al Tagliamento	15.181	15.411	1.018	848	350	85	Legno, mobile e arredo
QUASER S.R.L.	Pasiano di Pordenone	13.741	14.343	1.216	2.029	276	68	Gomma e plastica
IZC COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	Fiume Veneto	12.475	22.873	2.812	4.016	1.833	34	Costuzioni
BERTOLO S.R.L.	Fiume Veneto	12.471	8.366	1.479	741	860	47	Costuzioni
PONTAROLO COMMERCIALE S.R.L.	Cordovado	11.477	10.366	1.586	1.039	907	27	Altro manifatturiero
BONAVENTO TRATTORI S.R.L.	Pravisdomini	11.077	13.025	722	425	447	15	Meccanico
MODULNOVA BAGNI S.R.L.	Prata di Pordenone	10.736	10.657	296	1.107	149	33	Legno, mobile e arredo
ROS S.R.L.	Azzano Decimo	10.275	15.077	518	2.197	77	69	Prodotti in metallo
DUE ELLE SRL	Azzano Decimo	9.987	11.870	1.916	2.830	876	31	Legno, mobile e arredo
TECHNOLOGICAL SYSTEMS BY MORO SRL	Fiume Veneto	9.333	10.164	2.528	2.654	1.766	23	Meccanico
MACCAN INDUSTRIA COMPONENTI PER MOBILI S.R.L.	Prata di Pordenone	9.308	11.412	1.386	1.408	706	45	Legno, mobile e arredo
M.B.F. S.R.L.	Prata di Pordenone	9.303	9.420	1.289	1.531	768	47	Legno, mobile e arredo
2R IMPIANTI S.R.L.	Azzano Decimo	9.255	12.829	3.045	2.297	2.057	28	Costuzioni
PERIN E ZANON SRL	Azzano Decimo	9.250	9.221	1.086	1.343	709	14	Altro manifatturiero
BATTISTELLA S.P.A.	Pasiano di Pordenone	9.191	11.219	1.911	1.871	1.164	32	Costuzioni
ALS ITALIA SRL	Zoppola	9.150	7.775	818	932	77	103	Servizi alle imprese
UNIONPROFILI S.R.L.	Prata di Pordenone	9.105	8.503	924	876	299	30	Legno, mobile e arredo
LATOFRES S.R.L.	Fiume Veneto	8.978	10.448	1.695	2.943	531	38	Prodotti in metallo
AVIN S.R.L.	San Martino al Tagliamento	8.643	8.106	1.042	1.020	662	14	Meccanico
FRIULTEX S.R.L.	Azzano Decimo	8.625	13.897	1.233	1.803	815	17	Tessile e sistema moda
RENT S.R.L.	Fiume Veneto	8.330	7.702	2.550	2.251	640	33	Altro manifatturiero
OFFICINE G.S.P. S.R.L.	Fiume Veneto	8.245	8.650	1.102	1.175	398	42	Prodotti in metallo
FRIULIMPORT S.R.L.	Prata di Pordenone	8.195	7.574	556	304	340	23	Legno, mobile e arredo
NU.ER.T. S.R.L.	Zoppola	8.097	8.979	1.382	1.342	807	20	Prodotti in metallo
C.M.O. S.R.L.	Pravisdomini	8.069	14.941	2.655	3.239	971	41	Prodotti in metallo
LAST TECHNOLOGY SRL	Prata di Pordenone	7.974	10.391	1.761	2.792	1.061	33	Meccanico
GE.CO.PANNELLI S.R.L.	Pravisdomini	7.854	8.292	688	964	239	30	Legno, mobile e arredo
NOXORSOKEMGROUP S.R.L.	Zoppola	7.299	7.070	618	570	361	21	Chimico e farmaceutico
G. & F. FRANCIATI S.R.L.	Pravisdomini	7.175	6.944	806	823	441	21	Legno, mobile e arredo
FLEXTEC S.R.L.	Azzano Decimo	6.869	6.902	2.067	1.795	1.451	32	Prodotti in metallo
F.M. S.R.L. DI E. VILLANOVA	Pasiano di Pordenone	6.790	6.400	876	780	392	47	Legno, mobile e arredo
PIN TIZIANO FORNITURE S.R.L.	Prata di Pordenone	6.752	7.259	621	978	353	8	Altro manifatturiero
UBERCO S.R.L.	Prata di Pordenone	6.426	817	2.826	0	2.792	0	Costuzioni
FORMEL S.R.L.	Pasiano di Pordenone	6.372	7.869	508	469	314	14	Elettrico ed elettronip
INGROSS PLAST S.R.L.	Zoppola	6.161	6.036	424	433	240	9	Altro manifatturiero
REGINATO S.R.L.	Azzano Decimo	6.066	4.111	1.481	603	1.301	13	Costuzioni
FRIULPACK S.R.L.	Sesto al Reghena	6.035	5.505	802	797	365	20	Carta e stampa
GIERRE SRL	Prata di Pordenone	5.999	6.033	581	518	306	8	Alimentare e bevande
BIOENERGYTECH S.R.L.	Fiume Veneto	5.752	6.247	870	931	547	20	Costuzioni
SMARTECH ITALIA SPA	Chions	5.593	4.902	1.151	686	728	26	Meccanico
REBECCA S.R.L.	Azzano Decimo	5.579	4.760	1.418	1.127	942	29	Alimentare e bevande
B.A. COSTRUZIONI S.R.L.	Fiume Veneto	5.561	4.402	525	217	304	15	Costuzioni
BIESSE CREA S.R.L.	Chions	5.522	5.513	700	636	234	30	Legno, mobile e arredo
SPAGNOL S.R.L.	Fiume Veneto	5.261	5.434	499	441	125	25	Costuzioni
RIMEC S.R.L.	Chions	5.249	3.933	628	476	376	24	Prodotti in metallo
INNOVA S.R.L.	Pasiano di Pordenone	5.148	4.717	996	338	643	25	Legno, mobile e arredo
RAPIDA PANNELLI S.R.L.	Pravisdomini	5.044	4.932	312	304	123	25	Legno, mobile e arredo
CANTINA VIGNA VERDE S.R.L.	Fiume Veneto	4.965	5.879	713	314	618	8	Alimentare e bevande
ORONERO SRL	Prata di Pordenone	4.872	4.609	263	190	186	15	Tessile e sistema moda
SMH TECHNOLOGIES SRL	Chions	4.841	6.241	1.418	2.237	1.073	22	Elettrico ed elettronip
D.V. S.R.L. - DEPURATION VEHICULER	Zoppola	4.766	4.167	265	468	102	21	Meccanico
CORINI S.R.L.	Chions	4.734	5.311	1.119	1.256	762	18	Tessile e sistema moda
DIAGNOSTICA 53 S.R.L.	Azzano Decimo	4.727	4.573	1.468	1.370	948	14	Altri servizi
CORAZZA CARLO S.R.L.	Prata di Pordenone	4.652	5.244	284	305	40	16	Chimico e farmaceutico
TORRE MONTAGGI S.R.L.	Fiume Veneto	4.571	4.192	2.488	2.160	1.215	15	Costuzioni
CENTRO UFFICIO S.R.L.	Pasiano di Pordenone	4.565	4.392	372	381	18	14	Carta e stampa
ECO-WORKS S.R.L.	Sesto al Reghena	4.519	4.185	1.099	725	795	11	Altri servizi
FABBRICA PESCA E SPORT S.R.L.	Fiume Veneto	4.433	4.797	522	869	93	32	Gomma e plastica
ELETTRICA PRATESE S.R.L.	Prata di Pordenone	4.413	5.754	636	744	417	23	Costuzioni
PUPULIN GROUP S.R.L.	Azzano Decimo	4.378	3.991	514	539	313	30	Commercio di autoveicoli
FIRESTARS S.R.L.	Zoppola	4.329	5.003	1.038	960	780	6	Altro manifatturiero
PLAST3 S.R.L.	Fiume Veneto	4.262	4.747	579	530	219	20	Gomma e plastica
EMAC S.R.L.	Sesto al Reghena	4.244	4.630	197	343	93	36	Legno, mobile e arredo
MPM SRL	Azzano Decimo	4.174	4.832	229	426	72	24	Prodotti in metallo
CIDA S.R.L.	Zoppola	4.151	4.553	502	767	290	9	Chimico e farmaceutico
BELLOMO COSTRUZIONI S.R.L.	Cordovado	4.145	2.715	170	279	80	15	Costuzioni
CENTRO MEDICO ODONTOIATRICO BRESSAN S.R.L.	Chions	4.091	1.543	597	264	509	9	Altri servizi
G.L.C. SERVICE SRL	Fiume Veneto	4.073	3.635	374	334	235	13	Altro manifatturiero
GAMMA LEGNO - S.R.L.	Pasiano di Pordenone	4.044	3.587	499	470	35	39	Legno, mobile e arredo
B.S. MACCHINE S.R.L.	Chions	3.992	3.548	655	260	466	7	Meccanico

* Dati consolidati



Totalmente FVG. Già dalla nascita.



banca360fvg.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.06
e tramonta alle 18.22
La Luna Sorge alle 6.51
e tramonta alle 21.50
Il Santo San Serapione di Thmuis
Il Proverbio
Tes disgraziis si cognòssin i amis.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Salute in Friuli



Il recupero dell'ex ospedale psichiatrico a Sant'Osvaldo sarà avviato dai padiglioni 9 (nella foto a destra) e 10 /FOTOPETRUSI

Ex ospedale psichiatrico Via libera al recupero dei primi due padiglioni

Approvato il progetto da 10 milioni. Ora si attende la valutazione delle Belle Arti
Un'area diventerà luogo della memoria, l'altra ospiterà il Centro di salute mentale

Mattia Pertoldi

Il percorso di recupero dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo compie un passo in avanti importante. Anzi, forse pure decisivo nell'iter avviato cinque anni fa con lo stanziamento da

parte della Regione di 25 milioni di euro per il recupero del complesso immobiliare e del parco a esso correlato.

Una manciata di giorni fa, infatti, l'Azienda sanitaria Friuli centrale ha infatti approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica che

prevede in primo luogo il recupero di due padiglioni – il 9 e il 10, situati all'interno al parco – e che anticipa un'operazione simile per gli altri due padiglioni, in calendario tra qualche settimana, in attesa dei successivi lotti che riguarderanno l'ingres-

so, il chiosco e le aree sportive.

Il decreto del direttore generale Denis Caporale, procedendo con ordine, autorizza la spesa di poco più di 10 milioni di euro sui 25 già a disposizione. Una quota pari a 2 milioni 155 mila euro ser-

virà al restyling del padiglione 9, anche chiamato degli "ex agitati", che diventerà uno spazio dedicato alla memoria di quella che è stata la storia del complesso psichiatrico, dai tempi in cui ospitava il manicomio ai giorni nostri. Un'area che non soltanto accoglierà le diverse associazioni del settore, ma sarà pure aperta al pubblico, a partire dalle scolaresche, proprio per tramandare la memoria delle strutture di Sant'Osvaldo. Il padiglione 10, posizionato dalla parte opposta rispetto al 9, andrà invece incontro a un processo di risanamento conservativo per un controvalore che sfiora gli 8 milioni e ospiterà il Centro di salute mentale udinese i cui servizi già oggi si svolgono all'ex manicomio, ma che necessitano di una profonda rivisitazione.

Quanto alle tempistiche, vale la pena di sottolineare come l'intera area di Sant'Osvaldo sia sottoposta a vincoli storico-architettonici dal-



Denis Caporale, dg di AsuFc

le Belle Arti. L'idea dell'Azienda sanitaria, pertanto, è quella di convocare una Conferenza dei servizi in modo tale da lasciare alla Soprintendenza non più di 90 giorni di tempo per decidere se il progetto va bene così come presentato oppure necessita di modifiche necessarie a rispettare i criteri di tutela paesaggistica. Una volta ottenuto l'ok dalle Belle Arti, inoltre, bisognerà bandire



PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTO
UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA



**NUOVE PROMOZIONI
2026**



QUESTA MATTINA AI RIZZI

Il Carnera CrediFriuli si apre e si racconta

La storia della pallacanestro in città a partire dagli anni Settanta, ovvero dalla costruzione dell'impianto oggi conosciuto come Palasport Primo Carnera CrediFriuli. Si terrà questa mattina un incontro dedicato a uno dei luoghi più rappresentativi della passione sportiva della città e della regione. L'appuntamento, promosso da CrediFriuli e aperto a tutti gli appassionati della palla a spicchi, avrà luogo all'inter-

no del palazzetto a partire dalle 10.30. Grazie al contributo qualificato di tre studiosi di rango, moderati dal giornalista del Messaggero Veneto, Mattia Pertoldi, verrà svolto un percorso narrativo nel quale più fili si annoderanno tra loro: quello architettonico, quello dell'eroe sportivo e quello della passione agonistica.

Ad anticipare l'evento è il presidente di CrediFriuli, Stefano Fruttarolo: «Il pro-

fessor Edino Valcovich si occuperà di descrivere il palasport nella sua struttura architettonica, collocando il medesimo nel contesto dell'edilizia sportiva degli anni Settanta. Il professor Stefano Pivato concentrerà invece l'attenzione su Primo Carnera, ripercorrendo i tratti noti e quelli meno noti della sua carriera di sportivo ma anche, e forse soprattutto, della sua vita di uomo. Da ultimo, il professor Flavio Pressacco ripercorrerà i tratti salienti della pallacanestro praticata nella struttura, con particolare riguardo all'indimenticabile periodo d'ora dei primi anni Settanta».

S. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCO DI SANT'OSVALDO
Appuntamento
del Comitato

“Narrazione e cura: il Parco di Sant’Osvaldo da luogo confinato a spazio di frontiera” è l’evento in programma domani, alle 18 al Museo etnografico, promosso dal «Comitato Parco di Sant’Osvaldo: memoria viva, futuro partecipato». Obiettivo

dell’iniziativa è innanzitutto informare la cittadinanza rispetto l’importanza dell’area dell’ex ospedale psichiatrico per il suo valore culturale, ambientale, storico e sociale. Al contempo si vogliono accendere i riflettori sul desiderio di condivisione

del progetto che il Comitato porta avanti dalla sua nascita, nell’aprile dello scorso anno. Sarà, infatti, illustrata la proposta partecipativa del Comitato alla rigenerazione del sito annunciata dall’Azienda sanitaria e dalla Regione (per iscriversi all’even-

to, scrivere una e-mail a arumapsud@gmail.com). Numerose le voci che si susseguiranno in brevi interventi – da Angelo Floramo a Antonella Lestani – accompagnati dalla proiezione di immagini storiche e attuali.

Salute in Friuli



Il Santa Maria della Misericordia continua a cambiare volto
Ok anche alla trasformazione dell'ex centro diurno Micesio

Ostetricia e Pediatria
Nuovo ingresso
dal Pronto soccorso

LE DECISIONI
L’ospedale Santa Maria della Misericordia prosegue nel suo processo di ammodernamento. In attesa della demolizione del padiglione 6, con il trasferimento di alcuni servizi negli spazi dell’ex centro Micesio acquistato da poco da La Quiete, l’Azienda sanitaria punta intanto a migliorare l’accessibilità interna ai reparti di Ostetricia e al Pronto soccorso pediatrico.

IL PERCORSO INTERNO
Tra gli interventi che rientrano nel piano delle manutenzioni del Santa Maria della Misericordia, l’Azienda sanitaria ha inserito dallo scorso anno anche una maggiore facilità di ingresso al pronto soccorso pediatrico e al reparto di ostetricia e ginecologia: entrambi posizionati al padiglione 7. L’idea di base, poi trasformata in progetto esecutivo vero e proprio, prevede la realizzazione di un nuovo percorso che, a partire dalla destra dell’accesso al pronto soccorso all’ingresso principale dell’ospedale, porti, appunto all’area dei due reparti interessanti. L’operazione verrà realizzata assieme al Comune, interessato alla stessa per quanto riguarda le opere di viabilità lungo via Forni di



AsuFc realizzerà un nuovo percorso di accesso al padiglione 7 che ospita Ostetricia e il Pronto soccorso pediatrico / FOTO PETRUSSI

Sotto, e prevede una spesa complessiva da 470 mila euro. L’Azienda sanitaria, da parte sua, ne spenderà 370 mila, tra investimenti e parte capitale, con i restanti 100 mila a valere sul bilancio di palazzo D’Aronco. Approvato il progetto esecutivo, ora tocca alla gara con l’opera che dovrebbe essere avviata a ottobre e concludersi entro sei mesi. Al termine dei lavori, pertanto, all’interno dell’ospedale sarà stato realizzato un nuovo passo carraio e, come accennato e un percorso dedicato che consentirà anche di bypassare i cantieri che si apriranno in ospedale a completamento dell’ammodernamento del principale nosocomio della regione.

EX CENTRO MICESIO
Confermato, proseguendo, pure il via libera alla trasformazione dell’ex centro Micesio, acquistato da La Quiete per quasi 7 milioni. Altri 4 milioni, portando il totale a poco meno di 11, serviranno per i lavori previsti dall’Azienda sanitaria che ha deciso di trasferirvi, anche in vista dell’abbattimento del padiglione 6, una serie di servizi, integrandoli tra loro, come il Centro per i disturbi alimentari dell’adulto, la Clinica psichiatrica, la Neuropsichiatria infantile e il Centro per i disturbi alimentari dell’età evolutiva. Al livello inferiore, nel dettaglio, sarà collocata la sede di Udine della Neuropsichiatria infantile, mentre in quello superiore verranno messi a sistema il Centro per i disturbi alimentari dell’adulto e la Clinica psichiatrica, con spazi progettati per ospitare studi, centro diurno e aree per attività di gruppo. Al primo piano troveranno spazio anche le aree direzionali, le zone per la formazione del personale e le attività di ricerca scientifica svolte all’interno della struttura. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ristrutturazione dell’intero complesso è stata oggetto di finanziamento della Regione nel 2021

L’obiettivo di AsuFc è quello di avviare il cantiere entro la fine dell’anno per concluderlo nel 2028

la gara e affidare il cantiere. Così, a condizione che il cronoprogramma venga rispettato, l’Azienda sanitaria spera di avviare i lavori entro la fine del 2026 con il completamento delle opere ipotizzato tra gli ultimi mesi del 2027 e, più probabilmente, prima metà dell’anno successivo. Ampliando il ragionamento, il piano di rigenerazione dei 22 ettari di terreno idea-

to dagli studenti di Architettura e Ingegneria di Udine e Trieste, risponde a cinque criteri: valorizzare gli spazi, tutelare il comprensorio, incentivare lo sviluppo attrattivo di fruibilità dell’area da parte della collettività, migliorare i servizi al cittadino, i percorsi di salute e l’inserimento lavorativo in una logica di convivenza tra Centro di salute mentale, cooperative, associazioni e società civile. I lavori sono stati immaginati in quattro lotti: l’ingresso diventerà un’area ludica, con tanto di skatepark e viale pedonale che condurrà al secondo step, dedicato a storia e memoria – il padiglione 9 sovraccitato –, con punti di osservazione e visite. Con il terzo lotto, poi, nascerà un’area food con un chiosco e attrezzature multifunzionali, mentre nel quarto si punta a far convivere l’attività sportiva – con campi, spogliatoi e servizi – e gli orti urbani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ecocasa

16^a
EDIZIONE

EDILIZIA SOSTENIBILE
RISPARMIO ENERGETICO
RISTRUTTURAZIONE

27/28/29
MARZO 2026
FIERA DI
PORDENONE

INGRESSO GRATUITO
con registrazione

In collaborazione con:



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Main partner:



www.ecocasa.pn

Le iniziative in città

E gli assessori Dazzan, Pirone e Marchiol pensano già al prossimo anno
«Conclusa la riqualificazione, questo luogo sarà ancora più bello»

Piazza Garibaldi in fiore nel giorno della felicità Le poesie degli studenti sono un invito alla pace

LA RICORRENZA

SIMONE NARDUZZI

Pensieri baciati dal sole, germi di buonumore per una piazza, Garibaldi, che evolve e, di giallo dipinta, guarda a un futuro che si preannuncia roseo, fra sogni e progetti concreti di riqualificazione. Verde, intanto, la linea scelta per celebrare la giornata internazionale della felicità; in poesia il contributo fornito, anche per quest'anno, dagli allievi della scuola media Manzoni, della scuola elementare Dante, dell'Istituto salesiano Bearzi e dai ragaz-

zi del progetto "Diversamente Bistrot" di corte Savorgnan. I giovani protagonisti dell'iniziativa ieri mattina hanno colorato la piazza, scorcio ormai pedonalizzato, esponendo centinaia di cartoline gialle recanti versi poetici e riflessioni genuine, produzioni tutte personali legate al concetto di felicità. Nonché al desiderio di pace: «La felicità è amare», e poi, «non è la guerra che lascerà traccia dell'uomo sulla terra, ma la pace». Destinatari, i «potenti del mondo».

Le produzioni epistolari sono state simbolicamente – ma anche scenograficamente – appese ai rami dei piccoli ulivi che, insieme all'arredamento

circostante, oggi punteggiano la piazza, provando a renderla, di giorno in giorno, sempre più vivace e vivibile. L'iniziativa, in effetti, sin dal suo esordio lo scorso anno, su spinta dei commercianti attivi nella zona, punta a rendere lo spazio urbano più ospitale e a permettere ai ragazzi di "abitare" e "costruire" la propria città, non più solo come spettatori, ma come artefici della bellezza comune. Gli studenti, perciò, hanno letto il frutto della loro vena poetica dando lustro alla giornata mondiale della poesia, che cade proprio oggi, suscitando così la curiosità dei passanti. Sui gradini della Manzoni, quindi, bimbi e ragazzi

hanno ascoltato: «Che bello vedervi – il pensiero dell'assessore allo Sport, Chiara Dazzan – e che bello pensare che, il prossimo anno, vi vedrò su un palco con una piazza verde, una piazza libera». La citata superficie rientra nel piano della nuova piazza Garibaldi, con i lavori in avvio quest'estate.

Una coppia di persone anziane ha osservato l'evolversi del ritrovo da una panchina mentre una signora, anch'essa accomodata sotto il calore del primo sole primaverile, leggeva il Messaggero Veneto. Prestando orecchio, però, alle poesie lette dagli studenti: «Su questa terra, su tracce di odio antico, pianto un ulivo... nel cielo una bianca colomba vola». Parole che sono un flebile, ma significativo unguento per l'anima. «Sono parole apparentemente semplici – ha dunque affermato l'assessore all'Istruzione, Federico Pirone –, ma in realtà sono dotate di una complessità e di un'attualità che dovrebbero far riflettere anche noi adulti. In questi pensieri c'è un grande messaggio che, come amministrazione, condividiamo: le persone possono fare la differenza, anche nel modo in cui usano le parole relazionandosi con gli altri. Siamo tutti portatori di unicità: in tal senso, recuperando il senso di fratellanza forse rinunceremmo all'odio».

Rosaria Arfè, dirigente scolastica del terzo Istituto com-

prensivo, ha ringraziato gli esercenti «per il grande aiuto dato nell'organizzare per il secondo anno questa bellissima giornata. La felicità ce l'abbiamo tutti: cerchiamola dentro di noi. Ci possono essere dei giorni "no", ma tutto sta nel vedere le cose belle, nel soffermarsi sulle parole gentili, sui piccoli momenti che ci danno gioia. Una gioia che noi stessi – il suo un invito rivolto in primis agli studenti – possiamo contribuire a donare agli altri: basta un sorriso, un gesto gentile. E qualcosa di contagioso che poi torna indietro».

Nell'osservare il piacevole movimento nella piazza, l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol, ha esternato la propria soddisfazione: «Dobbiamo dare quotidianità di qualità alle persone. È questo ciò che vogliamo fare per piazza Garibaldi. I risultati si iniziano già a vedere: figuriamoci come sarà con la piazza tutta riqualificata». Una prospettiva abbracciata da Pirone: «Nella nostra città c'è spazio per coltivare la pace. Questa piazza ce lo insegna: liberata dalle auto, ora è delle scuole, delle attività commerciali. È una piazza che ci consente di mostrare il meglio della nostra comunità, di mostrare l'ispirazione più bella, che è quella di questi bambini. Viva questa piazza, viva questi bambini». Verrebbe da aggiungere, viva la felicità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti, assessori, esercenti e le cartoline appese / FOTO PETRUSSI



MARZO MENO MILLE

Solo a marzo, € 1.000 di Extra Bonus
sulle vetture in pronta consegna.

GAMMA KUGA®



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/03/2026 su Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2026.25 a € 30.250. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Solo per immatricolazioni entro il 30/04/2026. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 30.250. Anticipo € 6.000, 48 quote da €241,18 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 19.320. Importo totale del credito € 24.640. Totale da rimborsare € 31.198,24. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,08%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

Le iniziative in città



A SANT'OSVALDO

Apri la chiesetta di corte Dragoni Domani la visita

Sono passati quattro secoli da quella prima volta in cui, il 7 marzo 1626, tutta la zona fuori porta Grazzano, costituita in prevalenza da prati e boschi, iniziava ad essere identificata come Sant'Osvaldo, traendo il nome dall'unica piccola chiesa, all'interno della corte Dragoni. La sua intitolazione al Santo fu scelta dallo stesso proprietario: il luogotenente della città di Udine, Francesco Dragoni.

La ricorrenza offre l'occasione di aprire la chiesa di via Basiliano, del borgo e di ripercorrere anche altri fatti storici significativi per la città. L'appuntamento è per domani, con ritrovo alle 16 in via San Pietro 70, per arrivare tappa dopo tappa alla chiesa storica di via Basiliano accompagnati Michela Bonan, autrice della ricerca storica e del libro "Sant'Osvaldo: una storia lunga e sorprendente". Consigliabile prenotare via WhatsApp al 3389219493 o scrivendo a casaledragoni@gmail.com.

IN CENTRO

Verso la Pasqua le uova dell'Ail aiutano la ricerca

Pasqua si avvicina e la sezione Ail di Udine e Gorizia odv, con i suoi volontari, torna per offrire il classico uovo di pasqua Ail nelle piazze delle ex province di Udine e Gorizia, dove saranno presenti oggi e domani. Sul sito di Ail Udine (www.ailudine.it) sarà possibile trovare tutte le postazioni e gli orari in cui i volontari saranno attivi: gli stand saranno presenti anche in piazza San Giacomo e via Mercatovecchio.

Quest'anno, a dar loro una mano con il loro importante supporto saranno due grandi atleti friulani: Lisa Vittozzi e Davide Graz di Sappada, campioni che, alle ultime Olimpiadi di Milano e Cortina, hanno vinto delle medaglie storiche. «Aiutaci anche tu a combattere le patologie ematologiche con il nostro uovo di pasqua – l'invito, per l'occasione, lanciato dall'Ail – per sostenere la ricerca in campo ematologico, i pazienti e i loro familiari, con il supporto dell'Ail di Udine – Gorizia!».

OGGI POMERIGGIO

La Festa delle magnolie torna in Borgo Stazione con due passeggiate

Come ogni anno, la suggestiva fioritura delle magnolie di via Roma, arteria principale di Borgo Stazione, segnala il ritorno della Festa delle magnolie, iniziativa concepita da un gruppo di associazioni (Borgo Mondo Udine, Sicilia Friuli Venezia Giulia, Time for Africa, Latinos di tutto il mondo e Biblioteca dell'Africa) per far conoscere alla cittadinanza le caratteristiche e gli elementi distintivi di un quartiere unico nel suo genere, noto per la multietnicità dei suoi residenti e per la presenza debordante delle botteghe etniche.

«Con lo sbocciare delle magnolie – afferma Marco Orioles, uno dei promotori dell'iniziativa – è come se il quartiere indossasse la sua veste più bella e noi, come ogni anno, siamo pronti a raccogliere questo richiamo per ritrovarci in quartiere a trascorrere un pomeriggio in compagnia celebrandone le bellezze e andando alla scoperta di ciò che rende unico questo angolo della città».

Appuntamento oggi, alle 15.30, in viale Leopardi, fuori

dall'autostazione, vicino al fast-food Euro Bangla (ex Pullman Bar) per dare inizio a un pomeriggio segnato da due passeggiate. La prima è quella che accompagnerà i partecipanti all'interno dei negozi per curiosare tra l'esotica varietà di merci in vendita e fare la conoscenza di commercianti giunti qui da ogni parte del mondo. In questa fase sarà presentato uno studio, condotto dallo stesso Orioles con la blogger Simonetta di Zanutto, che offre un quadro della geografia e delle tipologie commerciali presenti nell'area.

Subito dopo prenderà avvio la passeggiata culturale sotto le magnolie, durante la quale il gruppo sfilerà sotto gli alberi fioriti ascoltando le testimonianze di esperti, artisti, mediatori culturali e musicisti. L'evento si chiuderà nel tratto finale di via Roma, lato stazione ferroviaria, per un momento di aggregazione durante il quale continuare la discussione e lo scambio di esperienze sul quartiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LET'S GO BEYOND

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

€ 28.750
DA € 23.700 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
IVA INCLUSA

Anche con finanziamento Toyota Easy Next da € 139 al mese
TAN 6,99 % TAEG 8,44 % 47 rate con anticipo € 7.800 rata finale € 14.009

ANCHE SABATO E DOMENICA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Cordona Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Esempio di finanziamento su Yaris Cross - MY26 5 porte Active 1.5 Hybrid 115 e-CVT (2WD). Prezzo di vendita 27.300,00 €. Anticipo 7.800,00 €. 47 rate da 138,84 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 14.009,33 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia. Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 17.115,00 €. Totale da rimborsare 21.677,54 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,44 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/03/2026 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

FAR UN TAGLIANDOIO E ATTIVARE UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO


carini-toyota.it

DURANTE LA PARTITA CONTRO IL SAN GOTTARDO

Insulti razzisti, otto giornate a un under 16

Squalificato un giocatore del Fiume Bannia. Sanzionata e ammonita la società, ammenda anche al club avversario

Alberto Bertolotto

Ancora un episodio di razzismo su un campo di calcio, stavolta in una partita giovanile. Nuova pagina da dimenticare per il mondo del pallone regionale: un giocatore della squadra under 16 del Fiume Veneto Bannia è stato squalificato per otto giornate «per aver proferito, a gara terminata, un'espressione gravemente offensiva a sfondo razziale all'indirizzo di un calciatore avversario».

I fatti si riferiscono alla par-

tita tra il San Gottardo e i neroverdi fiumani, valida per il campionato Fvg di categoria, dello scorso 25 gennaio. Il giudice sportivo regionale ha emesso ieri il proprio verdetto dopo aver visto i contenuti della relazione conclusiva delle indagini svolte dalla Procura federale, avviate dopo la trasmissione degli atti da parte del comitato regionale.

Il finale del match in questione era stato piuttosto agitato. Per mancanza di riscontri, si legge dalla nota emessa

ieri, non è stato possibile accertare quanto capitato a fine gara a Giuseppe Salonia, presidente del San Gottardo. Quest'ultimo, come si appura dal comunicato regionale dello scorso 29 gennaio, segnalava all'arbitro «di essere stato raggiunto da uno sputo e da un' ombrellata infilatagli da un calciatore della società ospite che si trovava tra i sostenitori, ma che non è stato identificato dall'arbitro».

Le sanzioni hanno colpito perciò il calciatore del Fiume Bannia reo di avere pronun-

ciato la frase discriminatoria a sfondo razziale nei confronti di un avversario, udita anche da un altro calciatore del San Gottardo nelle vicinanze. Il San Gottardo è stato sanzionato con l'ammenda di 30 euro per non aver impedito l'accesso al recinto di gioco a persone non autorizzate a gara terminata.

Non è finita: Omar Bigaran, dirigente del Fiume Bannia, è stato poi inibito sino al 20 aprile per aver preso parte alla gara per non essendo tesserato. A fine partita era stato



Ancora espulsioni e sanzioni

espulso. Infine è stato sanzionato il Fiume Veneto Bannia con l'ammonizione per aver fatto partecipare all'incontro in qualità di dirigente accompagnatore in occasione del match un soggetto che all'epoca non era tesserato.

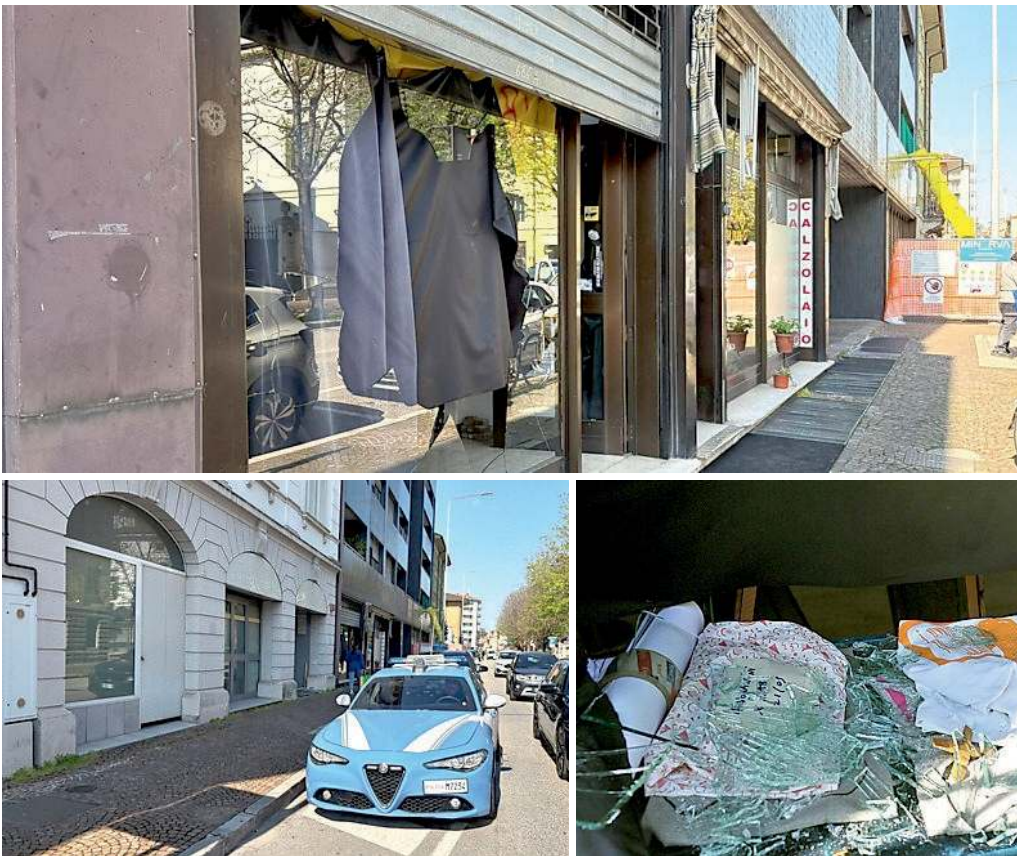
È stato anche accertato che, a fine partita, un giocatore del San Gottardo veniva colpito con l'ombrello da un sostenitore del Fiume Bannia ma che tra i due, si legge, «successivamente, vi era un chiarimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA

Vetrina mandata in frantumi Sopralluogo in via De Rubeis

Una vetrina mandata in pezzi – forse con il lancio di una pietra o in altro modo, non è ancora stato chiarito – ieri ha attirato l'attenzione di chi si trovavano a passare per via De Rubeis, che collega piazza Unità d'Italia con l'incrocio Ferriere/Europa Unita. Al centro un grande buco e, in terra, all'altezza del civico 43, a due passi dall'incrocio semaforico, i pezzi di vetro. La vetrata, nella notte, era protetta da una serranda, ma non è bastato. Quei locali, da quanto si è potuto apprendere, sono di una società con sede a Udine e vengono utilizzati da un'associazione per incontri e riunioni. In mattinata alcune persone si sono ritrovate in quegli spazi. In via De Rubeis, attorno alle 11, è arrivata anche una Volante. Gli agenti hanno effettuato un sopralluogo, parlando con i presenti e poi hanno ripreso l'attività di servizio. Tra i passanti, più di qualcuno si è domandato se il danno alla vetrina possa forse essere legato a quanto accaduto, poche ore prima, in viale Leopardi, dove c'è stata una salsaiola. Nel pomeriggio di gio-



Gli agenti si sono fermati per un controllo in via De Rubeis dopo che una vetrina è stata mandata in frantumi

vedì, infatti, una ventina di giovani si sono scontrati a colpi di pietre e sono fuggiti pri-

ma dell'arrivo delle forze dell'ordine. Il bilancio: auto e vetrine danneggiate. I due

fatti, tuttavia, potrebbero anche essere del tutto scollegati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTURA

Dopo i furti escono dal carcere Rimpatriati

Due cittadini cileni, detenuti nel carcere di Udine per furto in abitazione, sono stati rimpatriati dalla polizia di Udine. L'espulsione, che è stata disposta dal magistrato di Sorveglianza come misura alternativa alla detenzione, arriva al termine di un'indagine avviata lo scorso mese di giugno, quando i due erano stati fermati sull'A4, a Fratta Nord, con refurtiva rubata poco prima a Cordenons (Pordenone). I tre fermati – irregolari e già destinatari di espulsione – erano in possesso di gioielli e borse griffate. L'operazione rientra nell'attività di contrasto all'immigrazione irregolare: da gennaio 2026 eseguite 35 espulsioni, con 19 rimpatri e 7 trasferimenti nei Cpr (Centri di Permanenza per il Rimpatrio). L'attività portata avanti dalla polizia riguarda principalmente gli irregolari ritenuti soggetti socialmente pericolosi e non integrati nel tessuto sociale. —

L'INCHIESTA

Spray per la difesa Giurovich: è in uso alle forze dell'ordine

Nuova puntata dell'inchiesta sullo spray al peperoncino che ha visto nove persone indagate per possesso di armi, tra cui l'attivista animalista e giornalista udinese Irene Giurovich. Contattata dalla ditta produttrice della bomboletta, acquistata online, ha scoperto che lo spray «è lo stesso in dotazione delle forze dell'ordine». «La perizia fatta eseguire dalla Procura cozza con le schede tecniche di sicurezza dello spray – sostiene – che garantiscono per il prodotto «Legittima difesa» e la conformità al decreto ministeriale 103/2011 e di conseguenza la non infiammabilità. Il «legittima difesa» è stato persino certificato dall'Aeronautica militare, con protocollo documentato e metodologia scientifica, su incarico del Ministero degli Interni per la fornitura alla Polizia di Stato».

Giurovich, intenzionata anche a chiedere i danni, incontrerà il procuratore Massimo Lia lunedì 23 e gli consegnerà tutta la documentazione acquisita.

RITO ABBREVIATO

Insulta e picchia la moglie Inflitti 2 anni e 20 giorni

Offendeva e picchiava la moglie. Più e più volte. Anche davanti alle loro due figlie. L'uomo, un cittadino straniero residente in città, processato con il rito abbreviato, è stato condannato dal gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, a 2 anni e 20 giorni di reclusione per maltrattamenti e lesioni personali aggravate, oltre che al pagamento delle spese processuali.

Il gup, inoltre, ha disposto un risarcimento del danno pa-

ri a 6 mila euro a favore della donna (costituitasi parte civile con l'avvocato Francesco Como) e a 2 mila euro a favore di ciascuna figlia, oltre a una provvisoria di 3 mila euro per la moglie e di mille a testa per le figlie. Il pm aveva chiesto 3 anni e 4 mesi di reclusione. La difesa, rappresentata dall'avvocato Piero Pericolo, aveva chiesto per l'imputato la revoca della misura di custodia cautelare in carcere e il gup si è riservato 5 giorni

per la decisione. Novanta, invece, i giorni per conoscere la motivazione della sentenza.

I maltrattamenti e le minacce di morte verso la moglie, stando all'accusa, erano iniziati nel 2016, quando la donna si era recata anche in pronto soccorso. Poi nel 2025 le cose erano peggiorate, con più episodi segnalati e, in una occasione, era intervenuta pure la polizia. Il giudice aveva disposto quindi l'allontanamento dell'uomo dalla casa coniugale e il divieto di comunicazione con i familiari. Lui però non si era poi presentato in questura per il braccialetto elettronico e aveva continuato a minacciare la moglie, pertanto si era deciso per la misura aggravata della custodia cautelare in carcere. —

IL PROCESSO

Guida un'auto rubata Condannato un 31enne

Era stato fermato per un controllo dai carabinieri, in zona centro studi, e non ha saputo dire perché si trovasse alla guida di un'auto rubata, una Mercedes. A finire nei guai, per furto, è stato Assan Hikouss, 30 enne originario del Marocco, condannato dal giudice monocratico Roberto Pecile del tribunale di Udine a 2 anni e quattro mesi di reclusione, oltre a 600 euro di multa.

Il processo è stato celebrato con il rito abbreviato. Il pubbli-

co ministero aveva chiesto una condanna di 3 anni e 4 mesi e 700 euro di multa. Il giudice ha inoltre disposto nei confronti del 30enne, assistito dall'avvocato Cristian Buttazoni, la revoca della sospensione cautelare di cui aveva beneficiato per una precedente condanna. Il difensore aveva chiesto l'assoluzione con formula di giustizia e, in subordine, l'eliminazione delle aggravanti.

La vicenda risale alla notte tra il 28 e il 29 novembre. L'uo-

mo, già noto alle forze dell'ordine, era stato sorpreso all'incrocio tra via Leonardo da Vinci e viale Cadore al volante di una Mercedes e in stato di alterazione alcolica. In aula, l'imputato ha dichiarato che, quella sera, era ubriaco e che aveva intenzione di andare in ospedale per farsi medicare in seguito a una caduta dovuta proprio allo stato di alterazione. Non era stato in grado di spiegare, però, perché si trovasse a bordo della Mercedes (la proprietaria ne aveva denunciato il furto). Dentro all'auto, inoltre, gli inquirenti avevano trovato un coltello, che l'accusa riteneva potesse essere stato usato per scassinare la portiera. A bordo c'erano le chiavi di riserva con le quali il 30enne era fuggito prima di essere fermato. —

Abitare sociale



A destra, in alto, a tavola rotonda e, sotto, Medeot, Colosetti e Puzzi; al centro, studenti durante uno degli incontri; a destra, in alto, la passeggiata poetica e, sotto, l'incontro con Colosetti, Baldassi e de Francisco

IL CONVEGNO NEL QUARTIERE AURORA

Edilizia e integrazione ridisegnano la città «Comunità da riunire»

L'iniziativa dell'Ater ha coinvolto studenti e professionisti
La presidente Colosetti: «C'è carenza di spazi da sopperire»

Timothy Disegna

Un quartiere che cambia volto non solo per le case ristrutturate, ma perché dentro quelle case crescono ragazzi con radici lontane e l'esigenza di integrarsi nella società. È da qui che è partita la riflessione di «Educare lo sguardo, rigenerare la città», la giornata promossa ieri da Ater Udine nel quartiere Aurora e ospitata nell'auditorium della scuola Bellavitis. Circa 200 le persone coinvolte tra studenti, professionisti e cittadini. «Nei

nostri quartieri – ha detto la presidente Vanessa Colosetti – convivono persone con differenze culturali e di abitudine. Assistiamo a un nuovo processo di integrazione tra i ragazzi che crescono qui, con genitori che provengono da altri stati. Hanno bisogno di trovare una strada per integrarsi nella comunità». E l'arte muraria qui realizzata da Simone Mestroni, ha aggiunto, «può unire le persone, creare rigenerazione umana e non solamente urbana». Sul fronte della richiesta di case, «c'è carenza di abita-

zioni in alcune zone della regione e noi stiamo cercando di sopperire al meglio».

Nel pomeriggio la tavola rotonda, moderata dal direttore di Ater, Lorenzo Puzzi, ha acceso i riflettori sulle politiche della casa. Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale, ha sottolineato l'impegno della Regione: «Stiamo investendo moltissime risorse per recuperare patrimonio edilizio altrimenti destinato al degrado. La situazione sempre più stringente è quella dei piccoli centri, dove ci sono tante

vecchie case abbandonate: lasciarle nel degrado comporta rischi anche per la sicurezza pubblica. La sinergia pubblico-privato può aiutare a trovare soluzioni». Marco Buttieri, presidente di Federcasa, ha tracciato un quadro realista: «Lo stock abitativo pubblico in Italia rispetto alla disponibilità di case è inferiore al 4%, contro il 30% europeo. Con il Pnrr abbiamo ottenuto 1,3 miliardi, ma le richieste di intervento hanno superato i 6 miliardi». Ha poi rivendicato il ruolo sociale delle aziende pubbliche: «Una famiglia nei nostri alloggi risparmia fino al 30% sulla bolletta energetica».

L'architetto Paolo Bon, già presidente dell'Ordine di Udine, non ha usato mezzi termini: «La rigenerazione va affrontata con attenzione. Quando si parla di bellezza, sembra che dia speranza, ma se gestita male diventa solo aspetto commerciale e quindi irraggiungibile. L'edilizia convenzionata è l'antidoto più efficace alla perdita di senso». In collegamento da Torino, Michele Bonino del Politecnico ha ricordato l'esperienza di Borgo Stazione, sul quale lavorò tre anni fa su richiesta dell'amministrazione comunale: «L'obiettivo era ricucire il tessuto

Buttieri (Federcasa):
«Una famiglia nei nostri alloggi risparmia fino al 30% sui costi dell'energia»

L'esperto Ledo Prato:
«Non esistono modelli unici per tutti i casi. Bisogna attivare processi partecipativi»

sociale del quartiere».

Un filo conduttore, quello della coesione sociale, che è emerso anche nell'intervento che ha preceduto la tavola rotonda. A preparare il terreno, infatti, era stato poco prima Ledo Prato, docente e studioso di politiche culturali, autore del volume «Cultura è cittadinanza»: «Le città sono corpi vivi – ha affermato nel dialogo con Francesca Rizzani, presidente dell'Ordine degli Architetti –. Sono contro il modellismo: non esiste un modello da applicare ovunque. Il pri-

mo passaggio essenziale è attivare i processi partecipativi. Se non lo facciamo, i cittadini si sentiranno sempre più estranei ai destini collettivi».

La giornata si era aperta con la passeggiata poetica «Dove i muri parlano» con i bambini della scuola Bellavitis, che hanno letto versi nel quartiere, trasformando le strade in un palcoscenico diffuso. A seguire, la consegna della targa di «azienda storica» da parte della Camera di Commercio e la presentazione del progetto «Ritrovare l'armonia» curato dal consiglio di quartiere. Nel corso della mattinata, i professori Andrea Garlatti e Paolo Fedele (Università di Udine) hanno approfondito i temi della governance e dell'innovazione, mentre la giornalista Luana de Francisco e il presidente dell'Ordine Furio Baldassi hanno riflettuto sul ruolo della cronaca nei mutamenti urbani.

A chiudere il ciclo di appuntamenti è stata l'azione simbolica «Una parola per abitare» con la Società filologica friulana (presente il direttore Feliciano Medeot). Una giornata, insomma, che ha dimostrato come rigenerare la città significhi innanzitutto rigenerare le relazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Celebrata nel parcheggio del Città Fiera la festa dei musulmani
L'imam Hajib ha guidato la preghiera e ricordato gli atti di devozione

In tremila alla fine del Ramadan «Beneficenza, unione e saluto»

Marco Orioles

Un insolito viavai si è materializzato ieri mattina, poco prima delle otto, al parcheggio n. 2 del Città Fiera. Ciascuno abbigliato di tutto punto, con una leggera prevalenza del bianco accanto a vestiti dai colori sgargianti, il gruppo costituito da circa tremila musulmani di tutte le origini ed età

si è accomodato tra i tappeti posti per terra in previsione della preghiera collettiva che costituisce uno dei momenti culminanti dell'Eid al-Fitr, la Festa di fine Ramadan. Si celebrava in modo collettivo la festa che segna la fine del mese sacro per tutti i credenti, quello che secondo la tradizione ha visto intorno al 620 d.C. Allah dettare il Corano al futuro

profeta della nascente religione islamica, Maometto.

Visibile la soddisfazione dei presenti, che in questi trenta giorni hanno compiuto una serie di ardue prove, dal digiuno all'astinenza dal bere dall'alba al tramonto. «Dio ha voluto che i credenti diano prova di fedeltà suprema – osserva Enzo Pace, sociologo dell'Islam dell'Università di Padova – ro-



Alcuni dei musulmani riuniti ieri mattina al Città Fiera /FOTOPETRUSSI

vesciando per un mese i ritmi del tempo ordinario, che diventa tempo di sacrificio e si interrompe solo al tramonto». L'organizzazione della cerimonia era in capo quest'anno al Centro Misericordia e Solidarietà di via Marano Laguna-

re, uno dei quattro punti di riferimento della fede islamica presenti a Udine. Al suo imam Mohammad Hajib il compito di guidare la preghiera e formulare il sermone, in cui ha evocato la «grande gioia da cui è sopraffatto ogni musul-

mano sin dall'alba del giorno, quando si compiono i primi atti di devozione verso Allah riconoscenti nei suoi confronti per essere stati in grado di superare le prove del Ramadan». Ma per festeggiare degnamente l'Eid, ha proseguito Hajib, è necessaria un'altra serie di atti. «C'è anzitutto la beneficenza: ogni famiglia deve destinare una somma ai più bisognosi. C'è poi la suggestione, concretizzata stamattina, del riunirsi tutti insieme per pregare in un unico luogo, come si fa nei paesi musulmani. E infine c'è il rito del saluto: ognuno alla fine della preghiera abbraccia il prossimo in una espressione del perdono per eventuali torti compiuti durante l'anno nei confronti dell'altro». —

ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO



DA TOLMEZZO A PALMANOVA



La sede dell'associazione "Diamo Peso al Benessere" e le dottoresse Camilla Cacitti e Camilla Degano



«Saziarsi, ma di vita» L'ascolto come aiuto alle persone obese

Diamo Peso al Benessere è una realtà attiva sin dal 2001
Le responsabile Cacitti: «L'importante è non chiudersi»

Lisa Zancaner

«Saziati di vita, non di cibo». Poche ma impattanti parole che non rappresentano solo un motto, ma la filosofia dell'associazione udinese Diamo Peso al Benessere, che da anni sostiene le persone in sovrappeso e obese. Nata nel 2001 come progetto all'interno del Dipartimento di Salute mentale dell'allora Azienda sanitaria 4 Medio Friuli, l'associazione prende vita nel 2004 in continuità con l'idea progettuale iniziale. «Siamo nati per dare risposte all'obesità a quelle persone che si trovano alla cosiddetta ultima spiaggia – spiega la responsabile, la dottoressa Anita Cacitti –. L'associazione si caratterizza in modo forte sull'obiettivo che mette al centro le ri-

sorse della persona. Puntiamo a fare questo, altrimenti si rischia di chiudersi. Il nostro approccio – prosegue – è basato sul self-empowerment: non è tutto bianco o nero, c'è un mondo in mezzo e lo strumento principale è riconoscere il gruppo come spazio per cambiare, uscire dal quotidiano vedendo in modo diverso la propria vita e facendo delle scelte che nessuno insegna a fare». L'obesità è un problema grande e complesso che può portare le persone all'isolamento, a non credere in se stesse e nelle proprie potenzialità, con tutte le conseguenze psicologiche che ne derivano. A queste persone l'associazione ha cercato di dare voce e dignità. Una voce che oggi si fa sentire ancora di più grazie al

riconoscimento per legge dell'obesità come malattia cronica, un riconoscimento che aiuta anche a combattere anche il pregiudizio sociale, trattando chi ne soffre come un paziente da assistere e non come un colpevole della propria condizione. Oggi i percorsi di cura prevedono anche l'utilizzo di farmaci e interventi chirurgici, «ma sono costosi – sottolinea Cacitti – mentre il self-empowerment rappresenta una risorsa che porta a riconoscersi come persone intiere, nella propria strada e nella propria geografia, scoprire le cose più nascoste che si hanno dentro e imparare a dire di no. Tutto questo è l'obiettivo di Diamo Peso al Benessere». Se all'inizio il primo gruppo era costituito solo da persone obese, oggi l'associazione

apre le porte anche a persone normopeso che, però, si portano dietro il fardello di una sofferenza nell'affrontare la vita e che, a volte, si dicono «siamo rimasti grassi nella testa», una forma di disagio che porta a chiudersi in se stessi. «Noi cerchiamo di passare all'aspetto educativo, dando particolare importanza alla persona, al gruppo e alla comunità. Vogliamo parlare di benessere, piacere e felicità», dice ancora Cacitti.

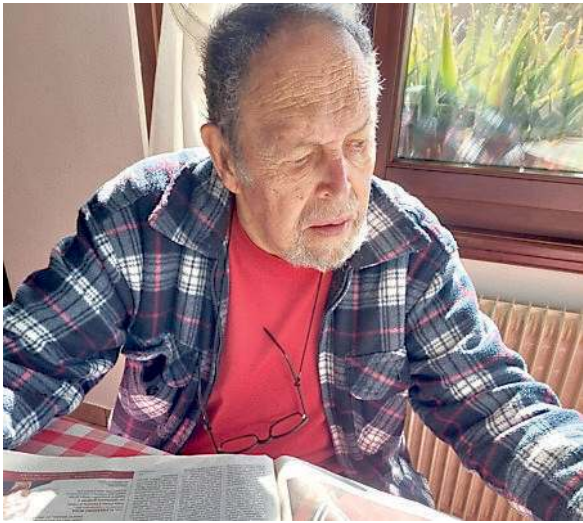
E sono i numeri a parlare: l'associazione ha visto oltre 2 mila 300 persone dal 2001 ad oggi, con una presenza in molte aree del Friuli, da Tolmezzo a Palmanova e circa 98 gruppi. Numeri che fanno ben capire l'importanza di questa realtà e la necessità di ricevere questo sostegno. Basti pensare che a livello nazionale, ma anche regionale, si registra un 10% di obesità severa e un 30% di sovrappeso, soprattutto tra i maschi. «Ora – dice ancora Cacitti – siamo concentrati sui piccoli Comuni dell'area udinese: abbiamo uno sportello di ascolto e da noi non ci sono liste d'attesa, perché siamo una squadra di professionisti, per lo più psicologi, che rispondono subito. Si fa un primo colloquio e poi, con il tempo, c'è l'inserimento nel gruppo».

Circa il 35% delle persone termina il percorso, ma c'è una fascia che rimane legata all'associazione, come in una vera comunità, e ne sono un esempio i gruppi Anni verdi, persone in età avanzata che hanno ancora tanta voglia di imparare. Grazie a un protocollo d'intesa con diverse specialità ospedaliere e con la direzione sanitaria di AsuF, Diamo Peso al Benessere può lavorare in sinergia, ottenendo molti successi. Questo 2026 sarà dunque un anno intenso per l'associazione. Già dal mese di aprile, infatti, ci sarà l'apertura di un nuovo gruppo di self-empowerment nella sede di Udine che si trova all'interno del parco di Sant'Osvardo, in via Pozzuolo, e ci sarà, come precisa Cacitti, la possibilità di avviare i colloqui personali in tempi piuttosto rapidi per fornire un sostegno senza attese. Per informazioni, contattare l'associazione al 3402891151 oppure scrivere una mail a diamopeseobenessere@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori 80 1946 2026

«Con il giornale resto dentro la mia comunità»



Livio Sartori legge il Messaggero Veneto tutte le mattine

Sara Palluello

La storia di Livio Sartori con il Messaggero Veneto nasce tra una pompa di benzina e un chiosco. Livio ha 86 anni e vive a Remanzacco dal 1995, ma le sue radici affondano a Udine, a Cusignacco, «vicino al Messaggero», come sottolinea con un certo orgoglio.

Il suo legame con il quotidiano è nato quando, da ragazzo, lavorava in un distributore di benzina in zona Porta Aquileia. «C'era un chiosco vicino alla stazione di servizio Shell e la mattina arrivava sempre il giornale. Un'occhiata la davo subito, poi nel pomeriggio leggevo con calma quello che mi interessava». Un'abitudine che non si è mai interrotta. Una vita operosa, la sua: il diploma da ragioniere, i primi impieghi, la carriera bancaria tra Milano e Pordenone, fino alla Cassa di Risparmio, dove diventa un punto di riferimento per il settore estero. Oggi, in pensione, Livio inizia la sua giornata uscendo per andare a prendere il Messaggero Veneto a San Gotardo o al Despar. «Dalle 11 fino all'ora di pranzo sfoglio tutto», racconta. Una lettura metodica, che gli

permette di arrivare alle 12.30 «sapendo tutto quello che gli interessa». Le notizie nazionali e internazionali passano anche dalla televisione, ma è il racconto della vita locale a fare la differenza. «È importante sapere – dice – chi c'è e chi non c'è. Un modo diretto per restare dentro la comunità, tra cronaca, piccoli fatti e relazioni». Non tutto viene letto con lo stesso interesse: la «terza pagina» a volte la sfiora appena, la cultura attira di più, mentre le pagine dedicate ai programmi e agli appuntamenti diventano uno strumento pratico, immediato. Poi ci sono i necrologi, che per Livio «non sono solo annunci, ma occasioni di presenza»: fa parte del coro del Carmine e, quando serve, partecipa alle cerimonie funebri con il canto. Il giornale diventa ponte tra la notizia e la vita reale.

Accanto alla lettura, c'è la fisarmonica, coltivata con passione. È la sua seconda voce. «Mi alleno ogni giorno», racconta. Fa parte degli Amici della musica di Savorgnano del Torre e, da dilettante appassionato, porta spesso le sue suonate nelle case di riposo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLA TRATTORIA AI FRATI

Una cena per la cucina italiana nei beni Unesco

La delegazione udinese dell'Accademia italiana della cucina si è riunita giovedì sera per una cena all'Antica trattoria Ai Frati, dedicata alla cucina italiana nel patrimonio immateriale dell'umanità



Unesco. A salutare i commensali (tra cui il sindaco Alberto Felice De Toni) sono stati la delegata locale Annalisa Sandri e il coordinatore regionale, Massimo Percotto (nella foto a sinistra).

</

IL CAVAZZO CARNICO PERDE 0-3 A TAVOLINO

Arbitro aggredito durante la gara Dirigente squalificato fino al 2029

CAVAZZO CARNICO

Squalifica di oltre tre anni per il diretto responsabile e partita persa 0-3 a tavolino. Il giudice sportivo ha emesso ieri la sentenza sull'aggressione subita da Giacomo Nobile, giovane arbitro della sezione Aia di Udine, a pochi secondi dalla fine del-

la gara tra Cavazzo Carnico e Santamaria di Under 18 di domenica scorsa. Pierfelice Di Giannantonio, dirigente accompagnatore della formazione di casa, potrà rimettere piede in campo solo dopo il 20 settembre 2029.

Proprio il dirigente, durante i minuti di recupero del secondo tempo, è «entra-

to sul terreno di gioco su invito del direttore di gara – si legge nella ricostruzione – per prestare assistenza a un proprio calciatore rimasto a terra dopo uno scontro di gioco». Quindi ha protestato «con veemenza dapprima all'indirizzo dell'arbitro e successivamente dei calciatori avversari», per poi colpi-



Un arbitro con il cartellino rosso

re «violentemente il lato sinistro del volto del direttore di gara con una borraccia che tratteneva nella mano destra». Nobile, a quel punto, ha decretato subito la fine della gara.

Dopo una ventina di minuti, Di Giannantonio ha bussato alla porta dello spogliatoio dell'aggredito per scusarsi, prima che quest'ultimo lasciasse il campo sportivo per andare al pronto soccorso di San Daniele. Qui i sanitari hanno riscontrato una «contusione in regione mascellare in seguito ad aggressione», prescrivendogli una prognosi di quattro giorni. Per quanto riguarda il Cavazzo, invece, oltre alla

sconfitta non sono state disposte altre sanzioni «visto il comportamento tenuto successivamente all'accadimento dai suoi tesserati, in particolare dall'allenatore e dal presidente» per aiutare l'arbitro.

Anche a seguito di questo episodio, le componenti del calcio regionale (Lnd, Aiace, Aic e la stessa Aia) hanno stabilito che, prima delle partite di questo weekend e tra l'11 e 12 aprile, il fischio d'inizio arriverà 5 minuti dopo l'orario prestabilito. Verrà così letto un messaggio di sensibilizzazione contro ogni forma di violenza sui campi di gioco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I controlli della Finanza alla barriera di Ugovizza

Dall'Est il carburante truccato Stop a una ventina di cisterne

Sotto sequestro quasi 428 mila litri di idrocarburi introdotti in Italia in evasione di accise e Iva

Anna Rosso

/MALBORGHETTO VALBRUNA

Un flusso di autocisterne e mezzi pesanti provenienti dall'Est Europa, carichi di un prodotto dichiarato come olio lubrificante ha attirato l'attenzione della Guardia di finanza del Comando provinciale di Udine. Negli ultimi mesi i controlli delle Fiamme gialle sui trasporti di prodotti petroliferi sono stati intensificati, con particolare attenzione alla barriera autostradale di Ugovizza e alle aree di sosta autostradali. Decine i mezzi pesanti fermati e controllati, in un contesto segnato anche dal recente aumento dei prezzi dei carburanti legato alla grave situazione internazionale e al conflitto in Medio Oriente. L'attività mirata ha portato alla scoperta di un traffico illecito di prodotti energetici culminata nel sequestro di circa 427 mila litri di idrocarburi e con la



I CONTROLLI DELLE FIAMME GIALLE
UTILIZZATO UNO SPETTROFOTOMETRO
PER L'ANALISI DEI PRODOTTI PETROLIFERI

Denunciate
25 persone
tra trasportatori
e destinatari
del cosiddetto
"designer fuel"

denuncia di 25 persone.

IL "DESIGNER FUEL"

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori delle Compagnie di Tolmezzo e Tarvisio con il supporto dei colleghi del Gruppo Udine, il carburante trasportato veniva presentato come olio lubrificante, un prodotto non soggetto ad accisa. In realtà, le analisi hanno dimostrato che si trattava del cosiddetto "designer fuel", un prodotto chimicamente modificato, ma direttamente utilizzabile per autotrazione e assimilabile a benzina o gasolio. Determinante l'utilizzo dello spettrofotometro a infrarossi, strumento che ha consentito una prima valutazione tecnica (poi approfondita dall'Ufficio tecnico dell'Agenzia delle dogane). I controlli documentali – tra bollette doganali e carte di trasporto – hanno inoltre evidenziato che parte del carburante era già stata



© RIPRODUZIONE RISERVATA

immessa sul mercato.

I NUMERI

Il bilancio è rilevante: sequestrati 427.953 litri di idrocarburi, accertato il consumo in frode di oltre 1,2 milioni di litri e un'evasione di accise superiore a 1 milione e 130 mila euro, oltre a circa 510 mila euro di Iva. Secondo una stima, i 420 mila litri sequestrati potrebbero equivalere a una ventina di cisterne o di mezzi pesanti carichi di contenitori di carburante. Sono 25 i denunciati: in prevalenza residenti nei Paesi dell'Est Europa, ma con la presenza anche di soggetti domiciliati in Italia, seppur fuori dal Friuli Venezia Giulia, territorio utilizzato principalmente come area di transito.

ILE INDAGINI PROSEGUONO

Le attività delle Fiamme gialle proseguono per ricostruire la filiera del traffico illecito. L'operazione conferma l'impegno della Finanza nel contrasto alle frodi sulle accise, fenomeni che danneggiano le entrate dello Stato e alterano la concorrenza. Prodotti energetici chimicamente alterati di questo tipo – si legge nella nota diffusa ieri dal Comando provinciale – possono rappresentare un rischio sia per l'ambiente sia per la sicurezza della circolazione stradale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERDE URBANO

Alberi malati in centro Programmati tagli su due vie a Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo è costretto ad alzare bandiera bianca sulla Sophora Japonica di via Lequio e su un altro ippocastano in via IV Novembre, dopo quello rimosso a febbraio 2025 in via Paschini: le loro condizioni impongono di rimuovere i due alberi per evitare che cedano. Prosegue l'impegno dell'ente tolmezzino nella gestione del patrimonio arboreo cittadino: da un lato esso è teso a tu-

telare le essenze arboree stesse e la qualità degli spazi urbani, dall'altro mira a garantire la sicurezza dei cittadini, della viabilità pubblica e delle proprietà private. Purtroppo le verifiche, le analisi e le relative valutazioni condotte da un agronomo forestale incaricato dal Comune hanno consegnato il loro verdetto: ora si rende necessario abbattere in via Lequio la Sophora Japonica (albero ornamentale originario delle regioni asiatiche introdotto in Euro-

pa nel 1700 e apprezzato per il pregevole fogliame, la bella fioritura e il portamento elegante, peraltro c'è un suo esemplare monumentale a Tolmezzo a ridosso del parcheggio intitolato all'emigrante carnico) e un altro ippocastano (dopo quello di via Paschini) che si trova invece in via IV Novembre.

La situazione fitosanitaria di entrambi gli alberi è molto critica e qualsiasi intervento alternativo alla rimozione sarebbe inefficace ai fini di contenere il rischio di cedimento. Nonostante il valore paesaggistico e affettivo, quindi, l'Amministrazione Comunale procederà alla rimozione quale misura indispensabile di prevenzione e tutela della sicurezza pubblica. Gli uffici comunali hanno già incaricato una ditta specializzata che, a giorni, condiziona-

teorologiche permettendo, eseguirà l'intervento. A inizio marzo erano anche stati potati gli alberi in via Carducci lato sud, cioè tra il distributore di carburante e piazzale Vittorio Veneto (di fronte all'ex stazione dei treni). I lavori erano stati commissionati a un'impresa dall'Ufficio tecnico manutentivo del Comune di Tolmezzo.

L'intervento aveva diviso i cittadini: da un lato molti lo avevano ritenuto un intervento necessario ai fini della sicurezza su una strada che è molto frequentata sia dagli automobilisti (che spesso parcheggiano la loro vettura in questo che è una delle aree più gettonate per il parcheggio non a pagamento proprio a un passo dal centro storico) che dai pedoni, altri invece lo avevano giudicato troppo deciso. —

CAVAZZO CARNICO

Mappa di comunità Il percorso partecipato

CAVAZZO CARNICO

L'obiettivo è creare nella Val del Lago un percorso partecipativo per costruire la Mappa di comunità, strumento condiviso che racconta il territorio attraverso i luoghi, le esperienze e le memorie di chi lo vive. Per questo il Comune di Cavazzo Carnico promuove una serie di appuntamenti per i cittadini in collaborazione con l'Ecomuseo Val del Lago, Comunità di Montagna del Gemonese e Associazione Mille e una Storia. L'iniziativa coinvolge le

comunità di Cavazzo Carnico, Cesclans, Mena e Somplago e invita cittadini, famiglie e associazioni a contribuire portando idee, racconti, sogni e punti di vista. Dopo l'esordio ieri a Cavazzo, oggi alle 10 ci si ritrova nella casetta vicino alla piazza di Mena per una passeggiata tra Mena e Somplago per osservare e condividere i luoghi significativi del territorio. Il 10 aprile a Cavazzo attività di intrattenimento per bambini e poi incontro dedicato alla comunità di Cesclans. —

T.A.

LA RICORRENZA

San Luigi Scrosoppi L'urna con le spoglie torna ad Artegna a distanza di 25 anni

Monsignor Bressan: «Coinvolta tutta la comunità»
Nella pieve c'è l'altare sul quale celebrò la prima messa

Alessandra Ceschia / ARTEGNA

A distanza di un quarto di secolo, l'urna con le spoglie di San Luigi Scrosoppi torna ad Artegna e la parrocchia organizza due giorni di celebrazioni.

«Su iniziativa dell'arcivescovo Riccardo Lamba – anticipa il vicario generale monsignor Dino Bressan – in occasione dei 25 anni dalla canonizzazione del presbitero udinese è stato ripreso quanto è stato fatto al tempo, coinvolgendo tutte le categorie». L'arrivo dell'urna del santo è previsto per oggi, sabato, alle 9, nella chiesa di Santa Maria Nascente ad Artegna dove sarà accolta dal-



SAN LUIGI SCROSOPPI
FONDATORE DELLA CONGREGAZIONE
DELLE SUORE DELLA PROVVIDENZA

la preghiera delle lodi mattutine; dalle 10 alle 12 si alterneranno i gruppi di catechismo. Nel pomeriggio, alle 15 è prevista l'adorazione eucaristica per le vocazioni; alle 16 ci sarà la visita dei ragazzi e delle ragazze delle medie, alle 17 sarà la volta di una ventina di cresimandi, alle 18 messa e benedizione delle persone presenti con l'urna del santo chesi potrà poi venerare.

Domani si inizierà alle 9 con le lodi mattutine e i gruppi di catechismo, alle 11 sarà poi celebrata la messa. Nel pomeriggio, alle 14.30 adorazione eucaristica per le vocazioni, alle 15.30 la benedizione delle persone e la



La chiesa di Santa Maria Nascente con l'altare sul quale Luigi Scrosoppi celebrò la prima messa

venerazione dell'urna, infine, alle 16 la messa foraniale. Le suore della Provvidenza animeranno i vari momenti con la predicazione e le testimonianze. Le offerte raccolte saranno destinate alle opere missionarie delle suore della Provvidenza.

Il forte legame che la comunità di Artegna ha con San Luigi Scrosoppi, ricorda monsignor Bressan, è legato all'altare maggiore della pieve sul quale il santo celebrò la sua prima messa. Si trattava dell'altare maggiore della chiesa di Santa Maria

Maddalena dei Padri Filippini di Udine che fu chiusa al culto nel 1867. Era stato il cardinale Daniele Delfino, ultimo patriarca di Aquileia, a commissionarlo allo scultore Torretti. Quando morì, padre Scrosoppi lasciò erede dell'altare e del suo pensiero monsignor Antonio Feruglio, vescovo di Vicenza e questi, considerato che la chiesa negli anni era stata trasformata in una palestra e non poteva essere riaperta al culto, lo cedette alla parrocchia di Artegna che gliene aveva fatto richie-

sta. L'altare fu portato nella chiesa di Artegna nel settembre 1897 e fu consacrato da monsignor Pietro Antonio Antivari, vescovo ausiliare di Udine, il 28 febbraio 1897.

E ieri sera, nell'ambito del cammino quaresimale che lo scorso venerdì ha portato la via crucis da Borgo Val alla chiesetta di San Leonardo, i fedeli si sono riuniti da Borgo Monte alla chiesetta di Santo Stefano in Clama, mentre la prossima settimana l'appuntamento per i fedeli sarà a Sornico. —

VENZONE

Si rianima il borgo fantasma La Via Crucis a Portis Vecchio

Sara Palluello / VENZONE

A mezzo secolo dal sisma che ne cambiò il destino, Portis Vecchio torna a farsi luogo di raccoglimento e memoria. Venerdì 27 marzo, nel cuore della Quaresima, si terrà la tradizionale Via Crucis tra le vie dell'antico borgo, oggi disabitato ma carico di storia e significato. Frazione del Comune di Venzone, Portis rappresenta un caso unico nel panorama friulano: dopo il terremoto del 1976, fu ricostruito in un'area diversa per ragioni geologiche, dando vita alla cosiddetta "Nuova Portis". Il nucleo originario fu progressivamente abbandonato, lasciando spazio al silenzio e al ricordo. Un tempo porta d'accesso a Venzone, il paese sorgeva in posizione strategica lungo il fiume Tagliamento. Qui approdavano le zattere cariche di legname provenienti dalla Carnia, dirette verso la pianura e fino all'Arsenale di Venezia. Gli zatterai trovavano ristoro nelle locande del borgo, sistemavano il carico e riprendevano il viaggio. Il terremoto cancellò quasi completamente il paese e i suoi edifici religiosi: la chiesa di San Bartolomeo, situata più in alto, quella di San Rocco al centro dell'abitato e, più a sud, Santa Lucia, da sempre punto di riferimento per la comunità dei "Portolani". Negli anni, grazie all'impegno di volontari e alla determinazione



Una precedente edizione della Via Crucis a Portis

della comunità, alcuni segni di quel passato sono tornati a vivere. All'inizio degli anni Novanta è stata ricostruita la chiesa di Santa Lucia, mentre dal 2013 è stato avviato il recupero della chiesetta di San Rocco, oggi nuovamente accessibile insieme all'area circostante. E da qui che ha preso forma la tradizione della Via Crucis nel borgo abbandonato: un percorso di fede e memoria che si snoda tra le antiche vie, con le stazioni collocate lungo ciò che resta dell'abitato. Anche quest'anno la celebrazione prenderà il via alle 20, dalla chiesa di Santa Lucia, per con-

cludersi nella chiesetta di San Rocco. In caso di maltempo, la funzione si svolgerà interamente all'interno della chiesa. L'iniziativa - promossa dal gruppo Amis di Sant Roc con il sostegno della Pro Loco di Portis, della parrocchia di San Bartolomeo e della Pieve di Venzone - assume un significato particolare nel 50° anniversario del terremoto. Non solo un momento di devozione, ma anche un'occasione per ricordare la "passione" di un paese sradicato dalla propria storia e la capacità di una comunità di custodire e restituire valore ai propri luoghi simbolo. —



La consegna del riconoscimento in Senato

Riconoscimento dell'Unione nazionale Pro loco
L'assessore Venturini: «Orgogliosi del risultato»

Festa del formaggio premiata al Senato E "Sagra di qualità"

L'ANNUNCIO

La Festa del Formaggio di Gemona "Gemona, formaggio... e dintorni" ha ottenuto il riconoscimento "Sagra di Qualità" dell'Unione nazionale delle Pro loco d'Italia, consegnato negli scorsi giorni a Roma. Un importante traguardo che valorizza il lavoro, la passione e l'impegno dei volontari della pro loco Pro Glemona e di tutte le associazioni coinvolte nell'organizzazione dell'evento.

Il Comune ha accompa-

gnato la pro loco nella Capitale per la cerimonia di conferimento nel corso della convention organizzata dall'Unpli, momento di incontro e confronto tra le realtà associative provenienti da tutta Italia.

Lunedì, invece, il riconoscimento è stato conferito ufficialmente alla pro loco presso il Senato della Repubblica dal senatore Antonio De Poli e dal presidente nazionale Unpli Antonino La Spina, durante una cerimonia istituzionale che ha celebrato le eccellenze del territorio e le manifestazioni capaci di promuovere le

tradizioni locali.

«Come delegato – è il commento dell'assessore Giovanni Venturini – non posso nascondere l'orgoglio per il risultato raggiunto dalla nostra pro loco e da tutti i volontari che hanno contribuito a ottenere questo importante e prestigioso riconoscimento. Questo traguardo rappresenta il valore del lavoro di squadra, della passione e dell'impegno di tante persone che, con dedizione, promuovono il nostro territorio e le sue tradizioni. Un ringraziamento particolare va al presidente Marco Patat, al presidente Unpli regionale Pietro De Marchi e a tutti i volontari della pro loco e delle tante associazioni che collaborano alla realizzazione della Festa del Formaggio, rendendo ogni anno l'evento un momento di grande partecipazione e valorizzazione della comunità».

«I risultati – riporta Marco Patat, presidente della Pro Glemona – si ottengono quando si lavora assieme. Nel corso degli anni la Festa del Formaggio ha riunito molte realtà del territorio a riprova di quanto importante sia la collaborazione e il confronto. Il risultato è stato il cambiamento e la crescita della manifestazione».

Per il presidente Patat, «la Pro Glemona è pronta a continuare sulla strada tracciata. Sempre attiva, propositiva e disponibile al dialogo e alla collaborazione con tutte le realtà che condividono i valori del volontariato».

S.P.

SAN DANIELE

Aule nei moduli al Manzini Una trasferta per cinque classi

I prefabbricati saranno installati a breve ed entro il mese saranno operativi
Il dirigente: «Il plesso scolastico sarà sottoposto a interventi di consolidamento»



I lavori al Manzini di San Daniele per l'installazione dei moduli che ospiteranno le classi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sono iniziati, negli spazi esterni dell'Isis Manzini di San Daniele, i lavori di posizionamento di una serie di moduli che sono destinati a ospitare cinque classi dell'istituto nella fase delle opere di consolidamento del plesso in funzione antisismica, che richiederanno parecchi mesi: nei giorni scorsi si è fatto il punto della situazione nel corso di un incontro fra l'Ente di decentramento regionale – cui competerà il cantiere –, il diri-

gente scolastico Stefano Bulfone e il sindaco Pietro Valent.

«I prefabbricati verranno installati nelle prossime settimane ed entro il mese saranno operativi, mentre i lavori di ristrutturazione, gestiti dall'Edr, prenderanno il via all'inizio dell'anno scolastico 2026/27» informa il primo cittadino.

Conferma il dirigente: «È stata liberata – chiarisce Bulfone – l'area sulla quale verranno collocati i moduli, che occuperanno gli spazi del giardino in cui si trova-

va il tendone, dotati di pavimentazione in cemento. La ditta incaricata ha provveduto a preparare la “base” per l'allestimento delle strutture, che adesso possono essere installate. Nei prossimi giorni saranno realizzati i collegamenti agli impianti e si provvederà a eseguire le rifiniture interne, per rendere fruibili i blocchi: cinque ospiteranno altrettante classi; ci saranno poi un locale di servizio a disposizione dei collaboratori scolastici e i servizi igienici».

In definitiva, sarà riempita un'ampia parte del giardino (che pure resterà agibile), per la precisione quella rivolta verso il parcheggio delle scuole dell'infanzia. La partenza delle attività è stimata, come detto, per l'inizio di settembre: in attesa del cronoprogramma definitivo, l'Isis Manzini provvederà gradualmente a sgomberare gli ambienti che saranno interessati dai lavori, i quali si articoleranno in quattro “blocchi”, circostanza che permetterà di prevedere una rotazione delle classi accolte dai moduli; ci si organizzerà, naturalmente, in base allo stato di avanzamento del cantiere.

«Le opere – informa sempre il dirigente scolastico – interesseranno l'intero plesso, che sarà sottoposto a interventi di consolidamento antisismico; l'edificio è comunque in sicurezza, ma grazie alla azioni pianificate lo sarà ulteriormente, rispondendo ai nuovi parametri fissati dalla normativa vigente».

Se tutto procederà senza intoppi, si può ipotizzare che per l'anno scolastico 2027/28 la sequenza di cantieri sia terminata, con il Manzini pronto nella sua nuova veste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Cortometraggio thriller Si seleziona il personale

A San Daniele è in corso una selezione rivolta a persone interessate a partecipare a un cortometraggio thriller: patrocinato dal Comune, il progetto è a cura di Pietro Gnucci. Servono attori e attrici, anche senza esperienza, collaboratori per le riprese video e audio, assistenti di produzione, volontari interessati all'organizzazione. Candidature all'indirizzo mail gnucci.pietro@gmail.com.

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

È tornata a fiorire la “collina dei tulipani”. Acqua e tanto sole sono gli elementi naturali, essenziali per la crescita dei fiori. Le migliaia di tulipani che presto ricopriranno un'intera collina nel territorio comunale di Rive d'Arcano devono ancora ultimare la loro crescita. La loro fioritura che, si presume, sarà completata entro l'ultima settimana di marzo e le prime due di aprile attrarranno turisti anche da fuori i confini regionali e artisti. Un piccolo angolo d'Olanda sulle colline del Friuli lo ha creato qualche anno fa Gabriella Heymen olandese di nascita ma friulana d'adozione, vive infatti da circa 30 anni a San Daniele. L'amore

e la nostalgia per la sua terra di origine hanno indotto Gabriella a importare i bulbi dal suo Paese e oggi oltre 70 mila piantine di oggi. La novità del 2026 consiste nel poter ammirare molte varietà, oltre 30, che hanno differenti tempi di fioritura con calici a forma e colori diversi, come il tulipano nero doppio. «Quest'anno il tempo è stato birichino – commenta Gabriella – poco sole e tanta pioggia speriamo che nei giorni a venire il sole possa farli crescere ancora di più». Nel fine settimana l'orario di apertura va dalle 10 alle 4 del pomeriggio, dalla prossima settimana invece dalle 10 alle 18. Per Pasquetta, tempo permettendo, è prevista la possibilità per i turisti di effettuare un picnic immersi tra i tulipani. —

RIVE D'ARCANO

La collina dei tulipani e i picnic tra i fiori



La fioritura dei tulipani sulla collina a Rive d'Arcano

LUTTO CITTADINO A MAJANO E VIVARO

Bandiere a mezz'asta Due comuni si fermano per l'addio a Francesco

MAJANO

L'amministrazione comunale di Majano ha proclamato per oggi il lutto cittadino, per testimoniare lo strazio di un'intera comunità e la profonda vicinanza ai genitori e ai familiari del piccolo Francesco Tommasini, il bimbo morto a poco più di un anno – nella notte fra lunedì e martedì – dopo essere stato colto, il giorno prima, da una febbre poi drammaticamente degenerata. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco del Comune collinare, Elisa Giulia De Sabbata, per “accompagnare” con il silenzio e una piena condivisione il momento dei funerali del piccolo, che saranno celebrati questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale del paese. Si moltiplicano intanto le attestazioni di cordoglio e di partecipazione all'immenso dolore della famiglia: e sarà lutto cittadino anche a Vivaro, il Comune di cui è originario il padre di Francesco, Ilario Tommasini, che nel paese natale è vice-coordinatore della squadra di Protezione civile: il sindaco Mauro Candido – il quale esprime profonda vicinanza alla fami-



Francesco Tommasini

glia, facendosi portavoce del sentimento dell'intera comunità - sarà presente alla cerimonia funebre insieme a una delegazione di concittadini, desiderosi di testimoniare con la propria partecipazione l'affetto e la solidarietà nei confronti di due genitori costretti ad una prova terribile. Lo stesso sta facendo il mondo del rugby, cui sia Ilario Tommasini che sua moglie Elisa Forte hanno appartenuto, segnando pagine agonistiche importanti: compagni di squadra, tifosi, semplici appassionati stanno trasmettendo attraverso i canali social il proprio abbraccio alla mamma e al papà di Francesco e agli altri congiunti. —

L.A.

IN MUNICIPIO A FAGAGNA

Lizzi va in pensione Il sindaco: un esempio

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Dopo 31 anni di servizio alle dipendenze del Comune di Fagagna, come operaio specializzato, va in pensione Giancarlo Lizzi, presidente della Pro Loco di Fagagna. Lizzi ha cominciato il suo percorso lavorativo nel Museo della vita contadina di Cjase Cocèl, del quale è stato fondatore, continuando a collaborare con la struttura museale e con il più recente Ecomuseo “Il Cavalir”. «Giancarlo – dice il sindaco Daniele Chivaresio – rappresenta l'esem-

pio di un uomo che ha svolto il suo lavoro con grande professionalità, dedizione e passione. Desidero ringraziarlo a nome di tutti gli amministratori del Comune di Fagagna con un sentimento di estrema gratitudine». Lizzi si prodiga da tempo per il suo paese e ha seguito anche l'Oasi dei Quadris. Da quarant'anni milita nell'associazione Pro Loco. Eletto consigliere nel 1985, nel 1991 diventò vicepresidente dell'allora presidente Luis Bertoli che gli passò il testimone nel 2004. Da allora è presidente. —



Fra le varietà che si potranno ammirare c'è anche il tulipano nero

Verso il voto a Cividale

Bernardi silura gli assessori di FI e FdI

La sindaca revoca le deleghe a Giorgia Carlig e a Davide Cantarutti: «È venuto meno il rapporto fiduciario»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo il formale annuncio della propria ricandidatura in solitaria, con il pieno sostegno della Lega, il sindaco Daniela Bernardi passa alle maniere forti, in risposta al tradimento consumatosi ai suoi danni. Ieri la prima cittadina ha disposto la revoca delle deleghe a due esponenti della giunta, la vicesindaco Giorgia Carlig (che fa capo allo schieramento del forzista Roberto Novelli) e l'assessore Davide Cantarutti, coordinatore comunale di Fratelli d'Italia: l'esecutivo, così, si assottiglia, scendendo da sette a cinque componenti. «Nell'ultimo periodo è emerso con chiarezza il venir meno delle condizioni di collaborazione e del necessario rapporto fiduciario», motiva la prima cittadina, precisando che provvederà al più presto al riaffidamento dell'incarico di vice. L'implosione della compagine di maggioranza, così, si manifesta in tutta la sua gravità, con un effetto che manda definitivamente

in frantumi le alleanze finora in essere e che potrebbe avere ripercussioni anche sugli adempimenti consiliari. «Accolgo questa scelta – dichiara Carlig – senza turbamento personale, nella piena consapevolezza del lavoro svolto in questi anni e dell'impegno profuso al servizio della comunità. Tra i risultati raggiunti, ricordo il percorso sfociato nel ricono-

La vice: «Accolgo questa scelta senza alcun turbamento personale»

scimento internazionale Unesco Learning Cities, che inserisce la città in una rete globale fondata su conoscenza, inclusione e sviluppo sostenibile. Un ruolo particolarmente significativo è stato poi quello ricoperto come presidente del Contratto di Fiume Natisone: insieme ai partner siamo riusciti a ottenere importanti finanzia-

menti per interventi strategici. Desidero inoltre richiamare l'operato nell'ambito della Commissione pari opportunità, che ha sviluppato progettualità innovative e percorsi concreti di sensibilizzazione». L'atto di revoca deriva appunto dal venir meno della fiducia: «Mi sono meravigliata non poco, considerando – rivendica Carlig – la dedizione e la lealtà che ho sempre dimostrato nei tre anni vissuti da vicesindaco. L'esperienza maturata e quanto accaduto in queste ore rafforzano in me la determinazione a proseguire il mio impegno pubblico: da componente della lista Forza Cividale con i Civici per Cividale mi metterò a disposizione. Cividale merita una leadership forte, visione e impegno, caratteristiche che riconosco in Attilio Vuga».

L'assessore Davide Cantarutti, per parte sua, si esprimerà «non appena presa visione della comunicazione di revoca», che non ha ancora ritirato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Cividale Daniela Bernardi



La vicesindaco Giorgia Carlig



L'assessore Davide Cantarutti

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio

il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

Verso il voto a Cividale

IL RITORNO DI VUGA

«Come Lippi...»



«Certi ritorni non portano bene, come fu quello di Lippi sulla panchina della nazionale: non basta l'allenatore, serve anche la giusta squadra». Fabio Manzini, ora ufficialmente il candidato della coalizione di centrosinistra, si affida a una metafora calcistica per inquadrare l'ipotesi di una nuova corsa elettorale dell'ex sindaco Attilio Vuga. «Fossi in lui – suggerisce infine il capogruppo di Prospettiva Civica –, non mi fiderei: mentre lo candidano pare ci sia già chi specula sul subentrargli al prossimo mandato». (l.a.)

LA SQUADRA

Unita e preparata



«In questi anni – dichiara Manzini – con le liste Prospettiva Civica, Civi_ci e Impegno Comune abbiamo lavorato compattamente, dimostrando preparazione e serietà. Questo è il nucleo di partenza della nostra coalizione, che si sta allargando a nuove componenti e cittadini. La cosa che mi rende orgoglioso è che siamo tutti persone libere, che non dipendono dalla politica. Ognuno porta le proprie competenze e professionalità: siamo uniti da una visione per la città, non dalla spartizione di poltrone». (l.a.)

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA

Manzini vuole riprovarci «Monai? Sarà ben accetto»

Il leader della minoranza: mi metto a disposizione di un progetto di alto respiro
«Uno dei punti cardine del nostro programma sarà "il diritto di restare"»

CIVIDALE

Sarà nuovamente Fabio Manzini, 29 anni, leader della minoranza consiliare uscente, a guidare la coalizione del centrosinistra alle amministrative di maggio. Ieri l'ufficializzazione della candidatura, che diventa così la seconda certa – dopo quella del sindaco in carica Daniela Bernardi con cui si era sfidato nel 2020 – in un panorama elettorale ancora contraddistinto da incognite. Il centrosinistra si affida dunque alla continuità, Manzini. «Raccolgo il mandato ricevuto dalle tre liste consiliari di opposizione e l'incitamento rivoltomi in questi anni da molti cittadini, mettendomi a disposizione e a servizio di un progetto di alto respiro, per portare una svolta netta alla guida della città. Da ventisei anni Cividale è in mano allo stesso nucleo di potere. Bernardi rappresenta il presente, che è sotto gli occhi di tutti, Vuga il passato. Sono però due facce della stessa medaglia, quella della medesima classe politica, che ormai ha perso slancio e idee. Stiamo assistendo a una resa dei conti interna al centrodestra di basso profilo, basata sulla spartizione dei poteri. Serve una proposta diversa, che guardi con coraggio al futuro».

E sui solleciti appena lanciati al centrosinistra dall'avvocato Carlo Monai, che ha lasciato intendere la propria disponibilità a calarsi nell'agone elettorale, risponde: «Condividiamo il suo pensiero, quando dice che non si può guardare al passato. Non ci ritroviamo invece nell'apprezzamento espresso verso l'amministrazione Bernardi. Come presidente della Casa di riposo credo stia facendo un



Fabio Manzini, 29 anni, leader della minoranza consiliare, sarà il candidato sindaco del centrosinistra

buon lavoro. Se intende abbracciare un progetto di reale cambiamento saremo lieti di confrontarci anche con lui».

Per quanto riguarda il programma «mentre il centrodestra discute sui nomi, noi vo-

«Se il presidente della Casa di riposo sposterà il progetto, lieti di confrontarci con lui»

gliamo riportare al centro del dibattito un piano serio per il rilancio della città. Uno dei punti cardine della nostra proposta sarà "il diritto di restare": Cividale in questi anni ha perso abitanti, attività econo-

miche, servizi sanitari e tantissimi giovani. Dobbiamo dare alla cittadina una prospettiva di rinascita economica e sociale, attraverso un piano di sviluppo per l'ex caserma Francescato, che coinvolga Università e imprese, che possa attrarre attività di ricerca e di formazione di alto livello, ad esempio con un centro per start-up e innovazione. Solo così quell'area potrà essere motore di sviluppo e di crescita. Investiamo sulle nostre scuole e sulla filiera vitivinicola, in sinergia con l'Istituto agrario e il Consorzio Colli Orientali. La promozione turistica non può essere solo una passerella a Sanremo, deve attivare reti territoriali. Non ci possiamo dimenticare della cura del ter-

ritorio, a partire dalle manutenzioni».

Un commento su Bernardi e uno su Vuga? «Con la prima abbiamo battagliato in consiglio con coerenza e non abbiamo cambiato idea dal 2020 – afferma –. Siamo stupiti di leggere commenti al veleno da chi fino a ieri la sosteneva. Quanto a Vuga: l'ipotesi di un suo ritorno è la dimostrazione plastica del fallimento di un gruppo politico privo di proposte, che per sopravvivere si rifugia nel passato, provando a rifarsi il volto spendendo il nome dell'ex sindaco. Sono le stesse persone che fino all'altro ieri dicevano di appoggiare Bernardi». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Promesse tradite



«Il centrodestra ha tradito le promesse fatte nel 2020 in relazione alla sanità. Nel programma elettorale i partiti si erano impegnati per il mantenimento del pronto soccorso: dallo scorso dicembre, invece, non abbiamo più nemmeno il Punto di primo intervento attivo sulle 24 ore. Negli ultimi anni sono state investite ingenti risorse per un nuovo edificio – che forse nemmeno serviva –, mentre i servizi necessari per il suo avvio purtroppo sono ancora lontani da un'efficace realizzazione». (l.a.)

CAMBIAMENTO

Partecipare



«I civaldesi – rimarca Manzini – devono poter crescere nella propria città, permettersi una casa, avere servizi validi, non essere costretti ad andare via. Stiamo ultimando una proposta aperta a chiunque chieda una svolta netta: invitiamo tutti i cittadini a partecipare agli incontri che organizzeremo prossimamente. Il cambiamento può partire dai residenti, perché il futuro della città non si costruisce con operazioni nostalgiche, ma con il lavoro di chi crede davvero in Cividale». (l.a.)

PREMARIACCO

Il comitato sulla discarica «Vanificati anni di lotte»

PREMARIACCO

«Vergogna: un'altra discarica a Firmano, la sesta» tuona Marino Visintini, referente dell'Osservatorio civico contro le illegalità del Friuli Venezia Giulia e promotore del Comitato per la salvaguardia del territorio di Premariacco e Cividale, sull'onda della notizia del via libera sancito dal Consiglio di Stato alla realizzazione di un sito di smaltimento rifiuti nell'ex cava Murà. «Quasi 40

anni di lotte vanificate. Ricordo – sottolinea – che la zona è penalizzata da un inquinamento in corso dal 1999. Secondo il report sui corpi idrici superficiali e sotterranei effettuato da Ispra nel 2019 il territorio di Premariacco, analizzato insieme ad altri 10 siti in regione, è uno dei luoghi maggiormente interessati dalla presenza di Pfas. Una grande inchiesta giornalistica ha rivelato la sconcertante portata della contaminazione da Pfas in Euro-

pa, dove vi sono 17.000 siti contaminati: uno è quello di Firmano, che accusa una concentrazione di 818,8 nanogrammi per litro, oltre 8 volte il limite considerato pericoloso per la salute». Nel tempo, prosegue Visintini, sono state «inspiegabilmente rimosse le tre centraline pozzi-spia installate all'inizio degli anni Novanta dalla Provincia di Udine, «che avrebbero permesso l'individuazione dell'origine dell'inquinamento e, di conseguenza, della ditta responsabile». «Chi ha e sta amministrando la Regione e il Comune di Cividale – conclude il militante – non ha saputo o voluto ostacolare questa concentrazione di discariche in una zona già penalizzata». —

L.A.

IN BREVE

San Pietro al Nativone
Laboratorio Rintracciarsi con tante storie di donne

Oggi, dalle 9.30 alle 11.30, a San Pietro al Nativone si terrà il laboratorio "Rintracciarsi", promosso dal Comune sulla scia della celebrazione della Festa della donna. L'attività si rivolge a un pubblico femminile e propone di esplorare, attraverso un linguaggio creativo e a partire dalla propria esperienza personale, la complessità dei vissuti delle donne, appunto. La pratica è guidata da Elena Tuan e non richiede competenze artistiche. (l.a.)

Cividale
Incontro alla Piccoli sulla sclerosi multipla

Martedì 24, alle 18, nell'aula magna della scuola Piccoli si terrà una serata di approfondimento medico sulla sclerosi multipla, a cura della cooperativa Eco&Salute, presieduta da Stefano Quallizza: alla sua introduzione seguiranno i contributi di Alberto Volpe, presidente dell'Associazione italiana sclerosi multipla Fvg, dell'assessore alla salute Catia Brinis, di Simone Lorenzuti, neurologo, Francesca Filippi, nutrizionista, e Delia D'Aromco, neurologa. (l.a.)

Cividale
Novità in gelateria: debutta il gusto frico

Le eccellenze agroalimentari del Friuli si trasformano in gelato. Grazie a una sinergia tra produttori locali favorita dall'imprenditore Arnaldo Zorzetto, la gelateria al Duomo di Cividale varerà domani il gelato al gusto frico, che si unirà a quelli alla gubana e al Ramandolo. Il primo nasce dalla collaborazione con La bottega del frico, gli altri dal sodalizio con il panificio Del Foro e con l'azienda agricola Cossettini Lorenzo. Il Mulino Pussini proporrà "le croste di polenta". (l.a.)

Codroipo – Alla Moro

Nuovo modello all'Asp per i servizi sociali «Sistema più efficace»

La svolta, basata sulle competenze, presentata dalla neo responsabile Bertino
«Innovazione necessaria per far fronte alle esigenze dei Comuni del Medio Friuli»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un cambiamento basato sulla competenza. Per gestire con maggiore efficacia i bisogni dei cittadini, sempre più diversificati. Dall'indigenza economica alla disabilità, dalle problematiche familiari alla non autosufficienza, dall'assistenza domiciliare ai bandi per i contributi agli affitti. Perché le richieste cambiano e bisogna essere preparati. Puntando su innovazione, formazione del personale e un nuovo modello organizzativo dei servizi sociali dell'ambito del Medio Friuli – che segue 2.600 utenti negli undici Comuni – gestiti dall'Asp Moro. Una sfida grande, certo. Ma che la nuova responsabile Stefania Bertino, la cui nomina è stata approvata all'unanimità dall'assemblea dei sindaci del Medio Friuli, sta portando avanti con determinazione, una presenza sul territorio e la volontà di applicare un sistema che premia la professionalità e migliora le risposte date ai cittadini.

«L'Asp Moro è l'unica in Regione – commenta il direttore generale Fabio Di Lenardo – ad essere ente gestore dei servizi sociali. C'era la necessità di innovare qualcosa che nel tempo ormai risultava statica rispetto ai cambiamenti veloci che i servizi sociali hanno subi-



RIFERIMENTO DEL MEDIO FRIULI
DA SINISTRA FRANCESCO MAIORANA,
STEFANIA BERTINO E FABIO DI LENARDO

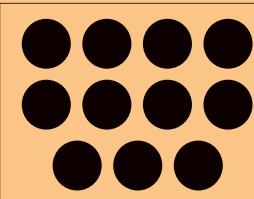
Di Lenardo: «Cambiamento strategico»
Maiorana: «I risultati saranno importanti»

to. L'obiettivo è essere efficienti con le risorse a disposizione. C'era l'esigenza di cambiare per garantire un miglioramento. L'innovazione non è solo tecnologia, ma riguarda i processi, la formazione del personale, l'organizzazione». Bertino, sostenuta dall'Asp Moro e con il completo sostegno dell'assemblea dei sindaci, ha dunque avuto il coraggio, come riferito poi dal commissario Francesco Maiorana, di «ap-

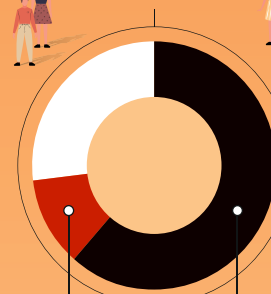
portare un cambiamento di sistema che comporta una nuova visione strategica che porterà a una svolta culturale e a risultati importanti. L'ambito del Medio Friuli è un punto nevralgico della comunità. La responsabile Bertino ha avuto la capacità di governare questo momento complesso con determinazione accogliendo le istanze e le necessità degli undici Comuni dell'ambito. Si sta operando per il bene comu-

I NUMERI

11

Comuni dell'ambito
del Medio FriuliUn'area da
**oltre
50 mila cittadini**

2.600

persone seguite
dai servizi sociali300
minori1.400
over 65Vengono forniti
70 pasti a domicilio
al giorno

WITHUB

ne in maniera seria e innovativa senza escludere nessuno e questo aumenta il senso di appartenenza». Come illustrato da Bertino si è dunque passati «da un modello in cui in ogni Comune c'era un assistente sociale che si occupava di tutte le fasce di età e delle aree dei servizi sociali a delle zone sovracomunali in cui si opererà andando a premiare le competenze dei professionisti ognuno dei quali si sta specializzando in una delle quattro aree, minori e famiglie, adulti e marginalità, disabilità e anziani e non autosufficienza accogliendo i nuovi processi e richieste».

Si è partiti da Codroipo, per poi proseguire con l'area di Sedegliano, Basiliano e Mereto di Tomba. Entro l'anno si partirà con la terza area territoriale (Varmo, Camino al Tagliamento e Bertiolo) e dal prossimo anno con la quarta (Lestizza, Mortegliano, Talmassons e Castions). Un lavoro – quello che riguarda il gruppo di lavoro di 35 persone – fatto di innovazione, formazione, miglioramento dei servizi, regolamenti rinnovati e una corretta gestione delle risorse, il tutto in un perfetto gioco di squadra tra Asp Moro, Comuni, professionisti. In un percorso che vedrà una stretta relazione con la Casa di comunità. «In un momento di difficoltà dell'Asp – conclude Maiorana – questo nuovo percorso ha come obiettivo il cittadino che si sente parte di una comunità. Un cambio culturale che necessita di tempo ma che porterà risultati strategici. L'obiettivo non è lavorare più per urgenze ma sviluppare aree professionali».

Soddisfatto anche Guido Nardini, primo cittadino di Codroipo. «La responsabile Bertino – commenta – ha dimostrato una grande professionalità e la capacità di spiegare i progetti. Gli utenti sono molto soddisfatti dei servizi, in particolare per quanto riguarda i pasti a domicilio. Sono convinto che potranno essere ulteriormente migliorati con questo nuovo modello organizzativo».

UNA CERIMONIA DEDICATA AI BAMBINI A PASIAN DI PRATO

Mostra, eventi e libri Cittadini coinvolti sulla parità di genere

PASIAN DI PRATO

Marzo mese ricco di impegni ed eventi per la commissione Pari opportunità del Comune di Piasian di Prato che ha organizzato numerose iniziative con protagonisti donne e bambini.

In occasione della giornata internazionale della donna la commissione ha infatti promosso una mostra dedicata alle opere realizzate da artiste provenienti dal territorio comunale e dei paesi vicini al fine di promuovere e valorizzare l'arte al femminile. L'esposizione «La Forza delle artiste – Arte al femminile» sarà ospitata fino al 23 marzo nella sala espositiva della biblioteca civica



La giornata dedicata ai nuovi nati

in via Roma a Piasian di Prato.

Anche quest'anno, inoltre, la commissione, che è anche commissione per l'infanzia, ha aderito alla giornata nazionale della gentilezza ai nuovi nati: giovedì, alla presenza del sindaco,

Juli Peressini, si è svolta la cerimonia di benvenuto ai bimbi nati nel comune nel corso del 2025 durante la quale i bimbi sono stati omaggiati della simbolica chiave della città e non solo. In questa occasione anche la comunità «Calicantus» di Piasian di Prato ha donato un presente ai nuovi nati.

Martedì 24, alle 18.30, si terrà la presentazione del libro «Figlia di nessuno» scritto da Ketty Faion: un appuntamento che diventerà occasione per mantenere viva l'attenzione sul tema della violenza di genere nel contesto familiare e non solo.

Nel corso dei prossimi mesi la commissione, come annuncia la presidente Alessandra Sedrani, sarà impegnata in numerose altre iniziative ed eventi che coinvolgeranno la cittadinanza, mantenendo alta l'attenzione sui temi della parità di genere, della evoluzione della condizione femminile, con un occhio sempre attento alle tematiche più proprie dell'infanzia. —

SEDEGLIANO

Si potenzia la cultura: attivato l'impiego civile Un bando per i giovani

Maristella Cescutti
/SEDEGLIANO

Il servizio civile è stato attivato per la prima volta a Sedegliano: si tratta di un'importante opportunità che il Comune offre ai giovani del territorio. L'iniziativa, promossa dall'amministrazione del sindaco Debora Donati, coinvolgerà una figura che sarà impegnata nelle attività culturali, in particolare nella biblioteca «Agnul di Spere» per il settore cultura e nelle iniziative di promozione del patrimonio storico e culturale locale.

La persona impegnata nel servizio civile affiancherà il personale nella gestione dei servizi bibliotecari, nell'ac-



Debora Donati

coglienza degli utenti e nell'organizzazione di attività dedicate alla promozione della lettura e agli incontri rivolti alla cittadinanza e alle scuole.

L'obiettivo è rafforzare il ruolo della biblioteca come spazio di incontro e parteci-

pazione, oltre a valorizzare i luoghi e la storia del territorio.

«Il servizio civile rappresenta anche una grande opportunità per i ragazzi che studiano o si affacciano al mondo del lavoro: un'esperienza che permette di acquisire competenze, fare pratica e allo stesso tempo conoscere più da vicino la realtà del proprio Comune» commenta il sindaco Donati.

Per partecipare sarà dunque possibile presentare la domanda esclusivamente tramite piattaforma Dol (Domanda online) attraverso il bando pubblicato sul sito del Comune di Sedegliano entro le 14 dell'8 aprile 2026.

L'invito è rivolto ai giovani tra i 18 e i 28 anni interessati a mettersi in gioco e a contribuire attivamente alla crescita culturale e sociale della comunità. Il bando prevede un assegno mensile che ammonta a circa 520 euro mensili. —

La pubblicazione su Environments

Nella laguna c'è ancora il mercurio È nei capelli dei lavoratori in porto

Uno studio di Asugi e dell'Università di Trieste ha monitorato 80 persone tra Marano e San Giorgio

Francesca Artico / MARANO

Nei capelli di 80 lavoratori monitorati di Porto Nogaro è presente mercurio, nonostante non siano stati esposti ad attività che lo utilizzano. Lo dice uno studio appena pubblicato sulla rivista scientifica internazionale Environments che ha analizzato la presenza "plurisecolare" di mercurio sulla Laguna di Marano e Grado. Lo studio, redatto dal professor Luca Cegolon (di Igiene e medicina preventiva di Asugi), dal gruppo di ricerca MercuriLab dell'Università di Trieste, dalla Medicina del lavoro di Asugi e dal professor Giuseppe Mastrangelo dell'Università di Padova, ha confermato le ipotesi iniziali dei ricercatori e cioè che i lavoratori di Porto Nogaro, tutti locali, presentavano concentrazioni mediane di mercurio nei capelli di 1,31 mg/kg, intermedie fra quelle di pescatori (2,56 mg/kg) e lavoratori

dell'indotto della pesca (2,32 mg/kg) di Marano Lagunare, e quelle dei residenti delle Dolomiti (0,58 mg/kg). Tali differenze sono verosimilmente attribuibili al diverso consumo di pesce locale, che si confermava infatti come il maggiore predittore dei livelli di mercurio nel corpo umano attraverso l'analisi dei capelli dei soggetti che hanno partecipato all'indagine dell'università di Trieste.

I livelli di mercurio nei capelli raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità per la popolazione sono di 2 mg/kg, mentre alcuni pescatori e lavoratori dell'indotto della pesca di Marano presentavano valori superiori a 10 mg/kg.

Su quanto pubblicato da Environments, intervengono il già consigliere regionale dei 5 Stelle Cristian Sergo, Claudio Vicentini co-portavoce di Europa Verde e l'ambientalista Marino Visintini esponente



La laguna di Marano risulta ancora contaminata dal mercurio: la politica chiede di monitorare

Annunciata dal M5s un'interrogazione per capire cosa fa la giunta regionale

dell'Osservatorio civico contro le illegalità in Fvg, che da anni manifestano la loro preoccupazione in merito.

«Uno studio pubblicato sulla rivista scientifica internazionale Applied Science e svolto dall'Arpa Fvg, nel 2023 ave-

va attestato lo sfioramento di otto volte del valore limite di mercurio nei sedimenti di quasi tutta la laguna, con punte che arrivano anche a esser superiori di 20 volte. Una presenza che - dice Visintini - come ricorda Asugi nel nuovo stu-

dio, è dovuta alla storica contaminazione da mercurio riversato dal fiume Isonzo, che drena il distretto minerario di Idria in Slovenia le cui attività sono cessate trent'anni fa. Va detto che le attività dell'ex Snia Viscosa sono state riconvertite 18 anni fa e non a caso il Sito di Interesse nazionale dal 2017 è denominato Caffaro di Torviscosa».

«Una situazione che rimane preoccupante se pensiamo che in alcuni casi le rilevazioni sui pescatori della Laguna hanno visto superiore anche la soglia di 11,5 mg/kg che secondo Oms - afferma Vicentini - è quella oltre la quale si verificano possibili problemi di salute nell'uomo».

«Con un'interrogazione, la consigliera regionale Capozzi dei 5S porterà all'attenzione della giunta regionale questi dati per comprendere cosa si stia facendo in Laguna per risolvere questa situazione - rimarca Sergo -. Bisogna prendere coscienza dei tre studi pubblicati sulle principali riviste scientifiche, per i quali ringraziamo il personale di Arpa Fvg e Asugi per la dedizione e la competenza nel monitorare i livelli di mercurio. Sarebbe opportuno che si rendano noti anche i dati sul monitoraggio richiesto sulla presenza di mercurio nei pesci, nei crostacei e nei molluschi tra il 2023 e il 2025». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

I cassonetti nuovi per sfalci, verde e rami

PRECENICCO

Sono in arrivo i "cassonetti dell'erba furba" in 10 punti fissi del territorio. La raccolta degli sfalci e del verde, a Precenico, cambia e si fa più capillare con i cassonetti che saranno posizionati all'incrocio tra via Angoris e via Pescarola, in via dello Stella, in via Zardini, in via Divisione Julia, in via della Commedia, nella piazzetta Bosco Bando di Sotto, in via del Querceto, in via del Bosco, in via Latisana e in via Lignano. «Finora - spiega il sindaco Andrea De Nicolò - avevamo tre raccoglitori scarrabili sul territorio che saranno rimossi, in favore dei nuovi bidoni da 2.400 litri, con apertura a pedaliera come in molti comuni vicini». Così si dovrebbe anche trovare una soluzione alla problematica del turismo del verde, con persone di altri comuni che conferivano a Precenico i loro sfalci. «Coi nuovi raccoglitori - spiega il sindaco - i rami delle grandi potature o i tronchi dovranno essere conferiti al centro di raccolta che rimane aperto tutti i sabati dalle 9 alle 12. Speriamo che i cittadini pratichino il compostaggio domestico e che cali la produzione di verde comunale». —

S.D.S.



Tre momenti della ricerca portata avanti dall'Università di Udine anche con l'utilizzo di droni e robot per la ricerca dei reperti sott'acqua



L'ateneo friulano ha presentato due innovativi progetti per la ricerca. Attenzione posta sui bassi fondali e il rischio di danni legati al turismo

AI, droni e robot sui fondali Così l'Università di Udine fa ricerca al largo di Grado

LA PRESENTAZIONE

L'Università di Udine ha presentato ieri, durante il convegno "Conoscenza e futuro dei bassi fondali", due progetti innovativi che utilizzano droni, intelligenza artificiale e robotica

per la tutela degli ecosistemi costieri e la ricerca archeologica. L'evento, organizzato dall'ateneo friulano con la Marina militare e l'associazione Futuri Probabili, ha messo in luce l'importanza strategica dei bassi fondali (aree con profondità tra pochi centimetri e 10 metri), ecosistemi fragili e ricchi di

storia particolarmente esposti ai cambiamenti climatici.

Il progetto A-Mare (Autonomous-Monitoring, Analysis, Resilience) punta a mappare le acque costiere adriatiche e le lagune. L'obiettivo è monitorare la biodiversità, lo stato della vegetazione e le invasioni biologiche attraverso metodi non invasivi. Il si-

stema si avvale di droni aerei, marini e subacquei supportati dal laboratorio AeroUd e dall'imbarcazione Uniud Sailing Lab; Intelligenza artificiale per l'elaborazione automatizzata dei dati, la classificazione degli habitat e la previsione delle dinamiche ambientali (come l'innalzamento del livello del mare); bioindicatori per valutare la qualità dell'acqua in zone difficili da raggiungere, come barene e canneti. Il team interdisciplinare coinvolge esperti di ingegneria, informatica, scienze ambientali e agrarie, tra cui i docenti Francesco Boscutti e Francesco Trevisan.

Il progetto Nauta (New Air-Underwater Technologies for Archaeology), coordinato da Massimo Capulli e Gian Luca Foresti, applica invece la tecnologia alla ricerca subacquea in contesti di basso fondale, come la lagu-

na di Grado. La principale innovazione risiede nella capacità di integrare rilievi fotogrammetrici aerei e rilievi subacquei (visivi e acustici) in un'unica piattaforma informatica georeferita. Questo metodo è stato testato con successo nei siti di Marina di Macia e delle Piere di San Gotardo. Per le aree più profonde, il team sta sviluppando droni multirobot dotati di camere termiche e multispettrali capaci di individuare strutture umane sommerse fino a 120 metri di altezza dal suolo, oltre a sistemi robotici filoguidati con sonar.

Il rettore Angelo Montanari ha sottolineato come l'interdisciplinarietà sia il pilastro del nuovo piano strategico d'ateneo. I bassi fondali, spesso visti solo come zone turistiche, sono in realtà archivi storici e biologici complessi: questi ambienti rientrano tra i più fragili dal punto di vista ecologico. I cambiamenti climatici vi producono effetti particolarmente intensi poiché si tratta di ecosistemi esposti, dinamici e sensibili alle variazioni di temperatura, salinità, qualità dell'acqua e, soprattutto, del livello del mare.

Il convegno ha ospitato anche contributi di istituzioni prestigiose (Cnr-Ismar, Iit, Ogs, Arpa Fvg e diverse università italiane), coprendo temi che spaziano dal telerilevamento alla geologia marina. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda sulla governance e gli scenari futuri, alla quale hanno partecipato i vertici del Polo nazionale della Dimensione subacquea e rappresentanti di aziende leader come Fincantieri e Saipem. —

Il doppio funerale a Trieste e a San Giorgio di Nogaro

Fiori bianchi e rossi per Tommaso Don Santi: «Rincorrete i suoi sogni»

Abbracci e lacrime fra i colleghi e gli amici del 27enne morto nei cantieri navali di Monfalcone

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

È tornato a casa. Adesso Tommaso Enzo Andreuzza riposa accanto al nonno di cui portava il nome. Erano tantissimi, soprattutto giovani, ieri in Duomo a San Giorgio di Nogaro a dare l'ultimo saluto a Tommaso Enzo, il 27enne deceduto il 25 febbraio a seguito di un infortunio sul lavoro accaduto nei cantieri navali di Monfalcone dove stava eseguendo un intervento di manutenzione su un tetto. Il corteo funebre è arrivato in anticipo, da Trieste, dove a mezzogiorno nella chiesa di San Giovanni si era tenuta la prima cerimonia funebre: la bara bianca coperta di fiori bianchi e rossi ha fatto il suo ingresso in Duomo attornata dalla famiglia, quella famiglia che tanto lo ha amato. Fuori dalla chiesa la cassetta in cui lasciare le offerte "al posto dei fiori", per porta-

re avanti, a suo nome, quel progetto legato al reparto di Emato-oncologia pediatrica del Burlo Garofolo di Trieste, dove Tommaso Enzo andava a portare doni e sorrisi, calandosi dal tetto con le funi, travestito da Babbo Natale.

A officiare c'era don Alberto Santi, coetaneo di Tommaso Enzo, che con voce rotta dalla commozione ha affermato che non sarebbe voluto essere lì in quel frangente: «Hai la mia età e come me hai condiviso sogni e speranze e anche l'idea di un mondo un pochino migliore», ha detto. Don Alberto ha ricordato il ragazzone buono, il giovane che andava a lavorare felice perché amava quello che faceva, la persona sensibile verso i più piccoli, il Tommaso al quale «avrei voluto essere presentato dalla nonna Ivana e al quale stringere la mano». Il sacerdote ha ribadito di non essere in grado di dare una risposta a



Tre immagini dei funerali a San Giorgio di Nogaro. In basso a destra, la celebrazione a Trieste

quanto accaduto: «L'unica parola è il Vangelo: la vicinanza con Dio», ha affermato, rimarcando come ancora una volta nella famiglia Andreuzza si sia potuta compiere la vita, riferendosi anche al nonno Enzo morto a soli 38 anni. E poi rivolgendosi ai tanti giovani, suoi coetanei, don Santi li ha invitati a non disperdere quanto "seminato" da Tommaso Enzo, di «portare avanti i sogni e le speranze che erano sue».

Quei giovani, dallo sguardo ancora attonito e incredulo, hanno ascoltato in religioso silenzio, quasi timorosi di dire qualcosa che potesse rovinare quell'invito. Ci sono stati diversi abbracci e anche lacrime tra i colleghi di lavoro e tra gli amici, a sottolineare quanto il giovane Tommy fosse amato. La zia Dayana (nata dopo la morte del padre Enzo) chiedendosi più volte perché «la famiglia Andreuzza» venga così colpita, ha ricordato «quello che è stato il primo nipote», di quando lo abbracciava «e gli arrivavo appena al petto», delle tante cose belle che Tommaso Enzo ha fatto della sua vita intensa, concludendo: «Tommy appena arrivi mandami un messaggio», che era il modo usuale con cui si salutavano. Un grande e commosso applauso ha chiuso il funerale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI RAVENNA TOCCA ANCHE CERVIGNANO

Frode fiscale con il sistema "apri e chiudi"
Coinvolto emporio della Bassa friulana

CERVIGNANO

Gestiva anche un emporio — che risulta chiuso già da diverso tempo — a Cervignano l'imprenditore finito al centro di un'indagine della Guardia di finanza di Ravenna su un articolato sistema di frode fiscale e riciclaggio.

L'inchiesta, coordinata dalla Procura ravennate e condotta dai finanzieri della Compagnia di Faenza, ha portato anche all'emissione di «una misura interdittiva dell'esercizio dell'attività professionale nei

confronti di un commercialista veneto» che, secondo gli investigatori, avrebbe «supportato fattivamente le illecite condotte di un imprenditore che, anche attraverso prestanome, aveva continuato a gestire di fatto una rete di empori — con punti vendita a Faenza, Occhiobello e Cervignano — attraverso numerose società che, pur avendo maturato ingenti debiti tributari, non avevano mai versato le imposte». Sotto la lente un sistema di gestione definito «apri e chiudi». In pratica, seguendo la ricostruzione



Parte dei beni che la Finanza ha sequestrato a un imprenditore

degli inquirenti illustrata in una nota diffusa ieri dal Comando, società «con ingenti debiti tributari» venivano rapidamente sostituite da «nuove partite Iva», che proseguivano l'attività con le stesse modalità fino ad accumulare a loro volta passività, per poi essere nuovamente rimpiazzate.

Un meccanismo collaudato che avrebbe consentito di evitare il pagamento delle imposte, mentre i proventi venivano «progressivamente trasferiti all'estero, in particolare in Cina, Paese d'origine dell'imprenditore». Il denaro, sempre secondo quanto ricostruito, sarebbe stato fatto uscire attraverso una rete di società cartiere, cioè utilizzate solo per emettere fatture relative a operazioni inesistenti e giustificare costi mai sostenuti.

L'operazione, denominata Orient Express, ha portato alla

denuncia di 20 persone per reati che vanno «dalla frode fiscale all'autoriciclaggio, fino alla sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte». Contestualmente è stato disposto «il sequestro di beni per circa 10 milioni di euro» e «alla liquidazione dei compensi aziendali attraverso la nomina di un amministratore giudiziario». In questo contesto si inserisce anche il provvedimento nei confronti del commercialista che, secondo l'accusa, avrebbe favorito, la continuità del meccanismo fraudolento.

Le misure adottate, come spiegano le Fiamme gialle, sono state confermate dal Tribunale di Ravenna anche dopo i ricorsi presentati da alcuni indagati. L'indagine, che è ancora in fase preliminare, prosegue per definire meglio ruoli ed eventuali responsabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMaSSISTANCE
insieme nell'aria20
anni
IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALIMITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONEUNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIAPROMOZIONE
IMPIANTO FOTOVOLTAICO
da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma
- In OMAGGIO monosplit Mitsubishi Electric HR25

Ti ricordiamo che per il **40% dell'importo** contribuisce la Regione, mentre il **50% del totale** beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021 | www.climassistance.it | info@climassistance.it

La stagione balneare

LA SITUAZIONE

Lignano va di corsa: gli ombrelloni gratuiti già prima di Pasqua

Saranno disponibili con i lettini all'ufficio 19 di Sabbiadoro Andretta: dal 28 marzo aperti anche campeggio e ristorante

Sara Del Sal / LIGNANO

Lettoni e ombrelloni all'ufficio 19 di Sabbiadoro, un po' di bar in spiaggia aperti e una festa, a pasquetta all'ufficio 8, Lido del Sole: la Pasqua si avvicina e porta sempre con sé la voglia di una gita al mare. Quest'anno, però, arriva molto presto e quindi non tutte le spiagge saranno pronte e allestite per accogliere i visitatori. Per chi sceglierà di passare qualche giorno a Lignano, quindi, ci saranno diverse modalità di vivere l'arenile, a seconda della zona che si frequenta.

C'è una certezza: lo stabilimento 19, della famiglia Andretta, sarà spianato, allestito

e aperto al pubblico. A confermarlo è il figlio, Marco, che spiega che «il 28 marzo apriremo tutto: spiaggia, campeggio Sabbiadoro, ristorante, e bar. Nel primo fine settimana i materiali spiaggia saranno gratuiti per i nostri visitatori». La Pasqua, per quanto riguarda il campeggio, si preannuncia interessante. «Ci sono buone prenotazioni al momento – spiega – e la tendenza per questa prima parte di stagione si rivela interessante, anche per la presenza di eventi come il raduno nazionale dei Bersaglieri o i concerti, il tutto ovviamente, al netto della situazione internazionale».

L'idea di aprire per la prima volta il campeggio anche du-

rante il Natale d'A...mare «è stata un ulteriore successo – conclude Andretta – con giornate, di punta, che hanno raggiunto anche le 800 presenze».

Chi volesse invece raggiungere Riviera troverà «la spiaggia spianata – riferisce il presidente della Società imprese Lignano, Renzo Pozzo – ma non allestita, al massimo con i primi ombrelloni, mentre continueremo a inserire i paletti. Apriremo il Camping Pino Mare il 16 aprile, quindi la nostra spiaggia sarà fruibile principalmente per le passeggiate».

Anche l'arenile di Pineta sarà ancora interessato dal cantiere del ripascimento a Pa-



APRILE IL 28 MARZO

IL PRIMO UFFICIO ALLESTITO SARÀ IL 19 DI SABBIADORO DELLA FAMIGLIA ANDRETTA

Dal raduno nazionale dei bersaglieri ai primi concerti, attese migliaia di persone

squa, ma la Società Lignano Pineta prevede di aprire gli uffici prenotazioni delle spiagge per poter consentire ai visitatori di prenotare il loro ombrellone per la stagione estiva. Saranno aperti il Movil e il Beach Bar Aurora e forse anche la Pagoda, per garantire ai turisti la possibilità di prendere un caffè o un aperitivo in mezzo al mare.

La situazione di Sabbiadoro è abbastanza allineata perché, a parte l'ufficio 19, che non rientrava tra i bandi per l'assegnazione delle conces-

sioni demaniali e quindi si è organizzato come ogni anno, gli altri stabilimenti sono in molti casi ancora in attesa. Sta scaldando i motori al momento l'ufficio 8, Lido del Sole, che aprirà gli eventi con il brunch di Pasquetta, e che sta completando in queste giornate le procedure per arrivare in tempo all'apertura. Michele Battiston, che oltre a essere il concessionario confermato in quel tratto di arenile è anche il presidente del Consorzio Spiaggia Viva, spiega che «in questo momento è difficile fare delle previsioni certe in merito alle aperture anche perché oltre agli stabilimenti che sono tuttora in attesa delle pronunce dei tribunali sui ricorsi, altri attendono l'arrivo della documentazione relativa alla anticipata occupazione che permetterà loro di operare sull'arenile». Battiston riferisce inoltre che al momento le notizie che arrivano dal ricettivo sembrano buone in quanto a prenotazioni per il periodo pasquale. Lignano Sabbiadoro Gestioni potrebbe con buona probabilità aprire, per Pasqua il Beach Bar, che è quello che aveva aperto anche nel periodo natalizio regalando un assaggio della spiaggia d'inverno ai turisti. «Ci stiamo attrezzando – spiega il presidente Roberto Falcone – e siamo molto speranzosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lignano
Laboratorio gratuito vicino al bar Punta Faro

Un sabato mattina in spiaggia per il laboratorio “Amici del mare”. Oggi, tra le 10 e le 12 l'appuntamento è sull'arenile vicino al bar Punta Faro, in via Carso per tutte le famiglie del territorio con bambini di età compresa tra zero e tre anni di età. Il laboratorio è gratuito ed è organizzato dal nido d'Infanzia Stella del Mare. I partecipanti dovranno portare da casa una merenda per i propri bambini e dotarsi inoltre di un telo per potersi sedere sulla sabbia e per poter vivere questa esperienza al meglio. (s.d.s.)

In sala Darsena
Mac Gonagle e Ritacco a Lignano d'Inverno

Saranno Brenos Mac Gonagle al contrabbasso e Lorenzo Ritacco al pianoforte a chiudere la stagione dei concerti di Lignano d'Inverno, la rassegna dell'associazione Insieme per la musica. Domani alle 11 in sala Darsena il duo, proveniente dal Conservatorio Tartini di Trieste proporrà un programma ricco e variegato: dalle suggestioni europee di inizio Novecento fino ai colori americani di Gershwin, passando per pagine meno frequentate e di grande fascino. Seguirà un momento conviviale al termine della loro esibizione per il pubblico. (s.d.s.)

Latisana
Una vetrina sulla nautica Porte aperte all'usato

Parte oggi il secondo e ultimo fine settimana dedicato alla nautica con “Porte aperte all'usato”. La manifestazione di Aprilia Marittima, giunta alla 16ª edizione, offre la possibilità di visitare imbarcazioni di diverse metrature disponibili per la vendita. Una passerella nautica a terra che vedrà barche affiancate per permettere ai visitatori di confrontare modelli, spazi e soluzioni in modo pratico nella stagione in cui sale la voglia di mare. Gli organizzatori, Nicola Toso e Stefano Rettondini ricordano che l'evento è a ingresso gratuito. (s.d.s.)

ALLA BIBLIOTECA MURADORE DI PALMANOVA

Lettura ad alta voce: corso di quattro lezioni anche per animatori

PALMANOVA

La voce come ponte tra le pagine e l'immaginazione. La biblioteca “A. Muradore” di Palmanova apre le porte a chiunque desideri mettersi in gioco con la lettura ad alta voce dedicata ai più piccoli. Mercoledì 25 marzo prenderà il via “Raccontami una storia”, corso di formazione in quattro appuntamenti condotto da Luca Zala-

teu, attore, formatore e lettore professionista di grande esperienza. Il laboratorio si terrà ogni mercoledì (25 marzo, 1, 8 e 15 aprile) dalle 18 alle 20 nella sede di via Loredan 1.

L'iniziativa mira a fornire le basi tecniche della narrazione e della lettura animata, anche con l'obiettivo di arricchire e consolidare il gruppo di lettori volontari che operano sul territorio. In pochissimi giorni è

stato già raggiunto il limite massimo di iscritti, con 22 partecipanti confermati.

Il laboratorio, limitato a un massimo di 15 persone per garantire un approccio pratico ed efficace, affronterà temi cruciali per chi vuole leggere ai bambini: dalla creazione dello spazio fisico e mentale per l'ascolto, all'interpretazione degli albi illustrati. I corsisti impareranno a scegliere i brani giusti, a ridurre i testi quando necessario e a utilizzarli la voce per dare vita alle storie, attraverso esercitazioni sia individuali che corali.

«Investire nella formazione dei lettori significa investire nel futuro della nostra comunità», commenta Silvia Savi assessore alla Cultura. —

F.A.

LA DECISIONE

Un complesso abitativo, un parcheggio, o anche un semplice giardino potrà prendere lo spazio che un tempo ospitava la torre piezometrica. A Latisana c'è tempo fino all'8 aprile alle 13 per presentare le proprie manifestazioni di interesse per diventare proprietari dell'immobile che ora ricade nel patrimonio comunale, noto come area della Ex torre Piezometrica. L'immobile si trova all'incrocio tra via Risorgimento e via Manzoni e consiste in un terreno pianeggiante di 336 metri quadrati. Come molti ricorderanno la torre, che nel passato è stata anche sede di una radio locale oltre che a servizio della rete idrica cittadina, è stata demolita e il sedime è ora disponibile per nuove valorizzazioni. L'importo fissato a base dell'asta è di 35 mila euro e per partecipare alla procedura gli interessati dovranno costituire un deposito cauzionale infruttifero pari a 3 mila e 500 euro, corrispondente al 10% del valore di stima. La vendita – si apprende dal sito del Comune – avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si tro-



L'area dell'ex torre piezometrica di Latisana all'asta

va, secondo la clausola “visto e piaciuto”.

Le manifestazioni di interesse dovranno provenire da persone maggiorenni o enti o persone giuridiche in possesso della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione. Le proposte dovranno pervenire in plico sigillato all'ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le 13 dell'8 aprile, ma si possono inviare anche tramite raccomandata con avviso di ritorno. La vendita del bene è stata inserita nel piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immo-

biliare comunale ed è finalizzata a finanziare le attività istituzionali dell'ente. Chi è interessato a visionare l'immobile previa prenotazione potrà ottenere informazioni contattando l'area tecnica e di gestione del territorio nel sito del comune di Latisana. Il terreno è comunque edificabile residenziale e potrebbe ospitare un'abitazione o anche un piccolo edificio di 70 metri quadrati che si potrebbe, teoricamente sviluppare su tre piani, tenendo conto sui limiti relativi alle altezze in quell'area. —

S.D.S.

Dopo un lungo periodo di sofferenza

DANIELA FAIN in D'ORAZIO
di 81 anni

ha chiuso gli occhi ponendo fine alla sua grande espressività.
La ricordano con grande affetto e immenso dolore il marito Paolo, la sorella Paola con Graziano, i nipoti Alessandro, Barbara ed Eleonora, i cugini tutti e gli amici più cari.
I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 15:30 nella chiesa del Carmine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Un ringraziamento particolare a Gilda e Marcello.

Udine, 21 marzo 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE Tel. 0432 481481 www.onoranzemansutti.it*

Partecipiamo al dolore di Paolo D'Orazio, vicino fino all'ultimo respiro alla sua adorata

DANIELA

I cugini Annamaria, Marianna, Filippo, Francesca, Sofia, Massimiliano, Lucia, Tiziana, Emanuela, Antongiulio, Fabrizia, Maurizio, Claudio, Roberto.

Udine, 21 marzo 2026

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari



NOEMI CANDELOTTO ved. DORIGO
di 94 anni

Addolorati lo annunciano i figli Sergio e Francesca, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di Mereto di Capitoło, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Domenica 22 marzo alle ore 19 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Mereto di Capitoło, 21 marzo 2026

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati



MARISA LIVA ved. LIZZI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Renzo e Loris, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 23 marzo, alle ore 14.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.

Artegna, 21 marzo 2026

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Con il mare nel cuore, ci ha appena lasciato la nostra stella polare



ANGELO GALASSO
di 92 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Marcel-la, le figlie Alessandra ed Emanuela, i generi Tim e Luca, i nipoti Alessandro, Camilla e Lorenzo.
Il funerale sarà celebrato lunedì 23 marzo alle ore 15 nella chiesa di Basaldella.
Non fiori ma eventuali offerte all'A.I.L. al link: <https://donazioni.ail.it>.

Basaldella, 21 marzo 2026

Ci ha lasciati



FRANCA MANSUTTI ved. TOSOLINI
di 86 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e la sorella.
I funerali avranno luogo martedì 24 marzo alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Reana, 21 marzo 2026

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



ENNIO MARCUZZI
di anni 73

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ivonne, la figlia Manuela con Gian Andrea e l'amato nipote Federico, la mamma Angela, la sorella Edda, i cognati, gli zii e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di San Osvaldo a Cusiaco, ove Ennio giungerà dalla Prosdoci-mo Funeral Home di Vial Turco n. 2 a Pordenone. Seguirà la cremazione. Il Santo Rosario verrà recitato domenica 22 marzo alle ore 17 nella Chiesa medesima.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di terapia intensiva e di rianimazione dell'Ospedale Civile di Pordenone.

Pordenone-Cusiaco, 21 marzo 2026

Enrico Arbore, Romeo Frassani, Massimo Maiani, Enzo Mazzaro, Renzo Porreca, Vincenzo Tursi si uniscono con un abbraccio fraterno al dolore di Igor e Cristina per la perdita dell'amatissimo

RICCARDO

Udine, 21 marzo 2026

RICCARDO VENDRAMIN

Il Direttore e tutti i colleghi della Chirurgia Generale di Udine partecipano al dolore di Igor e Cristina per la perdita di Riccardo.

Udine, 21 marzo 2026

Tutto il personale del Dipartimento chirurgico partecipa al dolore di Cristina e Igor per la scomparsa di

RICCARDO

Udine, 21 marzo 2026

"Chi si prende cura di tanti meriterebbe le cure del cielo, per sé ed i suoi cari"

RICCARDO VENDRAMIN

Alessandro Fontanelli con Clara, Filippo e Paola partecipano con tutto l'affetto al dolore immenso di Igor e Cristina Vendramin per la perdita del loro amato

Riccardo
Con indelebile riconoscenza.

Udine, 21 marzo 2026

L'intervento

LA STRATEGIA DELL'ATTENDISMO NON BASTA PIÙ

GIULIO GOI



Le tensioni internazionali hanno cambiato le nostre vite. Basti pensare al rincaro dei carburanti FOTO ANSA

La strategia dell'attendismo può essere un'ottima strategia. La società in cui viviamo si basa su un equilibrio lineare di variabili, endogene od esogene al sistema, che sostanzialmente reggono fintanto che turbolenze inevitabili degli accadimenti rientrano in un range di tolleranza sostenibile.

Tuttavia, l'ampliarsi delle interconnessioni globali, e quindi delle variabili in gioco, fa sì che la famosa farfalla sull'oceano pacifico possa influire sul prezzo del caffè che beviamo alla mattina. Figuriamoci una guerra sul prezzo dell'energia o sulla disponibilità di fertilizzanti. Fuor di metafora, l'aver reso ogni punto economico direttamente collegato all'intero mondo ampliata a dismisura sia le opportunità ma anche i rischi, così che di contro ogni distorsione manifestata possa ripercuotersi in maniera incisiva o meno nelle nostre vite.

Lo vediamo ora con il prezzo del petrolio salito alle stelle, con l'inflazione in aumento, con il carrello della spesa che corre. Certo, l'imprevisto è dietro l'angolo, ma ai decisori spetterebbe sempre il prepararsi a scenari diversi, se non avversi. Governare il lineare è semplice, basta stare fermi. Ma la capacità si manifesta nella predittività. Altrimenti i droni economici così come la frana di Niscemi potrebbero essere ben catalogati nel libro del fato.

In questo contesto, possiamo sostanzialmente attuare diverse strategie. Purché esse siano manifeste. Rendersi fantasmi per evitare di creare il panico è la via più facile, e come vediamo intrapresa da molti. Il timore maggiore è la paura collettiva, la paura della paura. Quindi va tutto bene. Così come attendere che tutto passi, perché prima o poi le cose torneranno alla normalità (rimane il fattore di un "poi" indeterminato).

Entrambe queste strategie fondano la propria essenza sul far sì che sostanzialmente il popolo continui a spendere, viva sereno, continui a girare la ruota. Agli eccessi opposti, ovvero ad un allarmismo irresponsabile, che ritengo ancor più deleterio, troverei saggio contrapporre la logica del reale, e ripartire da dati di fatto, che al di là delle censure sulle notizie, possano

dare credibilità ai ragionamenti. Perché solo così si potrebbe allora giungere a compiere due azioni: un'opera di verità su cosa accade ora e quali conseguenze ha tutto questo sul futuro prossimo.

Secondo. Agire di conseguenza, cambiando lo stato di scelte pregresse, per adattarsi al contesto che muta. E questo è il compito della politica. Perché rappresentare il popolo nella forma della Repubblica significa saper gestire lo Stato sia in momenti lineari che non-lineari.

Ma attenzione, non sono sempre altri che possono e devono fare, e dunque guardiamoci in casa. "Prima le fabbriche" disse qualcuno, ricordando fatti tragici. Bene, quella fu una (ottima) strategia.

Ma qual è la strategia attuale? Con un bilancio regionale di oltre 7 miliardi anno, tra finanziaria ed assestamenti, che vuol dire in 10 anni oltre 60-70 miliardi, come intendiamo rispondere a situazioni di crisi sistemiche? Mettiamo sempre prima le fabbriche? E quindi storniamo parte del bilancio verso la riduzione del costo dell'energia, o verso fattori industriali che creino volano economico?

Qual è lo scenario b che ci siamo preparati ad affrontare con una dotazione così importante di risorse?

Al di là della cifra dedicata alla sanità, intoccabile a prescindere, ed a budget ben gestiti fin'ora, le altre scelte di bilancio come tengono conto della situazione attuale, fatta di un pil previsto sostanzialmente a zero, di un aumento dei costi energetici, di un'industria che ha fondamentale bisogno di aiuto? E rispondere alle crisi non significa forse anche razionalizzare, attuare riforme sistemiche, evitare sprechi e doppioni, e fare finalmente a meno di quello Stato e di quella politica socializzante acchiappavoti che si manifesta in panem et circenses?

Darsi delle priorità è fondamentale. Ma ci si chiede se le priorità di ieri siano le priorità di domani. E dunque, per quanto ci attiene, per i soldi nostri che sono il bilancio del Friuli Venezia Giulia, per le nostre aziende, per i nostri lavoratori, quale cambiamento di strategia intendiamo attuare per affrontare il nuovo scenario che si prospetta davanti? —

ANPS A PORDENONE

Volontari a supporto delle guardie mediche

I volontari del gruppo Odv della sezione Anps di Pordenone, che nei weekend supportano le guardie mediche di Azzano, San Vito, Meduno, Sacile, Maniago e Spilimbergo. Il servizio "Amico volontario" è molto apprezzato dai sanitari e dalla cittadinanza.



VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Tra processi e pettegolezzi: il campionato della cronaca nera

Se la cronaca nera fosse un campionato, l'Italia vincerebbe a mani basse. Dimenticate il calcio e io il tennis: ormai la vera passione popolare si gioca tra indizi, processi, e telecamere puntate su luoghi che, fino a ieri, nessuno riusciva a trovare con il gps. Il fenomeno, che non fa certo onore al nostro spirito nazionale, si è insinuato nelle nostre abitudini con la naturalezza di uno spritz al bar: ci ritroviamo, quasi senza accorgercene, spettatori e commentatori di delitti che, all'apparenza, dovrebbero turbare, ma che invece intrattengono.

Non basta più seguire la vicenda: oggi si fa il tifo. I casi di Garlasco, della "povera Lilly",

e altri ancora, hanno trasformato il pubblico in squadre di supporter, pronti a difendere o accusare presunti assassini con la convinzione di un ultrà. Si parte dal presupposto che la verità, come la fede sportiva, sia questione di cuore più che di prove. Un nuovo indizio? È il gol della domenica. Un nuovo testimone? Rigore dubbio. Avvocati, consulenti, parenti e perfetti sconosciuti: tutti finiscono con il loro ruolo nel grande teatro giudiziario, mentre le trasmissioni si moltiplicano come le figurine Panini.

A proposito del caso di Garlasco, non sono mancati scenari boccaceschi che hanno contribuito a rendere la vicenda ancora più chiacchierata: dalle relazioni senti-

mentali intrecciate tra i protagonisti, ai dettagli pruriginosi emersi durante le indagini, il paese intero si è ritrovato a speculare su amori, tradimenti e mezze verità, trasformando un episodio tragico in una sorta di commedia dai toni grotteschi, dove la linea tra giustizia e pettegolezzo si fa sempre più labile.

Nel caso di Lilly a Trieste, la situazione rimane tuttora avvolta nel mistero: non è chiaro se la donna sia stata vittima di un omicidio o se sia tolta la vita. Il vedovo, invece di ritirarsi dal clamore mediatico, ha scelto i social come palcoscenico, pubblicando le foto di quando "erano felici". Peccato che si scopra facilmente che buona parte dei like sono comprati a

basso costo da Meta, con l'effetto paradossale che tra gli ammiratori digitali spiccano profili di cinesi, giapponesi e persone di altri continenti, gente a cui della coppia triestina non potrebbe importare di meno.

Il vero spettacolo, però, non è la ricerca della giustizia, ma l'incursione nelle vite di chi, fino al giorno prima, era solo uno sconosciuto. La cronaca nera ci offre un palcoscenico dove ogni dettaglio, dal taglio di capelli dell'ex indagato, alle abitudini amorose della "povera Lilly", diventa oggetto di pettegolezzi e discussioni. Il voyeurismo si fa routine: l'intimità di una soffitta o di un camper, si trasforma in argomento da mercato, normaliz-

zando l'invasione della privacy e il giudizio sociale. Nella penombra delle nostre case, ci sentiamo esperti di criminologia, pronti a scrivere il nostro romanzo giallo. Non importa quanto sia intricata la vicenda: l'importante è che ci sia sempre un colpo di scena, un nuovo sospetto, una pista alternativa. I luoghi si tingono di ambiguità, i protagonisti diventano caricature di sé stessi. A ogni trasmissione, l'assassino cambia volto, il movente si arricchisce di dettagli, e il pubblico resta appeso, come in una serie tv, in attesa del prossimo episodio. Intanto, la cronaca nera si radica nel nostro immaginario, contaminando la quotidianità e anestetizzando la sensibilità. Invece

di scandalizzarci, ci abituiamo. Il crimine diventa consuetudine, la tragedia si trasforma in intrattenimento, e la società si imbruttisce, incapace di distinguere il dramma personale dal gioco collettivo. La cronaca nera, da fenomeno eccezionale, diventa parte integrante della giornata, normalizzando l'orrore e alimentando una curiosità che, spesso, sfocia nell'indifferenza.

Così, tra una puntata e l'altra, non ci accorgiamo che la vera "povera vittima" è la nostra capacità di empatia, sacrificata sull'altare del grande spettacolo mediatico che ci vuole partecipi, e che tutto questo, alla fine, ci conquista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Referendum/1 Non potrò votare e non per mia scelta

Gentile direttore, sono Carlotta Musso, dottoranda all'Università di Innsbruck e iscritta all'Aire. Vorrei segnalare una situazione che mi riguarda e che può coinvolgere anche altri residenti all'estero. Non ho ricevuto il plico elettorale per il referendum presso la mia residenza in Austria. Ho contattato l'Ambasciata a Vienna, che mi ha informata che ormai è troppo tardi per richiederne un duplicato. Il mio Comune in Italia (Remanzacco), a sua volta, mi ha detto che non può inserirmi nelle liste elettorali in Italia perché avrei dovuto comunicarlo 45 giorni prima del voto. Mi chiedo: come avrei potuto sapere con 45 giorni di anticipo che il plico non sarebbe arrivato? Ai miei colleghi residenti qui è arrivato la scorsa settimana, quindi non avevo alcun motivo per sospettare un problema.

Di fatto, ora non posso votare né per posta né nel mio Comune. Trovo questa situazione molto spiacevole e credo che molti giovani all'estero o fuori sede possano riconoscersi in questa frustrazione. Trovo ingiusto che mi venga attribuita la colpa per questo diritto mancato per la mia scarsa attenzione.

Carlotta Musso
Remanzacco

Referendum/2 Perché è necessario dire No alla riforma

Gentile direttore, siamo chiamati a votare un referendum per una riforma che il popolo non ha mai chiesto. Il popolo chiede solo giustizia

più rapida per la quale la magistratura necessita di strumenti che la politica, interessatamente, non vuole concedere (personale, strutture, tecnologia, carceri per la certezza della pena, eccetera). Questo governo di centrodestra, con basso livello culturale e d'istruzione, rispetto ad altre forze in Parlamento, carico di persone indagate e condannate si preoccupa di salvare se stesso e pretende di comandare invece che di governare. Infatti da oltre tre anni sentiamo soltanto propaganda sostenuta da stampa e televisioni. Fanno leggi che non risolvono i problemi della gente comune, ma solo quelli della casta politica e degli amici corrotti per salvarli dalle condanne (vedi l'abolizione del reato di abuso d'ufficio, prescrizioni, limitazione delle intercettazioni, preavvisi per ispezioni o arresti tali da permettere la cancellazione delle prove o la fuga degli indagati oltre al ricatto dei testimoni, eccetera).

Dopo aver tradito tutte le promesse elettorali ci impongono la revisione della Costituzione per raggiungere i pieni poteri. In Europa si prendono soltanto ordini e in America addirittura si offrono prima che Trump chieda, a danno del nostro popolo.

Hanno puntato sulla separazione della carriera nella magistratura per indebolirla e prevalere come unico potere dello Stato (dividi et impera). Siamo chiamati a votare un referendum solamente perché in Parlamento non sono riusciti a trovare i voti prescritti. Ma il testo è incompleto perché mancano tutti i decreti e le leggi attuative che faranno a piaciimento di qualunque governo dopo l'eventuale approvazione popolare. L'importante era modificare la Costituzione per avere poi le mani libere e procedere con leggi ordinarie per la protezione, non solo da pos-

sibili condanne, ma anche da indagini dei pubblici ministeri. Cose che al popolo non interessano anzi, il popolo si troverà meno difeso dai soprusi. Siamo consapevoli di problemi nella magistratura che però non si risolvono con colpi di maggioranza, ma con il dialogo. Infatti la separazione delle carriere di fatto esiste già e senza disturbare la Costituzione. I sostenitori della riforma sparano bufale su Berlusconi e su cosa succederà se non vince il Sì. Parlano di costi dello Stato per la malagiustizia, ma non dicono che lo Stato si fa rimborsare dai magistrati colpevoli avendo questi un'assicurazione professionale. Non dicono ancora dei maggiori costi fissi per il mantenimento di tre nuovi organi di controllo invece di uno e altri esistenti. Per un senso di precauzione e di responsabilità non possiamo fidarci di una legge incompleta di questo governo e dobbiamo respingere questa riforma votando No.

Giuliano Vrech
Torviscosa

Non decentrare i servizi Salvaguardare la vita della comunità

Gentile direttore, finalmente una buona notizia, controcorrente, quella di riportare le sale cinema nei centri abitati.

Decentrare tanto in periferia, a partire dai supermercati, non ha portato bene e anche le amministrazioni comunali se ne sono accorte correndo ai ripari in modo disordinato, concedendo sgravi e lanciando appuntamenti in piazza "magna e bevi" per non calare il sipario sulle città. Il resto delle attività commerciali lo conosciamo, come la vendita di quattro fette di salame confezionate in un box di plastica. Possiamo ricominciare a ragionare con la nostra testa?

Consci che il costo della benzina viaggia ormai sopra i 2 euro, è ora di ritornare a salvaguardare il buon vivere della comunità.

Fabrizio Pascotto e famiglia
Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



I diplomati nel 1993 al Manzini e alcuni prof

L'incontro fra ex studenti dell'Itc Manzini di San Daniele. Gli amici hanno organizzato dopo tanti anni una cena con alcuni insegnanti. Un momento per ricordare gli anni della scuola – e in particolare quello del diploma, il 1993 – e rinnovare l'amicizia.



«Cerchiamo ex ospiti della comunità De Roja»

Eugenio Pidutti e Manuela Bondio, che hanno anche inviato l'immagine, lanciano un appello. «AAA Cercansi gli ex giovani ospiti della comunità del compianto Don Emilio De Roja, di Udine, per poterci incontrare e rivedere dopo tanti anni le migliaia di immagini che ho scattato quale volontario tra gli anni 1986-2006. L'immagine – sottolineano i due lettori del Messaggero Veneto – è stata scattata nel giugno del 1989 ed è una foto-ricordo al termine dei corsi professionali».

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Le Lezioni di storia

Michela Ponzani

«Siamo di fronte a uno spartiacque»

Docente e scrittrice, sarà protagonista domani al Teatro Giovanni da Udine
«Le guerre stanno travolgendo il concetto stesso di giustizia internazionale»

L'INTERVISTA

VALERIO MARCHI

Ultimo appuntamento domani, domenica alle 11, per il ciclo delle Lezioni di Storia "Oriente e Occidente", ideato dagli Editori Laterza e organizzato in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del Messaggero Veneto. A parlare di "1945. Un nuovo ordine del mondo" sarà Michela Ponzani, che abbiamo intervistato. La lezione riguarderà le idee che hanno posto le basi per la Carta Atlantica e che hanno ispirato alcuni giovani antifascisti al confino sull'isola di Ventotene: un nuovo ordine in cui i diritti civili ereditati dal costituzionalismo liberale ottocentesco si uniscono a una dimensione di giustizia sociale e di uguaglianza.

Storica e scrittrice, autrice e conduttrice di programmi culturali per Rai Storia e La7Ferri, Michela Ponzani insegna Storia contemporanea all'Università degli studi di Roma "Tor Vergata". Fra i suoi lavori, i più recenti, pubblicati per Einaudi, "Donne che resistono. Le Fosse Ardeatine dal massacro alla memoria 1944-2025" (2025).

Vuole darci una traccia degli argomenti che tratterà?

«Partirò dalle conseguenze della Seconda guerra mondiale sui civili citando una grande italiana, Anna Garofalo: la guerra è finita, dice, ma restano a noi le macerie, nessuno chiede a noi donne il parere per andare in guerra e noi adesso dobbiamo ricostruire tutto, imparando innanzitutto a difendere i nostri figli, perché è inutile crescerli e curarli per poi vederli morire in guerra».

Uno spunto per parlare dei principi ispiratori del nuovo ordine mondiale.

«Certo, perché non si può ri-



MICHELA PONZANI
STORICA, PROTAGONISTA DOMANI
AL GIOVANNI DA UDINE

Il tema dell'incontro è "1945. Un nuovo ordine del mondo" ma si parlerà anche dei conflitti contemporanei dall'Iran all'Ucraina

costruire un nuovo ordine mondiale senza seppellire i morti, dare giustizia e punire i criminali di guerra. Quindi citerò la Carta Atlantica del 1941, i nuovi principi - gli stessi che ritroviamo non solo nel Manifesto di Ventotene, in quello stesso anno, ma anche nella Dichiarazione Schuman del 1950 -, la Dichiarazione universale dei diritti umani e la necessità di procedere nei confronti dei crimini contro l'umanità, come stabilito a Norimberga. Presenterò anche alcune riflessioni sul tema del genocidio».

Parlando di figli, come ha fatto Anna Garofalo, l'infanzia è stata travolta dal conflitto...

«È per questo che occorre ricostruire, perseguire i criminali di guerra, garantire le quattro libertà di Roosevelt - di espressione, religiosa, dal bisogno e dalla miseria, dalla paura - e anche rimettere in piedi dalle macerie della guerra l'infanzia abbandonata, di-



Una bambina vestita di stracci in una foto scattata dai soldati americani a Roma

strutta. Perciò mi soffermerò sui piani di adozione che hanno riguardato un po' tutti i Paesi d'Europa, Italia compresa, voluti espressamente dagli Stati Uniti per garantire famiglie, cibo, salute, speranza».

E da qui immaginiamo che toccherà altri aspetti rilevanti. Si soffermerà anche sui conflitti contemporanei?

«Sì, a partire dall'incontro sulla pace in Medio Oriente a Sharm el-Sheikh e da quella fotografia che ritrae Trump in

mezzo agli altri capi di Stato, da cui emerge una nuova concezione della pace intesa come sistema neo-imperiale, con una sorta di novello imperatore che, anziché favorire la stretta di mano tra i nemici, vuole dire lui come si fa la pace. Parlerò dunque dei conflitti contemporanei, senza trascurare i civili morti a Gaza e la guerra in Ucraina. E terminerò con la questione del ritorno della guerra avvalendomi di una slide dedicata a Putin».

LA NUOVA PRODUZIONE RAI IN FVG

Venzone set per la fiction **Memoriae** I registi: «Posto ideale per un mystery»

GIANPAOLO POLESINI

Nella primavera del 1959 Venzone fu travolta da "La grande guerra" di Mario Monicelli e divenne improvvisamente simbolo di una stagione irripetibile del cinema. E non un caso isolato: "Addio alle armi", "Il confine" e il recentissimo "Campo di battaglia", confermano una vocazione che pare attraversare il tempo.

Se il destino davvero funziona così, magari proponendo degli avvincenti déjà-vu, Venzone torna oggi ad offrire il meglio della sua scenografia montana, stavolta alla televisione. Una frana isola il centro abita-

to dal mondo, innescando nei paesani pericolose amnesie.

È l'inedita trama di "Memoriae", mystery drama girato per RaiPlay: dieci settimane di riprese rigorosamente friulane. Alla regia Cosimo Alemà e Isabella Aguilar, conquistati sin dal primo sguardo di un luogo capace di imporsi senza alternative.

Come sempre è la Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismo FVG a scalda-

re i cuori delle produzioni per la bravura della squadra, capitanata da Chiara Valenti Omero e con Gianluca Novel, e forte di un patrimonio visivo capace di attrarre sempre più cinema nel Nord-Est.

Il sindaco Mauro Valent sorride in conferenza stampa: «Non è da poco aver ospitato una troupe prestigiosa come questa, nonostante le difficoltà dei lavori in corso. Si è però creata una sinergia preziosa,

capace di trasformare anche la criticità in un'esperienza condivisa».

L'arte segue spesso traiettorie imprevedibili e le istituzioni del territorio sono costrette a tamponare. E parte spontaneo un grazie alla Pro Loco, oltre che al Comune, ça va sans dire.

Alemà è un regista affermato e pluripremiato autore di videoclip musicali, mentre Aguilar è la sceneggiatrice preferi-

ta di Paolo Genovese ("The Place", "Il primo giorno della mia vita", "Follemente"), oltre ad aver firmato serie notissime quali "Un medico in famiglia" e "Tutto può succedere". È alla sua prima regia.

«Avevo inizialmente la responsabilità di trovare la location ideale - spiega Isabella - e non credo di averci pensato molto. Venzone è perfetta». Nella finzione l'insegna si trasforma in Vallata, ma il cast è



Isabella Aguilar e Cosimo Alemà

IL LUTTO NEGLI USA

Addio a Chuck Norris, star del cinema d'azione

Addio a Walker, Texas Ranger: l'attore americano Chuck Norris è morto dopo esser stato ricoverato per un'emergenza medica a Kauai nelle Hawaii. Figura iconica della cultura pop americana -

attore, artista marziale e simbolo dei film di azione degli anni '80 e '90 - Norris aveva 86 anni. Solo la settimana scorsa aveva postato sui suoi profili social immagini che lo vedevano tirare di



boxe con un trainer in occasione dell'ultimo compleanno. «Non invecchio. Mi alleno. Niente di più divertente di un allenamento in una giornata di sole per farti sentire giovane - aveva scritto -, grato di avere messo alle spalle un altro anno».

Nato in Oklahoma, Norris aveva compensato un'infanzia difficile con la passione per il cinema trovando figure paterne nei film di John Wayne, Gene Autry e Roy Rogers. Prima di diventare famoso, Chuck era stato un campione di karate di livello mondiale.



Ci aspetta un nuovo ordine mondiale?

«È inevitabile domandarselo, visto che le attuali guerre stanno travolgendo il concetto stesso di giustizia internazionale, a partire dallo svuotamento di senso del ruolo della Corte penale internazionale. Come storici non possiamo sapere se effettivamente siamo di fronte a uno spartiacque, ma non possiamo non riflettere sui passaggi bruschi che segnano il nostro tempo.»

IL FESTIVAL A PORDENONE Dave Finnegan's Commitments: Dedica chiude con un concerto

Si chiude oggi, sabato 21 marzo, in musica, Dedica 2026, il festival che dal 14 al 21 marzo ha trasformato Pordenone in un laboratorio culturale attorno alla figura di Sorj Chandon, tra le voci più incisive della narrativa francese ed europea contemporanea.

A chiudere il festival, oggi sabato 21, alle 20.45, al Capitol di Pordenone, sarà un evento musicale che dialoga idealmente con questo immaginario, portando sul palco l'energia e il ritmo di Dublino. Protagonisti Dave Finnegan's Commitments, una delle più apprezzate soul band irlandesi, guidata da Dave Finnegan, noto al grande pubblico per il ruolo di Mickah Wallace nel film cult degli anni Novanta che ha raccontato la nascita di una band nella capitale irlandese.

Diretto da Alan Parker nel 1991, il film "The Commitments" è diventato negli anni un piccolo grande classico, capace di conquistare critica e pubblico grazie alla sua freschezza e autenticità. Interpretato da giovani musicisti spesso alla prima esperienza cinematografica, ha saputo unire racconto generazionale e passione musicale, trasformandosi in una vera icona della cultura pop europea. Il suo successo è stato accompagnato da importanti riconoscimenti internazionali e da una colonna sonora rimasta nel tempo. —

LA NOMINA

Emanuele Aldrovandi dirigerà la prosa al Verdi «Tra ricerca e apertura»

Presentato il nuovo consulente artistico del teatro di Pordenone
«La Capitale della cultura rende questa sfida molto stimolante»

L'INCONTRO

PAOLA DALLE MOLLE

La nomina di Emanuele Aldrovandi come consulente artistico per la prosa al Teatro Verdi di Pordenone arriva in un momento decisivo per la città friulana, proiettata verso il traguardo di Capitale italiana della Cultura 2027. Non si tratta soltanto di un cambio alla guida artistica, arrivata a seguito della naturale scadenza del precedente incarico, ma l'occasione per rafforzare l'identità e la visione del Verdi alla luce di una designazione storica.

Autore, scrittore e regista tra i più apprezzati della scena contemporanea, Emanuele Aldrovandi (nato a Reggio Emilia, classe 1985) si è formato in Filosofia e alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Dal 2010 ha firmato oltre quindici testi teatrali, tradotti, pubblicati e messi in scena in numerosi Paesi, affermandosi come una delle voci più autorevoli della drammaturgia italiana contemporanea e ottenendo diversi riconoscimenti. Il nuovo consulente si è presentato ufficialmente ieri, al Teatro Verdi, in un incontro che ha visto la partecipazione di molti rappresentanti delle istituzioni e enti, fra essi, la consigliera regionale Orsola Costanza, l'assessore comunale Pietro Tropeano, le consigliere del Cda del Teatro Verdi, Teresa Tasan Viol e Flavia Leonarduzzi,



Il nuovo consulente artistico per la prosa, Emanuele Aldrovandi

zi, che coordina anche la cabina di regia per Pordenone 2027.

«Abbiamo individuato in Aldrovandi — ha spiegato Giovanni Lessio, presidente del Verdi — una figura che rappresenta non solo un'eccellenza della nuova generazione teatrale, ma anche un interlocutore capace di aprire nuovi fronti di sviluppo, dialogando in modo continuativo con le realtà culturali e sociali del territorio in vista del 2027, anno della Capitale italiana del-

la cultura. Pordenone, infatti, è una città che fa della propria vivacità culturale la cifra di distinzione e il momento di storica importanza ci affida molte responsabilità ma anche la sfida di saper sorprendere con nuove iniziative».

Lessio si è anche soffermato sul percorso già intrapreso dall'istituzione: da tempo, infatti, il Teatro ha superato l'idea tradizionale di "stagione", che si traduce in un'attività estesa e articolata — 461 iniziative nell'arco tempora-

le di un anno — e in un radicamento significativo nel territorio ad esempio, con i progetti legati alla valorizzazione delle vallate montane pordenonesi e con il mondo della scuola coinvolgendo oltre 15 mila studenti.

Dopo questa premessa, il consulente per la prosa ha affermato: «Accolgo questo incarico con grande entusiasmo e senso di responsabilità. Il Teatro Verdi di Pordenone è una realtà di cui si parla e che si osserva con attenzione anche a livello nazionale, e la prospettiva della Capitale italiana della cultura rende questa sfida ancora più stimolante. Mi piacerebbe contribuire a costruire un percorso capace di unire ricerca e apertura, radicamento e sperimentazione, lavorando in sinergia con le energie del territorio e immaginando nuovi spazi di incontro tra artisti, pubblico e comunità. C'è molta voglia di fare, di mettersi in gioco e di costruire qualcosa di vivo e condiviso».

L'incarico affidato ad Aldrovandi quindi, si configura come una responsabilità "a tutto tondo", che comprende lo sviluppo di nuove linee culturali, il rafforzamento delle relazioni territoriali e la costruzione di una visione condivisa per il futuro del teatro. In questo quadro si inserisce, tra gli altri, il potenziamento del Progetto Montagna — già presente nel dossier per il 2027 — così come nell'esplorazione di nuove forme di residenzialità artistica, pensate per trasformare il Verdi in un luogo sempre più orientato alla creazione di contenuti originali, oltre che di programmazione. Particolare attenzione sarà rivolta alle giovani generazioni, non soltanto come pubblico, ma come interlocutori attivi nella costruzione di nuovi formati e occasioni di partecipazione. L'idea è quella di un teatro aperto lungo tutto l'arco dell'anno e capace di attivare un dialogo continuo con la città, superando la separazione tra istituzione e comunità e restituendo al teatro una funzione culturale capace di incidere nel presente del territorio ma anche nel suo futuro. —



L'attrice triestina Anna Godina, tra i protagonisti della fiction Rai che si sta girando a Venzone

perlopiù made in Friuli Venezia Giulia, «scelta accurata per far capire allo spettatore in che parte di Italia siamo», aggiunge Cosimo. Come le triestine Anna Godina e Paola Sambo. E dal Veneto arriva Roberto Citran, volto di tanti personaggi della nostra storia. Matteo Basile, un fotoreporter impulsivo, è Dario Aita, mentre Alma Torrisi, dottoressa dal passato complesso, è interpretata da Gaia Messerklinger, un'attrice assai gettonata da cinema e tv.

Dai registi appare una linea chiara: «Abbiamo imposto naturalezza assoluta, nulla deve sembrare cinema: raccontiamo la vita nel momento in cui deraglia».

Ecco, restiamo in zona. È Aguilar a rivelare l'origine del tutto. «Da anni sono giurata al "Premio Solinas" e mi sono imbattuta in questo scritto su una amnesia collettiva. So bene quanto sia difficile affrontare il mystery in Italia, peccato che sia il mio genere preferito. La Rai, comunque, ha creduto nell'idea, e da lì è nato un racconto complesso che affonda le radici fino alla Seconda guerra mondiale. Un invito a fare i conti con il passato e non a cancellarlo».

Riassumendo. Il concept, si diceva, è un'amnesia di sei anni che innesca misteri più profondi. L'etica del racconto va contro la rimozione della me-

moria e la narrazione è corale e generazionale.

«Non nominiamo esplicitamente il Friuli — conclude Alemà — ma le indicazioni che noi seminiamo qui portano. Gli attori e le comparse locali hanno mantenuto il loro accento».

Ancora qualche giorno di ciak soleggiati — «il primo ha spaventato pure noi per un meteo piuttosto aggressivo, ma è stato funzionale alla storia», ricorda Cosimo — e quindi Venzone tornerà alla sua quiete. Ci si ritroverà in autunno davanti a RaiPlay — le puntate della serie saranno dodici — per capire cosa sarà mai successo ai poveri abitanti di Vallata. —

OGGI AL MUSEO ETNOGRAFICO DI UDINE

La “piccola Parigi” Un docufilm racconta il borgo di Platischis



Lo scrittore Angelo Floramo tra i protagonisti dell'incontro

FABIANA DALLAVALLE

“Platischis dal passato al futuro” è la prima parte di un progetto in due fasi oggi dalle 16 al Museo Etnografico del Friuli, Palazzo Giacomelli a Udine.

L'iniziativa ideata da Roberto Muradorie, nasce dal desiderio di rivitalizzare il territorio montano attraverso, la presentazione del primo docufilm “...Perché io sono Platischis nelle voci e ricordi di un tempo” di Andrea Marmai e Ivano Bastianutti (alle 16.30) ma anche grazie all'approfondimento (alle 17.15) con Angelo Floramo, scrittore e i giornalisti Ezio Gosgnach del periodico Dom e Antonio Banchig del periodico Novi Matajur.

«Questa iniziativa di oggi – anticipa Muradorie – parte da un'esigenza: fissare, per non perdere la memoria. Quattro anni fa, finalmente in pensione, ho preso una casetta vicina a Platischis e ho notato che nel mese di agosto tutti gli emigranti tornavano con figli e nipoti. Gli emigranti in età raccontavano cose interessantissime della vita quotidiana, di come si viveva a Platischis. Di cinque uomini e quattro donne abbiamo raccolto le storie. Ho pensato che i loro racconti non dovessero andare persi. Ne ho parlato con la Pro-

loco di Platischis. Poi ho chiamato gli amici Marmai e Bastianutti che in agosto hanno intervistato a lungo le persone coinvolte. Il docu film raccoglie le memorie che riguardano la vita di Platischis dalla Seconda guerra mondiale fino al terremoto. Tre sono le cose che colpiscono nella narrazione: la fatica improba del lavoro di queste persone, la solidarietà che c'era e infine la dignità e il divertimento, nonostante la povertà e i lavori massacranti. Pensate che Platischis era chiamata la piccola Parigi».

Questo primo appuntamento è legato al tema della memoria ma non come qualcosa di statico ma per capire chi siamo e cosa si può fare per il futuro del paese. «Nel secondo appuntamento il 16 maggio, stessa ora e stessa sede ci chiederemo cosa è oggi Platischis dal punto di vista delle bellezze naturali, e del lavoro, perché in zona ci sono sette imprese che hanno costituito una rete d'impresa in cui si è capito che si fa sinergia è meglio. Di sette imprese che fanno parte della rete ci sono cinque donne imprenditrici. Alla fine del docu film “Ponasen a modo nostro”, presentato dalla Proloco Platischis, questi imprenditori diranno che tipo di prospettive ci sono. Il nostro obiettivo è rivalutare il territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI E DOMANI IN FVG

Le Giornate di primavera del Fai



Oggi, sabato 21, e domani tornano per la 34ª edizione le “Giornate Fai di Primavera”, il più grande evento dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico dell'Italia: il più efficace strumento con cui il Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano dal 1975 esercita la sua missione di educazione della collettività alla conoscenza e alla tutela di quel patrimonio, perché sia per sempre e per tutti. Accogliendo l'invito del Fai, dal 1993 - anno della pionieristica prima edizione dell'evento – al 2025 quasi 13 milioni e mezzo di italiani hanno potuto scoprire e riscoprire oltre 17 mila luoghi speciali delle città e dei territori in cui vivono. In Friuli Venezia Giulia sono coinvolti 8 Comuni per far scoprire 18 aperture peculiari per caratteristiche storiche, artistiche, culturali e naturali, solitamente non accessibili o poco conosciute. Il Fai ricorda che gli Iscritti hanno diritto a corsie preferenziali, aperture dedicate e tanti vantaggi nel programma “Fai per me”. Sarà possibile in ogni sito rinnovare l'iscrizione oppure iscriversi per la prima volta al Fai. Tra le aperture importanti della nostra regione ci sono le Prefetture a Udine e a Trieste, Palazzo Antonini Stringher (sede di Fondazione Friuli) e Palazzo Antonini Mangilli del Torso (Sede del Cism) a Udine.

BUJA

Edda di scena alla rassegna Intimista



Prosegue la decima edizione di “Intimista”, all'auditorium della biblioteca di Buja: oggi, sabato 21, alle 21 arriva Edda, nome d'arte di Stefano Rampoldi. Ex cantante dei milanesi Ritmo Tribale (gruppo di culto del rock italiano anni '90), è tornato sulle scene nel 2009 pubblicando “Semper Biot”, caratterizzato da una scrittura senza filtri, profondamente umana, che fa bella mostra delle fragilità, densa di suggestioni, spiritualità, provocazioni e amore incondizionato. A Buja porta il settimo album “Messe Sporche” accompagnato da Francesco Capasso alla chitarra, Luca Bossi al basso, Diego Galeri (ex Timoria) alla batteria, Davide Tessari ai suoni. Viscerale e disarmante, nei testi così come nel modo di cantare, l'autenticità di Edda contribuisce forse a tenere la sua musica lontana dalle grandi ribalte, ma il suo valore è testimoniato dalle collaborazioni prestigiose, da Mauro Pagani a Gianni Marocco agli Afterhours, da illustri estimatori della sua purezza, come Vinicio Capossela e Manuel Agnelli, e da importanti riconoscimenti come il premio PIMI per l'artista dell'anno 2012 e le ripetute candidature al Premio Tenco. L'ingresso è a offerta libera. “Intimista” è curato dal Team Henry Chinaski, i organizzati con il patrocinio del Comune di Buja e il supporto di Radio Onde Furlane.



TEATRO

Il mondo visto dagli adolescenti Ce lo racconta lo spettacolo Age

Appuntamento questa sera al Palamostre
Francesca Pennini: «Il mondo è cambiato»

ELISABETTA CERON

Autrice, performer e regista tra le più eclettiche della scena contemporanea, capofila di una rete flessibile con base a Ferrara, Collettivo CineticO, fucina di sperimentazione all'insegna della trasversalità delle arti, Francesca Pennini è ospite nella Stagione di Contatto con Age, oggi sabato 21, al Palamostre alle 20.30. La sua produzione artistica, oltre 60 lavori, muove da una riflessione sulle definizioni dell'essere corpo nella società contem-

poranea ed enuclea una radicalità di rapporto con il processo trasformativo della creazione e della messa in discussione delle regole della visione, di cosa può essere la danza, di cosa può offrire l'esperienza e la condivisione di un momento performativo. «Cerco sempre nuove avventure, andare dove non so cosa trovo e non so fare».

Age, fatto da adolescenti non professionisti, dai 15 ai 18 anni, nato nel 2012 e rimontato l'anno scorso con nuovi ragazzi in scena, è un attraversamento di esperienze del tempo presente dove

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Il bene comune 16.55-19.00 Una battaglia dopo l'altra 21.05 L'ultima missione: Project Hail Mary 16.25-21.20 Orcolat 19.25 La mattina scrivo 14.45 Hamnet. Nel nome del figlio 19.00 Nouvelle Vague 15.10 Un bel giorno 15.10-19.15 Jumpers - Un salto tra gli animali 16.50 Gli occhi degli altri 17.20-21.25 I peccatori VM14 21.10 L'isola dei ricordi 14.30-21.15 La torta del presidente 14.45-17.05-19.10	PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Jumpers - Un salto tra gli animali 14.05-15.00-16.30-17.30-18.30-20.00 Un bel giorno 14.00-17.00-18.50-21.10-23.20 L'ultima missione: Project Hail Mary 15.00-16.00-17.40-18.50-20.10-21.00-22.20 Notte prima degli esami 3.0 15.00-19.20-22.25 Idoli - Fino all'ultima corsa 14.10-17.25-21.40 Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 14.00 Rental Family - Nelle vite degli altri 19.15 Una battaglia dopo l'altra 18.30-20.30-21.40 I peccatori VM14 22.00 Il bene comune 15.05-18.10 La sposa! 14.15 Hamnet. Nel nome del figlio 17.20-20.25 Reminders of Him... 20.50-23.20 Gli occhi degli altri 14.05-16.05 Keeper - L'eletta 23.45 Goat: sogna in grande 16.15	Scream 7 23.30 Dhurandhar 2: The Revenge V.O. 14.30 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Jumpers - Un salto tra gli animali 21.00 TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 Cime tempestose 15.00-18.00-20.30 Il bene comune 15.00-17.30-20.30 Jumpers - Un salto tra gli animali 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 L'ultima missione: Project Hail Mary 15.00-17.45-20.00 Notte prima degli esami 3.0 15.30-17.45-21.00 Reminders of Him... 15.00-18.00-20.45 Scream 7 15.30-18.00-20.45 Un bel giorno 15.00-17.00-19.00-21.00 Gli occhi degli altri 15.30-17.45-21.00 Idoli - Fino all'ultima corsa 15.00-18.15-20.45	GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Jumpers - Un salto tra gli animali 15.00-16.50 L'isola dei ricordi 18.45-20.30 Un bel giorno 15.20-17.10-20.30 Gli occhi degli altri 16.00-18.50 La torta del presidente 17.40-20.15 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 L'ultima missione: Project Hail Mary 17.30-21.00 Jumpers - Un salto tra gli animali 15.30-16.45-18.40 Notte prima degli esami 3.0 15.00-17.00-21.00 La lezione 15.00-18.45 Il bene comune 15.00-16.50-21.00 Idoli - Fino all'ultima corsa 18.20-21.10 Nouvelle Vague 18.40 Un bel giorno 15.00-16.45-21.00	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Dhurandhar 2: The Revenge 14.30 Una battaglia dopo l'altra 16.30 Reminders of Him... 18.30-21.20 Scream 7 21.00 Idoli - Fino all'ultima corsa 17.10-20.10 Jumpers - Un salto tra gli animali 14.20-15.10-16.50-17.40-20.00 L'ultima missione: Project Hail Mary 14.10-17.30-20.10 Notte prima degli esami 3.0 14.00-20.20 Un bel giorno 14.50-16.00-19.20-21.40 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Il bene comune 15.15-17.15 Un bel giorno 15.30-17.15 La mattina scrivo 19.00 Una battaglia dopo l'altra 21.00 L'isola dei ricordi 15.00-19.00 Rental Family - Nelle vite degli altri 17.00 L'agente segreto 21.00	FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Hamnet. Nel nome del figlio 15.00 Idoli - Fino all'ultima corsa 19.00-21.50 Jumpers - Un salto tra gli animali 14.40-15.30-17.10-18.10-19.40-20.40 Reminders of Him... V.O. 14.00 L'ultima missione... V.O. 18.50 Keeper - L'eletta 22.15 Dhurandhar 2: The Revenge 14.10 L'ultima missione... 14.30-16.10-18.00-21.30-22.20-23.10 Notte prima degli esami 3.0 16.30-19.30-22.10 I peccatori VM14 14.20 Cime tempestose 17.50 Reminders of Him... 20.00-22.00 Scream 7 22.40 Una battaglia dopo l'altra 16.20 Un bel giorno 17.20-19.50-20.50 Return to Silent Hill 23.10 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Un bel giorno 21.00
---	---	---	---	--	---



I protagonisti dello spettacolo Age, del Collettivo cinetico, di scena oggi al Palamostre di Udine

l'autrice racconta come, dalla creazione ad oggi, gli adolescenti siano completamente cambiati. «La mia adolescenza è stata terribile – sottolinea – e quindi con Age ho fatto quello che avrei voluto esistesse quando ero giovane».

Quale urgenza era insita in Age?

«Quando ho incontrato delle classi di adolescenti delle scuole superiori con cui facevo gli stages di specializzazione per conto del Teatro Comunale di Ferrara, volevo fare una creazione sul compositore John Cage, che per me è stato un maestro fondamentale. Mi si è reso evidente il potenziale incredibile e anche la freschezza dello sguardo, l'entusiasmo rispetto al contemporaneo, di quella fascia d'età, unita alla sete e al bisogno di stimoli intellettuali e corporei che possano dare degli strumenti diversi di accesso al proprio corpo, e d'incontro con il corpo degli altri, ma anche di approccio un po' ribelle al sistema, al mondo, con gli strumenti della creatività, però, e non quelli della distruzione».

C'è nuova ispirazione nella ripresa del lavoro, oggi?

«Abbiamo scelto di riprenderlo a distanza di 12 anni perché è uno spettacolo sugli adolescenti che sono in scena

e quindi in qualche modo ci permette di vedere il mondo, di restituirlo e prestare quello sguardo a chi viene a vedere lo spettacolo. Questo ci sembrava interessante in un mondo così cambiato, così infiammato e che ha subito tutta una serie di trasformazioni, interessante ritornare a sentire il presente, entrare in ascolto con quel mondo attraverso i loro occhi. E anche per una curiosità quasi statistica, antropologica, di vedere che cosa cambiava».

Nei suoi lavori mette al primo posto le nuove generazioni in un agire mai avulso dalla comunità. Qual è la sua visione?

«Con Collettivo Cinetico i processi creativi dei vari spettacoli sono davvero dei processi di trasformazione con esperimenti sul quotidiano molto radicali, molto forti, che cambiano proprio la forma di una giornata, di una notte, di una relazione. Per me realizzare uno spettacolo è proprio l'occasione di sperimentare sulla vita e quindi il desiderio è quello di creare delle aperture in cui queste possibilità non siano soltanto dedicate agli artisti che vanno in scena, quindi fanno tutto il percorso per diventare quell'atto, ma possano poi essere tradotte, ci possa essere un accesso per altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASMISSIONE

Il film su Ilaria Alpi su RaiFvg



In occasione dell'anniversario della morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin (20 marzo 1994), Rai Fvg sta trasmettendo il film "Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni", diretto nel 2003 da Ferdinando Vicentini Orgnani, con protagonista Giovanna Mezzogiorno. La prima parte è già andata in onda il 15 marzo, la seconda andrà in onda domani, domenica 22, alle 9.15. «Un aspetto curioso che coincide con la recente apertura dell'associazione culturale Omero Antonutti a Udine – racconta il regista. – Omero era un mio grande amico e in più occasioni gli ho proposto dei ruoli nei miei film a partire proprio da Ilaria Alpi dove avrebbe potuto interpretare il padre Giorgio, ma aveva dei dubbi perché sosteneva di essere troppo "duro" per quel ruolo. Anche in altre due occasioni ho proposto a Omero dei ruoli nei miei film: la prima volta non poteva per un altro impegno, la seconda perché, disse, "sono diventato troppo vecchio e il ruolo è troppo lungo". L'unica cosa che abbiamo fatto insieme è un omaggio a Giorgio Alpi, scomparso nel 2010. Con la sua voce qui Omero interpreta proprio il ruolo che aveva rifiutato e lo fa benissimo, con testo di Marcello Fois e musiche di Paolo Fresu».

MANZANO

A Soleschiano la mostra Rave al sole



Oggi, sabato 21 alle 15, nel borgo storico di Soleschiano, Rave East Village Artist Residency inaugura la mostra Rave al sole. Durante l'evento prenderà vita una passeggiata nel borgo con visita guidata interspecie, alla scoperta delle opere in mostra, dove i cani sono i benvenuti. La mostra si sviluppa infatti come un percorso diffuso nel borgo: le opere si disseminano tra le antiche case di pietra e gli alberi secolari, trasformando il paesaggio in spazio di esperienza e relazione. Le artiste e gli artisti partecipanti sono: Camilla Alberti, Simona Da Pozzo, Jakup Ferri, Igor Grubić, Giulia Iacolutti, Ilare, Ryts Monet, Liliana Moro, Maria Elisabetta Novello, Penzo+Fiore, Isabella e Tiziana Pers, Nada Prlja, Danilo Sciorilli, Driant Zeneli. IAssistanti curatoriali Irene Emanuele e Sofia Sorrentino. La mostra presenta tra i lavori Il dubbio del coleottero (nella foto), progetto sviluppato da Driant Zeneli durante la residenza Rave 2025. Il lavoro si configura come un dispositivo collettivo composto da un granchio-robot, un puzzle e un'installazione, esito di un processo laboratoriale condiviso con un gruppo di bambine e bambini – co-autori dell'opera – e con l'entomologo Andrea Colla (Museo di Storia Naturale di Trieste), l'entomologa Annamaria Petrarca e l'ingegnere dell'energia Daniele Revelant

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A Cordenons la storia di Mary Poppins Favot a San Vito Jazz



La vera storia di Mary Poppins di scena a Cordenons

LAURA VENERUS

Un sabato ricco di proposte teatrali e culturali quello che offre oggi Pordenone e dintorni, con appuntamenti per tutte le età.

A Zoppola si comincia alle 16.30 al Centro Pasquini con **Colore**, spettacolo della compagnia Molino Rosenkranz che coinvolge bambini e genitori, unendo movimento, contatto e suono alle vibrazioni cromatiche emanate da un grande telo che, in continua trasformazione, diventa protagonista dell'azione. Regia di Roberto Pagura, danza e movimento di Karin Candido e musica di Stefano Andreutti.

Sempre a Zoppola, alle 20.45 all'auditorium comunale, va in scena **Fratelli Tutti** cantata scenica ispirata all'enciclica di Papa Francesco. L'evento è inserito nel percorso "In Scena!" promosso dall'Ert e prodotto dall'associazione culturale L'Arte della Musica, con la firma del compositore Nicola Milan e la regia di Sonia Dorigo. Sul palco una cinquantina tra musicisti e coristi e si articolerà in 15 brani originali. L'impianto sonoro si muove tra suggestioni new classical, Contemporary Christian Music e gospel, alternando sonorità orchestrali maestose a momenti strumentali più intimi e mini-

mali.

A Cordenons, al centro culturale Aldo Moro, alle 20.45 si chiude la rassegna "Teatralmente" con il musical **Vento dall'Est – La vera storia di Mary Poppins**, proposto dalla Compagnia Cibio di Chions e dedicato alla celebre tata Mary Poppins. L'iniziativa è curata da EtaBeta Teatro.

Ad Azzano Decimo, al teatro Mascherini, alle 21 arriva **The Wall Dance Tribute** della MM Contemporary Dance Company, con coreografia di Michele Merola e direzione di Manuel Renga. Lo spettacolo si ispira all'album "The Wall" dei Pink Floyd e al film di Alan Parker: una riflessione sull'abbattimento delle barriere attraverso la danza.

A San Vito al Tagliamento, alle 20.45, l'Antico Teatro Sociale Arrigoni ospita il terzo appuntamento di San Vito Jazz 2026, con un omaggio a **Joni Mitchell**. Sul palco Lorena Favot insieme a un ensemble di musicisti.

Alle 18 nella sala Diemoz di Porcia per la rassegna Donne protagoniste – Omaggio ad Alessandra Santin, ci sarà l'incontro "Il viaggio di ricerca storica per ricostruire vicende legate a delitti irrisolti, i cosiddetti cold case e dare voce a chi non l'ha avuta" con la giurista e scrittrice **Monia Montechiarini** intervistata da Franca Benvenuti. —



Opera Locos
Compagnia Yllana (Spagna)

Un originale spettacolo di opera comica per il pubblico di ogni età!

24 marzo | Fagagna
25 marzo | Grado
28 marzo | Pontebba

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Due tiri da tre punti

L'Udinese espugna Marassi con i gol di Ekkelenkamp e Davis nella ripresa e poco altro. Il Genoa produce 19 conclusioni ma non sfonda e De Rossi prende a pugni la panchina

Pietro Oleotto

/ INVIATO A GENOVA

Una battaglia furiosa condotta per 97 minuti in trincea. Nel calcio ha ragione chi la mette nel sacco e la logica ha fatto andare su tutte le furie la gradinata Sud dello stadio di Marassi che, con l'Udinese capace di fare due gol con altrettanti tiri nello specchio a festeggiare sotto il settore occupato dai tifosi friulani, ha lanciato oggetti e bottigliette verso i giocatori, mentre alle spalle il capitano del Genoa, Vasquez, non riusciva a darsi per vinto e invece verso Kabasele e Davis, tanto da richiedere l'intervento pacificatore del saggio Padelli. Stavolta l'amaro è rimasto nella bocca dei rossoblù, come era successo nelle ultime due esibizioni del Genoa corsaro al Friuli senza troppi meriti.

Un po' quello che è successo ieri, dopo una partenza deprimente dei bianconeri che Runjaic ha schierato col 3-5-2 recuperando Solet in difesa e cercando di dare qualità alla mediana con Atta, mezzala a sinistra accanto al perno centrale Karlstrom e al maratoneta Ekkelenkamp. La verità è che il numero 14 non è riuscito mai a sottrarsi dall'aggressione che gli ha portato De Rossi con il duo Ellertsson-Messias. Morale della favola il Genoa recupera un mare di palloni da quella parte e lì preme, tanto che Kamara viene ammonito a metà della prima frazione su segnalazione dell'assistente di linea sotto la tribuna, il veronese Peretti. Sul fronte destro Ehizibue se la vede poche volte con Norton-Cuffy, ma le occasioni da rete i rossoblù le costruiscono proprio da quelle parti, da lì Colombo centra la traversa con Okoye battuto.

Così il Genoa produce la bellezza di 10 tiri in un tempo (saranno 19 alla fine, solo 3 nello specchio), ma è soprattutto la pochezza dell'Udinese a impressionare. Con il "palla lunga e pedalare" Runjaic arriva per la prima volta alla conclusione dopo 38 minuti e 50 secondi con Zaniolo che, quasi per sottrarsi dalla depressione

GENOA	0
UDINESE	2

GENOA (3-5-2) Bijlow; Marcandalli, Ostigard, Vasquez (38' st Martin); Ellertsson, Messias (15' st Baldanzi), Malinovskyi, Frentrup (38' st Amorim), Norton-Cuffy; Colombo (27' st Ekhtor), Vitorinha (27' st Ekuban). All. De Rossi.

UDINESE (3-5-2) Okoye, Krisetnsen, Kabasele, Solet; Ehizibue (41' st Bertola), Ekkelenkamp (41' st Miller), Karlstrom, Atta (1' st Piotrowski), Kamara (38' st Arizala); Davis, Zaniolo (48' st Zarraga). All. Runjaic.

Arbitro Collu di Cagliari.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Ekkelenkamp, al 51' Davis.

Note Ammoniti Kamara, Zaniolo, Davis, Solet, Miller per gioco falloso, Colombo per comportamento non regolamentare. Angoli 7-1 per il Genoa. Recupero 1 e 7. Spettatori 30.895.

IL PUNTO

Davis salta il Como. In campo di sabato con Milan e Parma

Mancherà Keinan Davis alla ripresa del campionato, dopo la sosta delle nazionali. Il 6 aprile, con il Como ospite al Friuli-Blueenergy Stadium alle 12.30, i bianconeri saranno privi del centravanti inglese che sarà squalificato per somma di ammonizioni dopo il quinto cartellino giallo rimediato ieri sera a Marassi. Davis tornerà a disposizione di Runjaic sabato 11 aprile a San Siro contro il Milan. La sfida con i rossoneri è stata infatti anticipata ieri dalla lega serie A che ha diramato anche gli anticipi e i posticipi delle 33ª giornata quando l'Udinese ospiterà il Parma ai Rizzoli, alle 18. Nella 34ª giornata, invece, la Zebre andrà a sfidare la Lazio all'Olimpico lunedì 27 aprile, alle 20.45.

S.M.

calcia verso la porta di Bijlow ignorando Atta.

Davis è praticamente inoffensivo, disinnescato dal "vichingo" Ostigard, ma mister Kosta per risolvere i problemi toglie Atta nell'intervallo e mette i muscoli di Piotrowski. Non cambia molto. Anzi. Il Grifone riparte alla carica, Messias è indemoniato: Okoye si rifugia in calcio d'angolo su un sinistro del brasiliano. E su un pallone che viaggia al limite dell'area rischia grosso. Colombo cerca di sorpassare Kabasele con una "palletta" che sbatte sul braccio del belga. Rigore per Collu. Tutti gli undici bianconeri circondano l'arbitro sardo chiedendo l'on field review che viene consigliata dal Var Aureliano dopo buoni tre minuti di attesa. Niente rigore, il braccio è «in posizione congrua».

Non è congrua, invece, la disposizione dell'Udinese che non riesce davvero a costruire alcuna trama offensiva se non su estemporanee ripartenze. Il più attivo sulle palle sporche è sempre Zaniolo, tanto da rimediare anche un'ammonizione per un fallo su Vasquez su un duello a metà campo, ma il 10 bianconero c'è quando, dopo una ventina di minuti, gli si apre davanti uno spiraglio sulla destra da dove centra per Ekkelenkamp: prima conclusione della ripresa, primo gol della partita.

De Rossi prende a pugni la copertura della panchina. Poi cambia tutte e due le punte. Da Colombo-Vitorinha a Ekuban-Ekhtor. La partita si "apre", l'Udinese ha più spazi per ripartire, ma Davis si divora un'occasione colossale. Il quarto d'ora finale così è un assedio genoano tra due girandole di cambi, legnate e mezzucci che fanno parte anche questi del calcio: prima Kamara si tira su come una molla e suscita la reazione di Colombo che lo prende a spintoni quando passa davanti alla panchina genoana, poi Solet placa in stile ruggistico Baldanzi. Due azioni che valgono altrettante ammonizioni, ma i tre punti finiscono in Friuli. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

RIGORE DATO E POI TOLTO AL GRIFONE

25' Prima traversa

Punizione del Genoa molto defilata. Malinovskyi prova la botta da lontano a incrociare in diagonale, un missile che atterra sulla traversa.

34' Occasionissima

Il Genoa arriva sul fondo e sul cross Colombo gira di prima sbucando un po' il pallone che esce a lato dopo avere attraversato tutta la linea di porta.

36' Seconda traversa

Colombo cerca l'eurogol al volo con una girata a incrociare sul secondo palo. Okoye riesce a sfiorarla quel tanto che basta per mandare la palla a colpire la traversa.

41' Rischio

Okoye esce all'altezza del dischetto, respinge con i pugni anticipando Colombo. Il pallone arriva a Vitorinha che calcia a porta vuota senza però trovarla.

48' No penalty

Kabasele tiene le mani dietro alla schiena ma si sporge cercando di controllare il pallone di Colombo. Collu concede il rigore che poi revoca a seguito della lunga revisione della sala Var.

65' Gol

All'improvviso passa in vantaggio l'Udinese con il cross pennellato di Zaniolo per Ekkelenkamp che sventa e anticipa tutta la difesa infilando il portiere in colpevole uscita a vuoto. (0-1)

96' Raddoppio

Sul lungo rilancio del portiere il Genoa non la prende con Marcandalli di testa, Davis invece sì e si avvia in una cavalcata solitaria verso l'area. L'inglese guarda il portiere e lo trafugge con il diagonale sinistro potente e angolato che chiude la partita. Per Davis è il decimo gol in campionato. (0-2).



Ekkelenkamp esulta dopo il gol del vantaggio realizzato con un gran colpo di testa imbeccato da Zaniolo; sotto le fasi concitate del rigore poi tolto dal Var, Ehizibue in azione e anche Atta. Sotto Zaniolo uomo assist esulta. FOTO PETRUSSI



Runjaic: «La fortuna è stata dalla nostra». Davis: «La vittoria è merito di tutti»

«Sono molto contento. Sapevamo che ci aspettava una partita del genere in questo stadio, con il Genoa molto intenso, spinto dai tifosi, e sapevamo di dover soffrire e di essere anche un po' fortunati. E stasera la fortuna ha girato dalla nostra parte». Kosta Runjaic sintetizza così il ritorno alla vittoria a

Marassi, e con la salvezza ormai infilata nella tasca destra della giacca, guarda ai prossimi obiettivi: «Continueremo a pensare partita per partita, ma possiamo puntare a inserire i nuovi giocatori e possiamo arrivare a 50 punti». Poi, eccolo sulla mancata convocazione in Nazionale di Zaniolo: «Non



sta a me scegliere, ma ha dimostrato che sa lottare in campo e anche stasera ha fatto un magistrale assist», e anche su Keinan Davis. «Fa collante con Zaniolo nel dialogo e nell'attaccare la profondità in velocità». L'inglese è felice per il gol e per essere arrivato in doppia cifra: «Dedico questo gol e questo traguardo alla squadra. La vittoria è merito di tutti».

S.M.

Serie A



IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

CINICA E SPIETATA È ANDATA BENE COSÌ

Presi a pallate per un tempo, con un rigore contro giustamente tolto (benedetto Var) e in gol grazie a una prodezza di Zaniolo e un bel l'inserimento di Ekkelenkamp e poi a una chicca di Davis. Che dire all'Udinese? Cinica e spietata ha ottenuto il massimo da una trasferta pericolosa contro una squadra in salute e che veniva da due vittorie di fila e con la voglia di blindare una salvezza che prima dell'avvento di De Rossi pareva complicata. Ma bisogna essere obiettivi, perlomeno per guardare l'avventura bianconera in prospettiva: la banda di Runjaic è stata presa a pallate nel primo tempo quando i rossoblù hanno preso due legni clamorosi e sfiorato il gol in un altro paio di volte con il solito Okoye disattento. Perché è accaduto? Solo un caso ha fatto restare ancora in bilico la partita. Crediamo che il filo rosso di questi tempi regalati sia un impianto di gioco ancora traballante, a dir poco, dei bianconeri. Perché, suavia, se hai quei giocatori di talento a centrocampo non puoi regalare un tempo agli altri. Non potrà andare sempre bene così, ma è andata benone. E poi quel cross telecomandato di Zaniolo possono farlo in pochi, peraltro in un periodo di pecunia di talenti alle nostre latitudini, vero Gattuso? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 171 tifosi arrivati dal Friuli all'inizio salutati dal dt Gokhan Inler. Poi soffrono nel secondo anello di Marassi fino all'epilogo da 3 punti

L'esultanza collettiva dopo il sigillo di Keinan è il finale più bello

ITIFOSI

PIETRO OLEOTTO

Prima il capannello in mezzo al campo, di giallo vestiti, a inizio partita, poi il gesto di ringraziamento diventa un'esultanza collettiva sul secondo gol, quello di Davis che scivola sull'erba sotto i 171 presenti in delirio nello spicchio friulano dello stadio Luigi Ferraris. Non tanti, ma neppure tanto pochi, come era successo in un altro giorno lavorativo di quasi 14 anni fa, quando a Marassi aprirono il Settore ospiti per un solo tifoso dell'Udinese. Era un lunedì quel 10 dicembre e Arrigo finì su tutti i giornali, perfino sull'inglese "Daily Mail", non solo perché si scaldò, per sua stessa ammissione, con un ottimo cabernet che si era portato da casa, ma perché una squadra di Serie A – e che squadra, era quella che lottava per l'Europa sotto la guida di Francesco Guidolin – aveva giocato in trasferta con un solo supporter al seguito, vincendo contro l'altra parte di Genova, la Samp. Erano i primi effetti del campionato spezzatino. Da quella volta le spedizioni al Ferraris non sono mai state così "trasparenti". Ieri, anche di venerdì sera, sono arrivati sugli spalti in 171. Piazzati nel secondo anello della tribuna centrale, sopra la panchina di Runjaic, dalla parte



I 171 tifosi arrivati dal Friuli a Marassi e piazzati nel secondo anello dello stadio, sopra la squadra che fa festa. FOTO PETRUSSI

opposta della gradinata Nord genoana, erano uno spaccato dell'anima della Zebretta. C'era l'Auc con il club dedicato a "Raggio di Luna" Selmosson e quello di Spilimbergo. C'era il Guca con una rappresentanza del Club Friuli e del 33038 di San Daniele. C'erano gli ultras che all'ingresso delle squadre hanno subito messo le cose in chiaro: «Noi non siamo napoletani». Il mo-

tivo? Quelli del Genoa sono gemellati con i tifosi del Napoli. Curioso che dopo pochi attimi si sia materializzato per un saluto verso la curva friulana il dt Gokhan Inler che da giocatore fu un punto di forza del Napoli dopo aver lasciato l'Udinese. That's football. Deve averlo detto anche De Rossi dopo aver sbattuto contro il muro dell'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 30

Cagliari - Napoli	0-1
Genoa - Udinese	0-2
Parma - Cremonese	OGGI ORE 15
Milan-Torino	OGGI ORE 18
Juventus-Sassuolo	OGGI ORE 20.45
Como-Pisa	DOMANI ORE 12.30
Atalanta-Verona	DOMANI ORE 15
Bologna-Lazio	DOMANI ORE 15
Roma-Lecce	DOMANI ORE 18
F Fiorentina-Inter	DOMANI ORE 20.45

Classifica marcatori

14 RETI: Martinez (Inter). 10 RETI: Hojlund (Napoli, 1), Douvikas (Como, 1). 9 RETI: Paz (Como), Yildiz (Juventus, 1), Leao (Milan, 2), Davis (Udinese, 4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	68	29	22	2	5	65	23	42
02.	NAPOLI	62	30	19	5	6	46	30	16
03.	MILAN	60	29	17	9	3	44	21	23
04.	COMO	54	29	15	9	5	48	22	26
05.	JUVENTUS	53	29	15	8	6	51	28	23
06.	ROMA	51	29	16	3	10	39	23	16
07.	ATALANTA	47	29	12	11	6	40	27	13
08.	BOLOGNA	42	29	12	6	11	38	34	4
09.	LAZIO	40	29	10	10	9	29	28	1
10.	UDINESE	39	30	11	6	13	35	42	-7
11.	SASSUOLO	38	29	11	5	13	35	39	-4
12.	PARMA	34	29	8	10	11	21	36	-15
13.	GENOA	33	30	8	9	13	36	42	-6
14.	TORINO	33	29	9	6	14	32	50	-18
15.	CAGLIARI	30	30	7	9	14	31	42	-11
16.	FIORENTINA	28	29	6	10	13	34	43	-9
17.	LECCE	27	29	7	6	16	21	39	-18
18.	CREMONESE	24	29	5	9	15	23	44	-21
19.	PISA	18	29	2	12	15	23	49	-26
20.	VERONA	18	29	3	9	17	22	51	-29

Solet, secondo tempo da gigante

Okoye bene tra i pali, Ekkelenkamp è un lampo, Zaniolo nervoso ma anche la pennellata dell'assist

7 OKOYE

Resta immobile sulla punizione di Malinovskyi, sfiora il sinistro di Colombo che picchia sulla traversa e lo anticipa con una uscita di pugno. Nella ripresa piazza due buone parate sulle conclusioni di Messias e Norton-Cuffy.

6 KRISTENSEN

Con il ritorno di Solet si rimette sul centro-destra posizione nella quale si trova più a suo agio. Soffre, ma regge. Nel finale, gli manca la lucidità necessaria per gestire meglio una ripartenza.

6 KABASELE

Colombo è un cliente difficile perché non ti dà punti di riferimento. In qualche modo se la cava, rischia qualcosa sul rigore, nel finale si esalta sui tanti cross gialloblù.

6.5 EHIZIBUE

Prestazione di grande applicazione. Di fronte si ritrova Norton-Cuffy, non esattamente l'ultimo arrivato. Lo contiene. In crescita anche nella gestione del pallone.

6.5 EKKELINKAMP

Regala un pallone che Vitinha non sfrutta. Poi sbucca dal nulla sul cross di Zaniolo e di testa beffa portiere e difesa. Un lampo orange nella serata di Marassi.



Il migliore



7 SOLET

Torna titolare in una serata difficile. Anche lui soffre nel primo tempo l'aggressività rossoblù e non ha mai molto tempo per impostare. Cresce a dismisura nella ripresa e giganteggia andando a chiudere tutto quello che può. Una delle migliori prestazioni a livello difensivo in bianconero.



L'arbitro



6 COLLU

Corretta l'ammonizione a Kamara che entra fuori tempo su Messias. Nell'azione in cui Vitinha calcia fuori a porta vuota, aveva fischio un fallo di Colombo su Okoye. Assegna il rigore per il mani di Kabasele, va a rivederlo al Var e cambia idea. Al limite. Eccessivo il giallo a Zaniolo.

sta di fatto che scende in campo nervoso. Calcia in porta quando dovrebbe servire Atta, sbaglia lo scambio con Kamara. Nel secondo tempo tanti altri errori, ma anche la giocata illuminante con la pennellata per l'incornata di Ekkelenkamp.

6.5 DAVIS

Mai innescato. Se l'Udinese è quella del primo tempo neanche lui può trasformare lo zinco in oro. Si prende un giallo molto severo che gli costerà la squalifica: niente Como per lui. Però nel finale si toglie la soddisfazione di segnare il raddoppio, ma soprattutto è la rete che lo porta in doppia cifra. La sua miglior stagione di sempre.

6 PIOTROWSKI

In un clima da battaglia come quello di Marassi funziona più la sua spada che il fioretto di Atta. Nel finale poteva essere più deciso in un paio di ripartenze.

6 ARIZALA

Entra sull'1-0 quando il Genoa comincia ad avere il serbatoio vuoto, ma il ragazzo gestisce bene un paio di palloni con la giusta freddezza.

SV BERTOLA

Recuperato prima del previsto si piazza largo al posto di Ehizibue. Allontana il pericolo su un cross proveniente da sinistra e partecipa a due ripartenze.

SV MILLER

Prende il posto di Ekkelenkamp e porta un po' di freschezza in mezzo al campo per resistere agli assalti del Genoa.

SV ZARRAGA

Gioca cinque dei sette minuti di recupero al posto di uno sfinito Zaniolo.

te regressione. Così si svaluta. Dopo l'intervallo resta negli spogliatoi.

6 KAMARA

Si prende l'ammonizione per fermare Messias a metà del primo tempo. Da un suo anticipo nasce l'occasione poi vanifi-

cata dall'errore di Zaniolo. Anche nel secondo tempo gioca una partita molto prudente.

6 ZANIOLO

Sarà per la mancata convocazione in Nazionale (ma ormai doveva aspettarsela),

NUOVA JEEP COMPASS

L'UNICA ORIGINALE



ANCHE SABATO E DOMENICA

CON **5.000€** DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO E **INTERESSI 0%.**

ANTICIPO 15.900€ - 434€/48MESI - TAN (FISSE) 0%, TAEG 2,17%. FINO AL 31/3.

Iniziativa valida fino al 31.03.2026 in caso di permuta o rottamazione. Jeep, Nuova Compass Altitude e-Hybrid 145cv, Prezzo di Listino 40.900€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo 35.900€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 15.900€ - Importo Totale del Credito 20.271€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 20.885,67€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 0€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 51,67€. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate da 434€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. TAN (fisso) 0,00%, TAEG 2,17%. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 31 marzo 2026 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari, Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante Jeep, Compass e-Hybrid: 5,7-5,6 l/100km; emissioni di CO₂: 130-127 g/km. I valori sono determinati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/01/2026. Dati indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo possono variare in base a diversi fattori, tra cui: optional, accessori installati dopo l'immatricolazione, temperatura e condizioni meteorologiche esterne, stile di guida, velocità, carico del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, fari, ecc.), tipologia e condizione degli pneumatici, condizioni della strada, ecc. Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

La Nazionale

Gli uomini di Rino

Gattuso ha scelto i 28 che si giocheranno un posto al Mondiale
Ritorna Chiesa, Tonali c'è, debutta Palestra, assente Zaniolo

Massimo Meroi

Rino Gattuso ha scelto i 28 giocatori ai quali l'Italia si affida per qualificarsi ai Mondiali. Abbiamo due scogli da superare e, visto il livello del nostro calcio, sono tutt'altro che banali. Il primo è fissato per il 26 marzo a Bergamo e si chiama Irlanda del Nord, l'eventuale finale si giocherà martedì 31 e vedrà gli azzurri sfidare in trasferta la vincente di Galles-Bosnia Erzegovina. Il raduno è fissato per domenica sera a Coverciano.

TRA I PALI

Poche le sorprese, quasi tutte scontate le scelte del ct anche perché il ventaglio di soluzioni scarseggia. Tra i quattro portieri non c'è il friulano Vicario in forza al Tottenham e in odore di trasferimento all'Inter e bloccato da un infortunio (si parla di ernia inguinale); al suo posto è stato chiamato il cagliaritano Caprile che va a completare un quartetto composto da Donnarumma, Carnesecchi e Meret.

DIETRO

Nel reparto difensivo, complice l'indisposizione del capitano del Napoli Di Lorenzo, Gattuso per sostituirlo ha scelto Palestra, un esordiente assolu-

CI AFFIDIAMO A LORO

PORTIERI

Elia Caprile

Cagliari

Marco Carnesecchi

Atalanta

Gianluigi Donnarumma

Man City

Alex Meret

Napoli

DIFENSORI

Alessandro Bastoni

Inter

Alessandro Buongiorno

Napoli

Riccardo Calafiori

Arsenal

Andrea Cambiaso

Juventus

Diego Coppola

Paris FC

Federico Dimarco

Inter

Federico Gatti

Juventus

Gianluca Mancini

Roma

Marco Palestra

Cagliari

Giorgio Scalvini

Atalanta

Leonardo Spinazzola

Napoli

CENTROCAMPISTI

Nicolò Barella

Inter

Bryan Cristante

Roma

Davide Frattesi

Inter

Manuel Locatelli

Juventus

Niccolò Pisilli

Roma

Sandro Tonali

Newcastle

ATTACCAN TI

Federico Chiesa

Liverpool

Francesco Pio Esposito

Inter

Moise Kean

Fiorentina

Matteo Politano

Napoli

Giacomo Raspadori

Atalanta

Mateo Retegui

Al-Qadsiah

Gianluca Scamacca

Atalanta

WITHTHUB

to in maglia azzurra. Il cagliaritano nel suo club gioca esterno alto, viene difficile ipotizzarlo esterno basso in una difesa a tre e la sensazione è che visti i convocati, si vada più verso una difesa a tre con l'interista Dimarco sulla corsia mancina in vantaggio su Cambiaso e Spinazzola con il primo che potrebbe essere spostato a destra. I tre posti della difesa a

tre se li giocheranno l'interista Bastoni, il romanista Mancini, il napoletano Buongiorno, lo juventino Gatti, gli "stranieri" Calafiori e Coppola.

IN MEZZO

A centrocampo conforta la convocazione di Tonali che non più tardi di mercoledì sera, dopo l'uscita anticipata nella sfida di Champions League



Enrico Chiesa manca in Nazionale dagli Europei del 2024

tra Barcellona e Newcastle, sembrava fuori dai giochi. Se starà bene Tonali giocherà, sempre che ci qualificiamo, entrambe le partite. Nel probabile centrocampo a tre gli altri due titolari sono lo juventino Locatelli e l'interista Barella, quest'ultimo peraltro in evidente calo di forma nelle ultime settimane. Le alternative si chiamano Cristante, Frattesi e Pisilli, decisamente il più in palla per quello che si è visto l'altra sera nella sfida di Europa League tra Roma e Bologna.

DAVANTI

Out l'infortunato dell'ultima ora Zaccagni, la novità è rappresentata da Enrico Chiesa. Certo, chiamare un giocatore che al Liverpool ha messo assieme in tutta la stagione 660' (in pratica sette gare intere) è un azzardo. Come anche la

convocazione di Raspadori, reduce da uno stiramento e che non gioca una partita dal 14 febbraio. Nell'elenco degli attaccanti c'è anche Politano che in realtà può essere schierato esterno destro a tutta fascia visto che l'ha fatto e bene nel Napoli con Conte. I quattro attaccanti di ruolo (Gattuso ne ha sempre schierati due) sono quelli previsti: la coppia titolare dovrebbe essere quella composta da Retegui e Kean, Scamacca e Pio Esposito le alternative. Non sono stati presi in considerazione Zaniolo, Orsolini e Berardi tutti giocatori che per numeri e rendimento nel corso dell'anno sono stati tutti superiori a Chiesa e Raspadori. Il ct, però, ha deciso di affidarsi agli uomini che l'hanno portato fino a qui. La speranza è che ci abbia visto giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Oro mondiale
Diaz nel triplo
regala il bis
agli azzurri



Diaz, altro oro FOTO GRANA/FIDAL

Alberto Bertolotto

Andy Diaz ha concesso il bis. L'azzurro si è laureato campione mondiale indoor per la seconda volta di fila. A Torun, in Polonia, ha vinto il titolo iridato di salto triplo, bissando il successo conquistato un anno fa a Nanchino, in Cina.

Per l'atleta, rappresentante delle Fiamme Gialle, decisivo il primo salto, in cui è atterrato a 17,47. Nessun avversario è stato poi in grado di raggiungerlo. Il 30enne nato a Cuba ha anche firmato la miglior prestazione mondiale dell'anno.

Prima medaglia dunque per l'Italia alla manifestazione iniziata ieri e che si chiuderà domani. Ha terminato invece al settimo posto l'altro azzurro in pedana, Andrea Dallavalle, già vice-campione mondiale all'aperto a Tokyo nel 2025. Per lui la misura di 16,90.

Oggi seconda giornata. In pista occhi puntati su Zaynab Dosso nei 60 metri e Nadia Battocletti nei 3000 metri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A - L'ALTRO ANTICIPO

Il Napoli passa a Cagliari e per una notte è secondo Oggi tocca a Milan e Juve

Il Napoli ha vinto a Cagliari ed è andato a dormire al secondo posto in classifica. Oggi si attende la risposta del Milan (sorpassato dai partenopei) e della Juve entrambe impegnate in casa rispettivamente con Torino e Sassuolo.

MINIMO SFORZO

Alla squadra di Conte è bastato segnare dopo poco più di un minuto per portare a casa i tre punti con McTominay in mischia su azione di calcio d'angolo. È stato il gol che ha deciso la partita. Lo scozzese è stato schierato titolare al pari di De Bruyne, due rientri fondamentali per i partenopei. Anguissa è entrato nella ripresa, Lukaku è rimasto in panchina. Il resto della gara è

scivolato via senza grandi sussulti. Il Cagliari solo nel finale ha provato a cambiare qualcosa dal punto di vista tattico, il Napoli ha gestito e solo una volta è andato vicino al raddoppio con Politano murato in uscita da Caprile.

DIABOLO E SIGNORA

Il Milan deve rialzarsi dopo la sconfitta con la Lazio. A San Siro (fischio d'inizio alle 18) arriva il Torino di D'Aversa che nelle tre gare sulla panchina granata ha conquistato sei punti. Allegrì per l'occasione non avrà Leao che nell'ultimo allenamento ha accusato un risentimento all'adduttore. Dovrebbe giocare dall'inizio Fullkrug; il tedesco, titolare solo una volta

CAGLIARI	0
NAPOLI	1

CAGLIARI (3-5-2) Caprile; Zè Pedro (28' st Mendy); Mina, Dossena; Palestra, Adopo (28' st Deiola) Gaetano, Sulemana, Rodríguez (39' Raterink); Esposito (39' st Trepy), Folorunsho (20' st Kilicsoy). All. Pisacane.

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic; Beukema, Buongiorno, Olivera (39' st Juan Jesus); Politano, Lobotka (10' st Alisson Santos), Gilmour (31' st Anguissa), Gutierrez; De Bruyne, McTominay; Hojlund. All. Conte.

Arbitro Mariani di Aprilia.

Marcatore Al 2' McTominay.

l'11 gennaio a Firenze, è favorito su Nkunku e il rientrante Gimenez.

Alle 20.45 la Juventus ospita il Sassuolo. È stata una settimana difficile per gli emiliani alle prese in squadra con un focolaio di pertosse. Il club neroverde ha comunicato il problema alla Lega Calcio, ma per il momento la par-



McTominay festeggiato dai compagni dopo il gol-partita segnato al 2'

tita non sembra a rischio rinvio. In casa Juventus si dovrebbe rivedere la formula senza un centravanti di ruolo già messa in pratica a Udine. Intanto sembra che in occasione della sosta per gli impegni della Nazionale Spalletti potrebbe firmare il rinnovo del contratto. «Può essere l'occasione giusta per incon-

trarci e vedere cosa la società intende dirmi», ha confermato il tecnico.

La giornata si aprirà alle 15 a Parma con l'esordio sulla panchina della Cremonese, terz'ultima e che non vince da quasi tre mesi, di Marco Giampaolo —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Milano-Sanremo Ganna unica speranza italiana

Partenza alle 10 da Pavia, arrivo previsto poco dopo le 16, in mezzo 298 km di puro spettacolo. Ecco la Milano-Sanremo numero 117. Per i bookmakers i favoriti sono l'olandese Mathieu Van der Poel (Visma), campione uscente, e lo sloveno Tadej Pogacar (Uae), che negli ultimi cinque anni ha sempre sfiorato la Classissima ma non l'ha mai vinta. Gli italiani, che non vincono da 8 anni, quando Nibali staccò tutti sul Poggio e piombò a Sanremo con un leggerissimo vantaggio, si affidano a Filippo Ganna (Ineos). Il meteo dice che non piovierà, vento contrario leggero negli ultimi km di corsa. Non una cosa banale.

Volley - Serie A2 femminile

La carica del capitano

Domani la Cda a Roma si gioca il match point promozione Molinaro: «Sono fiera delle mie compagne: grande lavoro»

Alessia Pittoni / UDINE

I tifosi della Cda Volley Tal-massons Fvg hanno cominciato a contare le ore: la gara in programma domani, alle 17, in casa della Smi Roma Volley che chiuderà la pool promozione di A2 femminile è davvero vicina e le chance di tornare dalla capitale con in tasca la A1 ci sono tutte grazie al “più uno” in classifica su Brescia.

Un conto alla rovescia che coinvolge anche le protagoniste. «Sentiamo un mix di entusiasmo e agitazione – racconta la capitana Beatrice Molinaro – ma ab-

biamo preparato la partita come tutte le altre seguendo il programma di una settimana-tipo e tenendo a bada la pressione focalizzando sulle cose da fare. Roma non è un campo facile: hanno appena battuto l'ex capolista e ora arriviamo noi; per questo l'approccio mentale alla partita sarà molto importante. Fisicamente stiamo bene e non vediamo l'ora di scendere in campo».

Un pensiero va alle compagne: «Sono fiera di loro – prosegue Molinaro –: del lavoro, dei sacrifici e di come abbiamo affrontato, insieme,

le difficoltà che a volte, da fuori, non si percepiscono. La forza del gruppo è una cosa di cui tutti parlano ma che è rara da trovare: noi ce l'abbiamo. Alle ragazze dico godiamoci questo momento alla grande, sono queste partite, cariche di emozioni e adrenalina, quelle per cui lavoriamo».

In bilico fra presente e futuro, il ds Gianni De Paoli sottolinea come: «C'è entusiasmo, ma anche la consapevolezza che non si tratta dell'ultima opportunità per salire in A1. Sappiamo però anche che, se ci riuscissimo subito, avremmo tutto il



Bakodimou in attacco: la Cda domani si gioca tutto a Roma

tempo per formare una rosa competitiva. Abbiamo già delle idee in mente ma è importante ricordare che uno dei nostri obiettivi, quest'anno, era creare un gruppo la cui intelaiatura potesse essere mantenuta ed è ciò che speriamo. Sicuramente, se domani tutto dovesse andare bene, lunedì il mio telefono sarà rovente». Riguardo alla partita: «Giocheremo in un campo caldo e molto difficile – precisa De Paoli – così come Brescia a Costa Volpino in un derby sentito da entrambe le squadre. La pressione dovrà essere proporzionata al momen-

to: alle giocatrici dico di scendere in campo forti della fiducia e della riconoscenza della società per il percorso che hanno fatto e per i risultati che hanno raggiunto. Quella di Roma non sarà la fine ma la tappa di un percorso».

La squadra partirà in treno questo pomeriggio mentre lo staff raggiungerà la capitale con in van; il rientro è previsto invece per lunedì mattina. La speranza di tutti è che la nottata di domani non sia di riposo in vista dei play-off ma di grande festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA RITMICA

Tara Dragaš al Grand Prix di Marbella

Tara Dragaš torna in pedana, oggi e domani, per il secondo appuntamento della stagione: la ginnasta delle Fiamme Oro e punta di diamante dell'Asu Udine è infatti volata in Spagna dove sarà fra le protagoniste del Grand Prix di ginnastica ritmica di Marbella. Dopo l'ottimo esordio al Grand Prix di Tartu, in Estonia, dove ha messo al collo un oro e un argento nelle finali individuali, rispettivamente alla palla e alle clavette, l'atleta udinese tornerà in pedana con l'obiettivo di perfezionare i propri quattro esercizi, completamente rinnovati rispetto alla passata stagione, e di misurarsi con le altre star della ritmica, delle quali ormai fa parte a pieno titolo.

Dragaš parteciperà alla competizione assieme alla compagna d'azzurro Sofia Raffaelli e ritroverà due avversarie di tutti rispetto come l'ucraina Taisia Onofrichuk e la polacca Liliana Lewinska.

A.P.

BASKET - SERIE A

Bendzius e poi Hickey: l'Apu completa il suo puzzle



Anthony Hickey ed Eimantas Bendzius sono le due pedine che mancano all'Apu FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu inizia a recuperare i pezzi in vista del rush finale. Il turno di riposo di domani, dovuto all'esclusione di Trapani dal campionato, è cascato a fagiolo per consentire ad Eimantas Bendzius di rimettersi in sesto e di puntare con decisione al rientro fra 8 giorni in casa contro l'Olimpia Milano.

IL RECUPERO

L'ala lituana si è fermata alcuni giorni prima del match casalingo contro Varese a causa di problemi lombari: gli esami strumentali a cui si è sottoposto hanno evidenziato un'ernia discale. Il giocatore ha dovuto saltare anche la

trasferta di Venezia e si è sottoposto a terapie specifiche che hanno dato i risultati sperati: condizioni in miglioramento, la prossima settimana Bendzius tornerà ad allenarsi con i compagni e se tutto andrà per il verso giusto sarà a disposizione di coach Vertemati per il match contro la squadra allenata da Peppe Poeta. Un recupero importantissimo, sia per l'impatto nei giochi offensivi del lituano (13,5 punti di media in campionato col 38% da tre), sia per ripristinare le rotazioni abituali e non “spremere” troppo Da Ros.

IL RIENTRO

Parallelamente proseguono gli allenamenti di Anthony

EUROLEGA

Niente da fare: l'Olimpia cede al ritorno del Fener

Occasione mancata dall'Olimpia nel 32° turno di Eurolega. La squadra milanese è stata sconfitta 79-75 sul campo dei campioni in carica del Fenerbahce dopo aver chiuso il primo tempo sul +10. Non è bastata la bella prova di Brooks (22 punti), troppo forti i campioni d'Europa guidati da Baldwin Milano resta a -2 dai play-in.

G.P.

Hickey, che ormai scandisce il conto alla rovescia. La sua squalifica termina alle 23.59 di domenica 5 aprile, quindi da lunedì di Pasquetta sarà a tutti gli effetti in gruppo per preparare il derby contro Trieste, in calendario domenica 12 aprile. Apu Old Wild West al gran completo per le ultime cinque giornate, con un assetto mai provato prima proprio per il caso Clorotiazide. Da verificare l'accoppiata inedita Christon-Hickey, con Calzavara a completare la batteria dei portatori di palla.

PORTE APERTE

Martedì mattina tifosi dell'Apu e semplici appassionati potranno assistere alla seduta d'allenamento della squadra bianconera. Porte aperte al palasport Carnera Credifriuli dalle 11.15 alle 13: è una bella occasione (anche unica, solitamente gli allenamenti sono a porte chiuse) per conoscere le metodologie utilizzate dallo staff guidato da Adriano Vertemati in preparazione alla grande sfida con l'Olimpia Milano. Un gesto della società per ringraziare i suoi fedeli sostenitori, ma anche un piccolo “risarcimento” agli abbonati che domani avrebbero potuto esercitare il diritto di vedere la partita contro Trapani, cancellata dal calendario per l'implosione del club di Valerio Antonini. Domani, intanto, Udine sarà alla finestra per la 23ª giornata di serie A: occhi puntati in particolare su Napoli-Varese e Treviso-Cremona dove ci sono in palio punti per conquistare la permanenza della categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco domani a Scafati «Ora riprendiamo il ritmo»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Vigilia di big match in casa Gesteco Cividale, attesa alle 18 di domani al PalaMangano di Scafati e determinata a chiudere la serie negativa da quattro ko nelle ultime cinque gare. Per i friulani si tratta della prima sfida in casa della Givova, che in casa ha vinto 11 delle 14 gare giocate e non vi perde dal 6 dicembre, in un momento molto delicato della stagione.

La squadra di Frank Vitucci occupa, infatti, il quinto posto pur avendo due soli punti di vantaggio su quella di Stefano Pillastrini, al momento decima; la vittoria di Avellino su Rieti nell'ultimo recupero del 27° turno ha infatti accorciato ulteriormente la classifica, che vede dieci squadre in sei punti e sette in due tra il 4° e il 10° posto. La corsa, quindi, è apertissima e gli scontri diretti saranno decisivi per cercare di entrare ai play-off senza dover passare dai play-in.

Nel presentare la sfida, Pillastrini ha esordito sottolineando il valore dell'avversario: «Giochiamo contro una delle squadre favorite per la promozione. Sarà una partita dura: Scafati è una società con tradizione, ha tanti giocatori provenienti dalla categoria superiore e un allenatore con un



Stefano Pillastrini (Gesteco)

curriculum eccellente».

Poi si è concentrato sul momento dei suoi: «Abbiamo vissuto qualche difficoltà, ma vogliamo riprendere il ritmo dopo questo mese con pochissime partite. Nell'arco del prossimo ne giocheremo sette e vogliamo trovare un sistema di gioco e un'aggressività importanti per chiudere la stagione al massimo livello».

Nella sfida di domani la Ueb potrà fare affidamento sul roster completo. Ci sarà modo di vedere in campo anche l'esordiente Luca Campogrande, che vestirà la numero 12. Gli servirà del tempo per inserirsi al meglio nel sistema ducale, lo staff si augura che la sua esperienza lo aiuti a bruciare le tappe e a diventare prezioso sin da subito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

Il derby della paura

Anticipo che scotta con Rive Flaibano contro Pro Fagagna
La neocapolista Lme domani deve superare l'esame Gorizia



Filippo Nin in azione: oggi il Rive Flaibano ha bisogno dei gol del suo bomber FOTO CITRAN

Simone Fornasiere / UDINE

Sono due gli anticipi in programma oggi nella dodicesima giornata di ritorno di Eccellenza, l'ultima prima della sosta di due settimane, una per la disputa del Torneo delle regioni e una per Pasqua. Orario di gara fissato per le 15, ma si inizierà alle 15.05 al fine di creare un momento di riflessione sui fatti di violenza accaduti lo scorso fine settimana sui campi della nostra regione.

DERBY DELLA PAURA

Zona salvezza infiammata, con molte squadre ancora coin-

volte: tra queste anche Rive Flaibano (20 punti in classifica) e Pro Fagagna (31) di fronte oggi in un derby in cui i punti valgono, eccome. I padroni di casa sono costretti alla vittoria per rientrare nella forbice play-out, gli ospiti per scrollarsi definitivamente di dosso la paura. Motivo, quest'ultimo, per il quale domani cerca una vittoria che manca da quattro giornate anche il Tolmezzo (33) impegnato sul campo di quella Sanvitese (27) che, complice un solo punto ottenuto nelle ultime sette domeniche, si è vista scavalcare al quintultimo posto dal Fontanafredda

Gli anticipi	ORE 15
SERIE D	
San Luigi - Brian Lignano	
ECCELLENZA	
Rive Flaibano - Pro Fagagna	
Ufm - Chions	
PROMOZIONE	
Sistiana - Fiumicello	ore 16
PRIMA CATEGORIA	
Tagliamento - Unione Smt	ore 16
Union 91 - Rivignano	ore 16
Azzurra - Cormonese	ore 17.30

SERIE D

Il Brian Lignano col San Luigi Ecco la partita spartiacque

Marco Silvestri / LIGNANO

A sette giornate dalla fine, il Brian Lignano si trova di fronte a una partita cruciale per la sua stagione. L'avversario di turno sarà questo pomeriggio il San Luigi nella gara di anticipo della 28ª giornata in programma a Trieste: in palio ci sono tre punti pesanti che, se conquistati, per i friulani rappresenterebbero sicuramente un balzo in avanti decisivo verso l'allontana-

mento definitivo dalla zona play-out. In caso di sconfitta invece c'è il rischio di venire risucchiati nella zona calda della classifica. A dare la carica alla squadra il capitano Mattia Alessio. «Per noi questa gara - spiega Alessio - è come una finale perché vincere vorrebbe dire metterci definitivamente al sicuro e proiettarci verso un finale di stagione con altri obiettivi. Adesso però dobbiamo pensare solo alla salvezza e alla



Mister Alessandro Moras

gara di oggi che sarà una partita molto tosta visto che affronteremo una squadra che ha bisogno di punti ed è anche un derby regionale. Arriviamo a questa gara con fiducia nonostante la sconfitta di domenica scorsa. Avremmo



Morris Nagostinis (Tolmezzo)

(28), a sua volta impegnato nello scontro casalingo con il Codroipo (34) per una gara tra due compagini che, sebbene ancora non in salvo, hanno dimostrato di stare bene, perdendo una sola volta nelle ultime sette uscite. Chi invece sta meno bene, come conferma un solo successo nel girone di ritorno, è la Forum Julii (32) che sul suo campo attende la visita di una Juventina (47) decisamente in forma e imbattuta da cinque giornate che le permettono di stazionare al sesto posto in classifica, appaiata al Kras (47), di scena domani sul campo del Fiume Bannia (29).

IL VERTICE

E, a proposito di squadre che stanno bene, tra queste c'è sicuramente anche la Pro Gorizia (21) la quale, risalita al terz'ultimo posto grazie alle due vittorie consecutive appena ottenute, ospita sul suo campo la neocapolista Lme (58). Test da non sottovalutare, nonostante il divario in classifica, per la compagine di Mortegliano, che questa sera potrebbe ritrovarsi, almeno per una notte, al secondo posto nel caso la diretta inseguitrice Ufm (57) dovesse fare suo l'anticipo al cospetto del Chions (44). In un programma chiuso da due derby diametralmente opposti nel motivo: quello pordenonese tra Tamai (49) e Pordenone (52) con in palio il terzo posto in classifica e quello giuliano tra Chiabola Ponziana (17) e Muggia (49) con i padroni di casa la cui permanenza in categoria sembra ormai davvero appesa ad un filo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GARA A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Centinaia di atleti sul tatami Il premio Cristian Zozzoli assegnato a Giuliano Clinori

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il kiai non è un semplice urlo sul tatami. È la voce di una forza interiore, di una energia che si libera. Una voce dedicata, alla Evolution cup, ospitata nel palazzetto di San Vito al Tagliamento, al piccolo karateka Cristian Zozzoli di Udine, a cui la gara, giunta alla sua quinta edizione, è stato intitolata. «Questo è ufficialmente il primo anno che la nostra gara viene accompagnata da un nome, quello di Cristian - ha ricordato la campionessa di parakarate Assuntina Alonge assieme al maestro Alessandro Presotto -. Per noi è un onore e un piacere da quando abbiamo conosciuto la sua storia. Ed è un onore avere con noi la sua stupenda famiglia, papà Rudy, mamma Arianna e il fratellino Alberto, che fa parte della più grande famiglia della Evolution cup. È un modo per dare voce a tutti i bambini che non riescono più a farsi sentire». Il premio Cristian Zozzoli è stato consegnato a



Un momento della premiazione

Giuliano Clinori, presidente Csen Fvg «che con pazienza, umiltà e dedizione ha saputo infondere i veri valori dello sport». Alla gara hanno partecipato centinaia di atleti dal Triveneto: a loro è stato trasmesso l'insegnamento di Cristian «di guardare le cose belle con semplicità» come ha ricordato papà Rudy. Presenti alla manifestazione anche il vicesindaco di San Vito al Tagliamento Giacomo Collarile e la presidente del comitato paralimpico Friuli Venezia Giulia, Maria Capasa. —

BOCCE

Quadrifoglio punti e speranze di salvezza

Grande prestazione dei ragazzi della Quadrifoglio nell'incontro casalingo contro la Marene nella 15ª giornata di serie A. Vittoria per 14-10. Dopo l'avvio sofferto sul parziale di 3-5, nella fase centrale si sono portati sul 9 a 7 per poi dare la zampata finale nell'ultimo turno. Nonostante la vittoria dei fagagnesi, a fondo classifica si trovano 3 squadre a pari punti: scontri diretti in arrivo.

Oggi Quadrifoglio a Saluzzo contro l'Auxilium.

La classifica: Ben 54, Perosina 49, Chiavarese 39, Gaglianico 38, Noventa 27, Mondovì 25, Marene 20, Quadrifoglio, Auxilium, Bus 16.

In Serie A femminile Feltre ospita la Final Four del campionato. Nessuna friulana al trofeo, per anni terreno di caccia del Buttrio.

Battute conclusive anche per il campionato di serie B Triveneto con la Final Four che vede impegnate oggi alle 14.30 ben tre squadre friulane. L'Osoppo contro Tagliamento-Vidulis sui campi di Cussignacco e la Spilimberghese opposta alla Spresianese sui campi di Sacile. La finalissima si giocherà domani alle ore 9 nel Palabocce di Torre di Pordenone.

G.B.

BASKET - SERIE B DONNE

Cussignacco contro Bolzano per restare terza

Marzo pazzarello, o se preferite "march madness", per la Mr Buckets Cussignacco. Da una ventina di giorni la squadra biancoblu continua ad alternare vittorie esterne e scivoloni casalinghi, nell'arco di una stagione che nei primi sei mesi era filata via perlopiù con successi alla Zardini e trasferte amare. Dopo aver vinto a Montegrotto Terme contro Padova e perso in casa contro Venezia, ecco infatti la scorribanda di Montecchio Maggiore: 69-64 a favore delle ragazze allenate da Emiliano Cignolini, con 25 punti di Moretti e 18 di Demarchi.

Con questi due punti molto pesanti Cussignacco stacca le rivali ed è sola al terzo posto nel girone triveneto di B femminile, alle spalle dell'ormai irraggiungibile Marghera e a -2 da Conegliano. Oggi alla Zardini arrivano le Sisters Bolzano, con palla a due alle 18. Le altoatesine navigano nelle zone basse della classifica, ma vanno prese con le pinze, dato che nel match d'andata hanno sgambettato la Plc vincendo 62-57. La giocatrice di punta delle Sisters è Delbalzo Gueye, ala grande classe 2002 con trascorsi in A1 e A2: le sue condizioni fisiche, però, non sono delle migliori a causa di un ginocchio dolorante.

G.P.

Scelti per voi



Canzonissima

RAI 1, 21.30
Arriva Canzonissima, storico programma di Rai 1, con un format originale e contemporaneo che celebra il patrimonio della musica italiana, mettendo al centro artisti, canzoni e le loro storie. Al timone Milly Carlucci.



F.B.I.

RAI 2, 21.20

Dopo che una bambina è scomparsa nel Queens, la squadra scopre che i rapitori l'hanno usata come leva per mettere in atto una rapina di esplosivi, dando inizio alle indagini per individuare i responsabili.



La pelle del mondo

RAI 3, 21.30

Il Dr. Mancuso, divulgatore scientifico, affiancato dal comico Lillo, guida il pubblico in riflessioni sul futuro del pianeta e dell'umanità, rendendo temi complessi chiari, coinvolgenti e divertenti.



Nati con la camicia

RETE 4, 21.35

Doug (**Bud Spencer**) è uscito da prigione, Roscoe è un ventriloquo che se ne va in giro sui pattini a rotelle. Per una serie di combinazioni si trovano insieme per sventare un'organizzazione criminale.



Amici di Maria

CANALE 5, 21.20

Al via il Serale di Amici 25: 17 concorrenti, 7 ballerini e 10 cantanti divisi in due squadre, si sfidano tra musica e coreografie per la vittoria finale. Giurati d'eccezione Elisa e Gigi D'Alessio.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.55 Gli imperdibili Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 8.35 Uno Mattino in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Linea Verde Illumina - Sport e Salute Lifestyle 12.00 Linea Verde Start 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Bar Centrale Lifestyle 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua immagine 16.50 Gli imperdibili Attualità 17.55 TG1 Attualità 18.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 L'Eredità Weekend 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Canzonissima Spettacolo 1.00 Women for women - Camomilla Awards Attualità	6.00 Un ciclone in convento 7.00 Il Confronto Attualità 7.45 Punti di vista Attualità 8.15 Gli imperdibili Attualità 8.20 Il meglio di Radio2 Social Club Sanremo 9.30 RaiSport Live Weekend 10.45 Lillehammer (NOR): Discesa maschile Sci alpino 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Gara maschile Ciclismo 17.15 Storie al bivio Weekend 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 TG Sport Sera Attualità 18.15 Dribbling Attualità 19.00 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv 19.40 9-1-1(1ª Tv) Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 50 anni di notizie Attualità 21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Il Sabato al 90° Calcio 0.20 La Serie B al 90° Calcio	10.00 Gli imperdibili Attualità 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.40 TGR Amici Animali 11.00 XXXI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Presa Diretta Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 La confessione Attualità 21.30 La pelle del mondo Documentari 23.40 Blob Attualità 23.55 TG3 Mondo Attualità	6.15 Due per tre Serie Tv 6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina 7.00 La promessa Telenovela 7.25 Terra Amara Serie Tv 9.35 Tradimento Serie Tv 10.40 Delitti ai Caraibi Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.40 Freedom Pills 16.55 Colombo Serie Tv 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.35 Nati con la camicia Film Commedia ('83) 24.00 Formula per un delitto Film Giallo ('02) 2.20 Movie Trailer Spettacolo 2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.40 Ciak Speciale Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 6.10 Movie Trailer Spettacolo 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 X-Style Lifestyle 9.35 Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni 10.20 Melaverde - Le Storie 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Vip - Pirolle Spettacolo 13.45 Beattific Soap 15.00 Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.40 Caduta Libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Meteo Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.20 Amici di Maria Spettacolo 1.00 Speciale Tg5 Evento 1.55 Tg5 Notte Attualità 2.35 Meteo Attualità	7.25 Scooby-Doo e il Mistero del Wrestling Film Animazione ('14) 8.40 Young Sheldon Serie Tv 10.00 The Big Bang Theory 10.55 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Drive Up Attualità 14.25 Fuori Le Prove! - Indagini Ai Confini Della Realtà Documentari 14.50 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.30 Cattivissimo me Film Animazione ('10) 23.25 The Mask - Da zero a mito Film Commedia ('94)	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteo 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 Belli dentro belli fuori 11.50 L'aria che tira - Diario 12.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.15 Gigawatt Focus Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele Attualità 15.45 Prova d'inchiesta Attualità 16.55 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 Barbero risponde Attualità	16.30 MotoGP Paddock Live Motociclismo 16.45 GP Brasile: Qualifiche Motociclismo 18.30 Brasile GP Brasile: Sprint Race Motociclismo 19.45 MotoGP Paddock Live Show Motociclismo 20.35 4 ristoranti Lifestyle 0.25 4 Hotel Spettacolo 1.45 4 ristoranti Lifestyle NOVE 15.40 Il Codice Da Vinci Film Thriller ('05) 18.30 Little Big Italy Lifestyle 20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo 24.00 Accordi & disaccordi Spettacolo 2.20 Nudi e crudi Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.45 Madrid 16.00 Formula E 2026 Podio Rubrica 16.25 Bob Hearts Abishola Serie Tv 17.55 Kung Fu Serie Tv 18.50 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Fantascienza ('14) 21.10 Into the Sun Film Azione ('05) 23.10 Solo per vendetta Film Thriller ('11) 1.10 Batwoman Serie Tv	14.10 Hitman: Agent 47 Film Azione ('15) 15.50 Gli imperdibili Attualità 15.55 30x70 - Se dico donna - Liliana Cavani Spettacolo 16.00 30x70 - Se dico donna - Rita Pavone Spettacolo 16.05 Private Eyes Serie Tv 17.35 Elementary Serie Tv 21.20 Operation Napoleon Film Azione ('23) 23.20 River Wild Film Thriller ('23)	12.30 The Reunion Film Azione ('11) 14.25 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08) 16.40 La recluta Film Poliziesco ('90) 19.05 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94) 21.15 Presunto innocente Film Thriller ('90) 23.55 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)	15.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari 16.45 Kilimangiaro Lifestyle 18.15 Casa Sapiens 19.00 Rai News - Giorno 19.05 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Omero non piange mai Spettacolo 22.55 Hic Sunt Leones 23.45 Bob Marley. La leggenda del reggae Documentari	14.00 Driven Film Avventura ('01) 16.00 Burraco fatale Film Commedia ('20) 17.30 Ricchi di fantasia Film Commedia ('18) 19.15 I Tre Moschettieri Film Avventura ('11) 21.10 Bad Boys for Life Film Azione ('20) 23.15 Immortals Film Azione ('11) 1.05 Non succede, ma se succede... Film Commedia ('19)	14.50 Pet Anatomy Documentari 15.55 Gli imperdibili Attualità 16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.40 Note d'amore Film Commedia ('18) 21.20 Don Matteo Fiction 23.25 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 2 Serie Tv 1.15 La squadra Fiction	14.20 Un marito quasi perfetto Film Drammatico ('23) 16.00 Più' dolce del cioccolato Film Sentimentale ('23) 17.45 Cucine da incubo Lifestyle 19.05 Celebrity Chef - Anteprema Lifestyle 19.10 Celebrity Chef Lifestyle 20.20 Friends Serie Tv 21.15 Gomorra - La serie Serie Tv 23.15 Bent - Polizia criminale Film Thriller ('18)	14.15 La signora del West Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Colombo Serie Tv 21.15 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('80) 22.50 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98) 0.40 Agenzia Rockford Serie Tv 1.40 Shameless Serie Tv 2.30 Due per tre Serie Tv
TV2000	LA7 CINEMA	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Storie d'Italia Lifestyle 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Brancaccio Film Drammatico ('01) 0.50 La completa preghiera della sera Attualità	16.50 Perfect Stranger Film Thriller ('06) 18.50 Tg La7 Attualità 18.55 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16) 21.15 Agente 007 - Missione Goldfinger Film Azione ('64) 23.20 The Net - Intrappolata nellarete Film Giallo ('95) 1.30 The Wedding Party Film Commedia ('12)	15.55 Un Paso Adelante Next Serie Tv 18.15 Forbidden Fruit Telenovela 21.10 Inga Lindstrom - Segreti Inconfessabili Film Commedia ('22) 23.00 Grande Fratello Vip Spettacolo 2.35 Movie Trailer Spettacolo 2.40 Centovetrine Soap 5.10 Tempesta d'amore Soap	6.00 Skin Tight: la mia nuova pelle Documentari 9.00 Primo appuntamento Spettacolo 12.05 Il forno delle meraviglie 15.15 Casa a prima vista 18.30 Cortesie per gli ospiti 20.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.40 Vite al limite Documentari	10.05 Cherif Serie Tv 12.25 La stagista del crimine 14.45 Tom e Lola Serie Tv 17.00 Shakespare & Hathaway Serie Tv 19.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.05 Le indagini di Roy Grace Fiction 1.05 Omicidi a Sandhamn Serie Tv	14.00 The Closer Serie Tv 14.55 Movie Trailer Spettacolo 15.05 Poirot: Il Mistero Del Treno Blu Film Thriller ('05) 17.10 East New York Serie Tv 19.05 The Closer Serie Tv 21.15 Poirot: carte in tavola Film Poliziesco ('05) 23.15 Perry Mason - Serata col morto Film Giallo ('94) 0.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.10 Real Crash TV Lifestyle 16.05 Real Crash TV (1ª Tv) Lifestyle 17.10 Affari al buio Documentari 19.50 Questo strano mondo con Marco Berry 21.40 Border Security: terra di confine Attualità 22.40 Border Security: terra di confine Attualità 23.40 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	16.05 Inter-Napoli - 17a g.ta. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio 18.25 Gli imperdibili Attualità 18.30 Kujawy Pomorze: 2a g.ta - sessione serale. Campionati Mondiali Indoor Atletica leggera 21.25 Semifinale 1 - gara 2. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo 24.00 Memory Lifestyle

RADIO

RADIO 1		DEEJAY	
18.00	Serie A: Milan - Torino	16.30	Andy e Mike
20.45	Serie A: Juventus - Sassuolo	19.00	GiBi Show
23.30	Serial	20.00	Radar
		21.00	Io e Annie
		23.00	Deejay Parade
RADIO 2		CAPITAL	
17.00	Tutti Nudi a Radio2	14.00	Capital Hall Of Fame
19.00	Radio2 Decanter	16.00	Capital Records
21.00	Maschio Selvaggio	18.00	Capital Weekend
22.00	Radio2 Hits	20.00	Soulsista
23.00	Musical Box	22.00	Capital Party

RADIO 3		M20	
18.30	Patria e libertà	15.00	Claves
19.00	La musica tra le righe	19.00	One Two One Two Of The Year
19.35	Radio3 Suite - Panorama		
20.00	Di vetro di Anne Carson	21.00	M2o Chart
23.00	I Bassifondi Ensemble	22.00	La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale

11.30 Byblos: La rassegna antologica "Marcello Mascherini, gioia di vivere"

12.00 I misteri di Casanova: La spia

12.30 Gr FVG

13.42 Conte che ti conti: "Operazion FF - Furlans tal Forest" - puntata 5

14.05 Zücs paralimpics par furlan - puntata 3

14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz. ogn ora dalle **7 alle 18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15, 10:15, 11:15, 12:15, 14:15; **8.00** La Detulle di Viù; **8.30** La salutù no si compr; **9.00** Gr Nazionale InBlù; **10.00** Gjale e copasse; **11.03** FREEDjike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nella Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Gjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onda Furlane: **9.00** In di vùe Rassegne stampe; **9.30** Dret e Ledròs

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ognora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15, 12:15, 14:15; **8.00** La Detelue di vuë; **8.30** La salutù no si compire; **9.00** GR Nazionalbe InBlu; **10.00** Gjale e copasse; **11.03** FREE Ombibe; **11.30** Furlans... in tai comons; **13.15** In viaggiò nelle cap; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vio positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF Tuo; **20.00** Okno v Benecio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: **9.00** In di vuë - Rassegne stampa; **9.30** Dret e Ledròs; **11.00** Musiche cense confins; **11.30** Cè fà?; **12.10** Gjornàl Ràdio di Onde Furlane + I meteo; **12.30** In di vuë - Rassegne stampa; **13.00** Musiche cense confins; **13.30** Internazionalitari; **14.00** Musiche cense confins; **14.30** Gjornàl Ràdio di Onde Furlane; **14.40** Alc cè d'ogni di; **15.00** Argoment; **15.30** Sound Veritàe; **16.30** Licòf; **17.00** Musiche cense confins; **17.30** Stralò; **18.00** Gjornàl Ràdio di Onde Furlane; **18.10** Alc cè d'ogni di; **18.30** Cè fà?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Feminis in Jazz 2; **20.30** Musiche cense confins; **21.00** Symphony of Silence; **23.00** Musiche cense confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè	12.30	Telegiornale FVG - diretta News	18.45	Start
6.30	Telegiornale FVG News	12.45	L'alpino	19.00	Telegiornale FVG - diretta
7.00	Settimana Friuli	13.00	Settimana Friuli	19.30	Le Peraule de domenie
7.30	Isonzo News	13.45	Screenshot	19.45	L'alpino
7.45	Effemotori	14.15	Isonzo news	20.00	Effemotori
8.15	Un pinsir par vuè	14.30	EconoMy FVG	20.30	Scusate, siete a casa?
8.30	Telefruts - cartoni animati	16.00	Telefruts - cartoni animati	22.45	Le Peraule de domenie
9.45	Lo scrigno	16.30	Telegiornale FVG News	23.15	Punteggiature in Val Resia - documentario
11.15	Punteggiature in Val Resia - documentario	17.00	Screenshot	23.45	Telegiornale FVG News
		18.00	Settimana Friuli		

IL 13TV

7.00	Santa Messa	12.00	Aria Pulita (Live)	11.05	Cook Academy	18.10	Tg Pordenone News
	S.Leopoldo	16.00	Film Classici	11.30	L'Alpino Rubrica	18.30	Tg Regionale News
8.00	Star Trek Classic	18.30	Tv13 con Voi	11.45	Anziani in movimento	19.30	Tg Udine News
9.30	Sherlock Holmes	19.00	III3 Telegiornale	12.00	Tg Friuli in diretta	19.30	A Tutto Campo Fvg
10.00	III3 Telegiornale	20.00	Sherlock Holmes	13.45	Agricoltura Rubrica	20.00	Tg Udine News
11.00	Terra e Cielo Mons. De Zan	22.00	Film Classico	14.25	Tg Friuli in diretta - R	20.30	Tg Pordenone News
11.20	Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden	23.30	III3 Telegiornale	16.05	Film: Il piccolo Nicolas e i suoi genitori	20.45	Tg Regionale News
		1.00	Il Film della notte.	17.35	Casa Pappagallo	21.10	Ogni Benedetta Domenica Rubrica
				17.55	Anziani in movimento	23.00	Tg Udine News
						23.30	Tg Pordenone News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino variabile, in giornata cielo in prevalenza nuvoloso. Sulla zona montana, dal pomeriggio e soprattutto in serata e nella notte successiva, saranno possibili piogge sparse deboli o moderate e possibili nevicate oltre 800-1000 m. Sulla costa in serata probabilmente riprenderà a soffiare Bora moderata.

DOMANI IN FVG



Nella notte e nelle prime ore del mattino probabili piogge deboli o moderate sulla zona montana, con quota neve a 800-1000 m. In giornata nuvolosità variabile, in montagna saranno ancora possibili deboli precipitazioni sparse. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata. Quota dello zero termico a 1500 metri circa.

Tendenza
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulla zona montana variabile. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata. Quota dello zero termico a 1500 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo in peggioramento verso sera dal Triveneto verso il Nordest con precipitazioni sparse e nevicate a quote basse sulle Alpi.
Centro: Cielo ovunque molto nuvoloso o anche coperto in Toscana. Non sono previste precipitazioni.
Sud: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere parzialmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti variabili.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La natura ti chiama e il tuo istinto risponde. Una passeggiata, un respiro all'aria aperta, può trasformare la giornata in un piccolo rito di rinascita.

LEONE
23/7 - 23/8

L'istinto oggi è la tua guida: puoi osare, muoverti, provare qualcosa di nuovo senza esitazioni. La connessione con la natura amplifica la tua energia e ti regala momenti di sano relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il contatto con spazi aperti e nuove esperienze amplificano la tua energia creativa e la voglia di libertà. Seguire l'istinto oggi porta sorprese piacevoli e momenti di gioia inattesi.

TORO
21/4 - 20/5

È un giorno per rallentare e percepire i ritmi intorno a te. Il contatto con la terra, con il verde o semplicemente con gli spazi aperti, ti aiuta a ritrovare equilibrio e chiarezza.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un sabato in cui osservare e percepire diventa più potente di qualsiasi programmazione. La lentezza ti aiuta a scoprire dettagli e intuizioni che solitamente sfuggono nella frenesia quotidiana.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il ritmo rallentato della giornata ti invita a osservare prima di agire. Piccoli dettagli notati oggi possono trasformarsi in strumenti concreti per domani.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ti muovi tra leggerezza e curiosità, ascoltando conversazioni o piccoli dettagli che stimolano la creatività. La giornata invita a osservare senza fretta, a cogliere opportunità invisibili.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il relax all'aperto e la calma dei gesti semplici rinnovano il tuo equilibrio. Piccoli momenti di contemplazione oggi valgono più di qualsiasi strategia elaborata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le intuizioni arrivano in modo improvviso, quasi poetico, e aprono prospettive nuove sulle situazioni che ti interessano. La giornata favorisce esplorazione mentale e emotiva insieme.

CANCRO
22/6 - 22/7

La natura diventa un rifugio e un osservatorio delle tue emozioni. Rilassarti all'aperto o semplicemente ascoltare i rumori intorno ti aiuta a chiarire sentimenti e priorità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le relazioni richiedono attenzione: ciò che si muove tra le persone oggi si percepisce sottile e potente. È un sabato in cui ascoltare può aprire porte che sembravano chiuse.

PESCI
20/2 - 20/3

La calma e il silenzio diventano potenti strumenti di connessione con te stesso e con ciò che ti circonda. Il sabato scorre fluido e armonioso se lo lasci andare senza opporre resistenza.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Aiello Via Pozzuolo, 155	Tel. 0432232324
--------------------------	-----------------

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute Via Mercatovecchio, 22	Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10	Tel. 0432580492
Fattor Via Grazzano, 50	Tel. 0432501676
Pelizzo Via Cividale, 294	Tel. 0432282891
San Gottardo Via Bariglaria, 24	Tel. 0432618833
Sartogo Via Cavour, 15	Tel. 0432501969

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Beivars Via Bariglaria, 230	Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9	Tel. 0432502877
Del Monte Via del Monte, 6	Tel. 0432504170
Montoro Via L. D'Orlandi, 1	Tel. 0432601425
Nobile P.ta del Pozzo, 1	Tel. 0432501786

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)

Aiello Via Pozzuolo, 155	Tel. 0432232324
Antonio Colutta P.za Garibaldi, 10	Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301

Asquini alla Fenice Risorta Via Lombardia, 198/A Tel. 04321637575

Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696

Favero Snc Via G. Tullio, 11 Tel. 0432502882

Gervasutta Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti Via Poscolle, 10Tel. 0432501937

Palmanova 284 V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641

San Marco Benessere V.le Volontari della Libertà, 42Tel. 0432470304

Simone Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

Chiusaforte Chiusaforte P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028

Cividale del Friuli Fontana V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163

Colloredo di Monte Albano Zanolini Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

Fiemicello Villa Vicentina Alla Madonna Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

Flaibano Pressacco Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

Gemona del Friuli Alla Madonna Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

Muzzana del Turgnano Romano Snc Via Roma, 28 Tel. 043169026

Palmanova D'Ambrosio Via Loredan, 4 Tel. 0432928293

Pasian di Prato Termini Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

Paularo Romano P.za B. Nascimbene, 14/A Tel. 043370018

Raveo Italia Fraz. Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

San Giovanni al Natisone Stella Erika Via Roma, 27 Tel. 04321513465

Sutrio Visini P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

Talmassons Palma Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

Tarcento Di Lenarda P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155

Tavagnacco Comunale Feletto Umberto Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

Torviscosa Grigolini P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	14	23 Km/h
Monfalcone	7	14	26 Km/h
Gorizia	6	13	17 Km/h
Udine	6	13	15 Km/h
Grado	6	14	28 Km/h
Cervignano	7	14	18 Km/h
Pordenone	7	14	22 Km/h
Tarvisio	1	7	12 Km/h
Lignano	7	14	24 Km/h
Gemona	5	12	12 Km/h
Tolmezzo	5	11	10 Km/h
Forni di Sopra	0	5	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	11,4
Grado	poco mosso	0,3 m	11,8
Lignano	poco mosso	0,2 m	11,7
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	11,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	10	Copenaghen	1	5	Mosca	-5	4
Atene	5	12	Ginevra	2	13	Parigi	5	16
Belgrado	4	13	Lisbona	12	17	Praga	3	9
Berlino	3	10	Londra	2	12	Varsavia	0	10
Bruxelles	2	13	Lubiana	3	11	Vienna	6	10
Budapest	5	12	Madrid	6	9	Zagabria	5	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	11
Bari	8	13
Bologna	4	14
Bolzano	4	13
Cagliari	7	15
Firenze	5	16
Genova	10	14
L'Aquila	0	8
Milano	6	15
Napoli	6	15
Palermo	9	16
Reggio C.	9	15
Roma	6	16
Torino	6	14
Venezia	7	13

**Viale Venezia, 13
TAVAGNACCO (UD)
0432 572268**

Sabato 28 marzo ore 09:30-12:00

Incontro formativo

Interventi primaverili sul tappeto erboso

consigli e prove pratiche

Info ed iscrizioni su www.dosegiardinaggio.it

Daniele Marinotto
Maestro Giardiniere

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calafra. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 marzo 2026
è stata di 23.419 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-44167

RENAULT CAPTUR

FULL HYBRID E-TECH

ANCHE SABATO
E DOMENICA



€ 7.000 di sconto

€ 4.000 su finanziamento +

€ 3.000 sconto AUTONORDFIORETTO

solo su **6 vetture**
in pronta consegna.

Telai disponibili:

VF1RJB00376161738	VF1RJB00876291868
VF1RJB00176291856	VF1RJB00976291863
VF1RJB00676291867	VF1RJB00076291864

Offerta vincolata al finanziamento, solo sui telai indicati,
valida fino al 31/03/2026



Renault Captur full hybrid E-Tech 160. Emissioni di CO₂: 102 g/km. Consumi ciclo misto 4,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

